ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 5 Agosto 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 73-52 - Redazione 73-53 Amministrazione 73-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5425

Brüning e Curtius partono oggi per l'Italia

Un appello del Cancelliere al popolo tedesco - Il plebiscito di domenica in Prussia

L'incontro di Roma

ROMA, 4

A proposito dell'imminente visita a Roma dei Ministri tedeschi il *Giornale d'Italia* scrive:

«A Roma, come già ai Chequers», a Parigi e a Berlino, sarà ripreso fra gli uomini di Stato l'esame dei grandi problemi dell'ora, considerandoli sotto una più particolare visuale dei rapporti italo-germanici, oltre che sotto la più generale visuale dell'interesse europeo e mondiale, dal quale la politica italiana non può in alcun caso dipartirsi.

L'iniziativa mussoliniana per il disarmo

La cordialità dei rapporti che si è ristabilita fra Roma e Berlino assicura che l'esame sarà condotto in profondità e con perfetta lealtà dalle due parti, con larghezza e precisione di visioni, senza sottintesi. Nelle ultime adunate di Ginevra, in particolari importanti problemi, si è potuto già constatare fra i due Paesi una concordanza di intenzioni e di azioni che verrà ora raggiunta e confermata per altri più generali problemi.

E' inutile soffermarsi oggi a definire quali possono essere questi problemi. I giornali tedeschi ne hanno già dato un elenco nel quale si ritrovano quelli del disarmo, della unione doganale, della collaborazione nella Società delle Nazioni e delle riparazioni in connessione al problema economico. L'elenco può essere esatto, se anche incompleto. Per ciascuno di questi problemi l'Italia ha intanto già da tempo fissato con limpida chiarezza il suo atteggiamento.

Non sarà inutile ricordare ancora una volta che dall'Italia fascista è partita, per iniziativa di Mussolini, la prima indicazione per una revisione del problema delle riparazioni in rapporto al complesso sistema dei debiti, delle finanze e dell'economia dei Paesi europei. E' dal giorno di questa iniziativa, fino alla recente pronta adesione al piano Hoover e alla sua immediata messa in atto, l'Italia, per una via rettilinea, si è sempre mantenuta fedele alla sua formula, anticipandola per quanto era possibile con le prestazioni nazionali.

Anche sul problema del disarmo l'Italia ha detto parole chiare ed ha presentato proposte concrete fin dalla vigilia della conferenza di Londra e a Ginevra durante tutto il lungo periodo di preparazione della Conferenza del disarmo in cui le delegazioni italiana e tedesca si sono quasi sempre trovate d'accordo.

La volontà di pace dell'Italia

Al disarmo si deve arrivare con propositi seri, con atti simultanei su tutto il fronte, con principii di equità per tutti. Il disarmo è la prima garanzia della pace internazionale, alla quale, come ha ancora ripetuto in questi ultimi giorni Mussolini con il suo discorso a Ravenna, l'Italia tende con tutte le sue forze.

Ma al di là di questi problemi indicati dai giornali germanici vi sono certi altri problemi generali che Mussolini nel suo incontro con Brüning potrà considerare con attenzione. Di ogni cosa si parlerà a suo tempo. Per oggi basti precisare che l'incontro di Roma, se deve confermare e precisare i rapporti cordiali fra l'Italia e la Germania, viene inserito dall'Italia in quel fattivo piano generale di collaborazione europea che essa pone a base della sua politica estera e che ha anche portato e porterà a successivi incontri con gli uomini di Stato dei vari Paesi».

Il discorso di Brüning alla radio

BERLINO, 4

Il Cancelliere Brüning ha incaricato l'Ambasciatore tedesco a Roma di avvertire il Governo italiano in via definitiva che mercoledì sera egli lascierà insieme al ministro Curtius la capitale del Reich e giungerà in quella italiana al mattino di venerdì 7 agosto.

Il Cancelliere e il Ministro degli Esteri parteciperanno venerdì mattina a una colazione offerta in loro onore dall'on. Grandi e in serata a un pranzo dal Capo del Governo fascista. Durante la giornata avranno modo di intrattenersi con i governanti italiani e di visitare la città. Sabato avranno luogo probabilmente una gita nei dintorni, forse a Nettuno, una visita al Pontefice e una colazione all'Ambasciata tedesca. Il dott. Brüning e il dott. Curtius ripartiranno per Berlino alle ore 20 di sabato stesso.

Alla vigilia del ritorno della normalità nelle transazioni bancarie dopo tre settimane di moratoria e di restrizioni, e prima di partire per Roma per incontrarsi con Mussolini, il Cancelliere Brüning ha parlato al popolo tedesco per mezzo della radio dal suo studio alla Cancelleria.

Gli aiuti finanziari dall'estero

Egli ha detto che il popolo tedesco ha sopportato con calma e disciplina esemplari i gravi avvenimenti che hanno colpito tutti gli strati della popolazione. L'opinione pubblica — ha soggiunto il Cancelliere — ha il diritto di essere informata sugli avvenimenti delle ultime settimane, anche perchè la rappresentanza popolare, elettiva del Reichstag, con perfetto senso di civismo, ha aderito alla richiesta del Governo e ha rinunciato a una sessione straordinaria del Parlamento in questi mesi di crisi.

Il dott. Brüning ha passato quindi in rassegna gli avvenimenti degli ultimi mesi parlando del piano Hoover fino agli ultimi provvedimenti per salvare la finanza e l'economia germanica. Poscia ha proseguito dicendo che il Governo non crede di essere infallibile. In queste settimane ricche di avvenimenti e di gravi decisioni, durante i quali la situazine mutava si può dire di ora in ora, il Governo ha cercato di fare del suo meglio, ma esso non afferma che i suoi propositi siano sempre riusciti. Era però necessario agire tempestivamente, senza perder tempo prezioso. Comunque si può dire che la meta è stata raggiunta e che a partire da domani già si avranno le premesse di un regolare svolgimento della vita economica. Ora è necessario che la fiducia abbia nuovamente salde radici.

Un aiuto finanziario estero in grande stile non è possibile nel momento attuale. Ma quando gli Stati si saranno convinti che noi abbiamo superato questa grave ora, è certo che le trattative internazionali saranno coronate da successo. E' necessario però che il popolo tedesco mantenga la quiete e l'ordine specialmente in questo momento in cui tutte le forze sono dirette a un unico grande scopo: il superamento delle difficoltà dell'ora. E in considerazione di questo sforzo devono essere evitate le lotte politiche che tanto hanno già danneggiato il popolo tedesco.

Smentita alle voci d'inflazione

Rilevando che il Governo e la classe industriale dovranno contare per ora unicamente sulle proprie forze, Brüning ha annunciato che il Governo tedesco pensa a una revisione e a una modificazione dell' attuale legislazione sulle banche e sulle borse, «perchè se ogni possibilità d'aiuto estero è oggi da escludere, può non esserlo domani».

Dopo avere esposto i risultati della visita compiuta insieme a Curtius a Londra e a Parigi, e di quella fatta a Berlino dai Ministri inglesi MacDonald e Henderson e dal Segretario americano Stimson, Brüning ha avuto un accenno al suo incontro imminente con Mussolini a Roma. Al ritorno dal suo viaggio nella capitale italiana conta di ospitare a Berlino i rappresentanti del Governo francese con i quali spera di giungere a un accordo.

Brüning ha infine deprecato e smentito energicamente ogni accenno alla possibilità di una inflazione monetaria e creditizia e ha dichiarato che il Governo ha in animo di abolire assai presto ogni restrizione anche al movimento dei depositi presso le Casse di risparmio.

Per quanto concerne il «referendum» per lo scioglimento della Dieta prussiana devo rilevare — ha detto il Cancelliere — che non si tratta di cosa che riguarda il Reich, ma la Prussia. Nella mia qualità di cittadino germanico, non come uomo politico, dichiaro però che non mi si vedrà alle urne. Nell'ora attuale non è permesso che le divergenze politiche vadano ancor più inasprendosi. E' l'ora della ricostruzione e del superamento di questi contrasti. Soltanto così la Germania potrà conquistarsi fra gli altri Paesi il posto che le spetta.

Ansiosa attesa per il plebiscito

BERLINO, 4

A mano a mano che si avvicina la domenica prossima, il plebiscito in Prussia si mette in primo piano, e persino supera la stessa situazione finanziaria, pure tanto scottante. Cresce sempre più la nervosità dei giornali di sinistra, social-democratici e democratici e di quelli del centro, i quali sentono la reale gravità del pericolo che minaccia il feudo e la roccaforte su cui si basa e si sostiene, da anni, la predominanza centro-social-democratica in Prossia, e perciò in tutta la Germania.

Il plebiscito, come si ricorda, è stato chiesto dagli «Elmi d'acciaio», a cui si sono poi associati i nazional-socialisti e i tedesco-nazionali subito dopo la vittoria elettorale nazional-socialista del 14 settembre dell'anno scorso, la quale dimostrò come totalmente mutata la situazione politica nel Paese e nel corpo elettorale. Gli «Elmi d'acciaio» sentirono allora la necessità che da questa mutata situazione si traessero le conseguenze anche per quanto riguardava il Parlamento prussiano, non essendo affatto corrispondente agli stessi principii democratici la coesistenza di due Parlamenti: uno, secondo la volontà elettorale attuale, e l'altro secondo uno stadio ormai superato della medesima volontà.

Malgrado la resistenza dei partiti interessati, la richiesta di plebiscito fu sottoscritta da un numero di firme costituzionalmente necessario perchè il plebiscito fosse ammesso. Essendosi dichiarati favorevoli al plebiscito, come già annunziammo, anche i comunisti e ultimamente anche i populisti, le probabilità di successo non sono poche, donde la nervosità sempre crescente dei partiti che tutto hanno da temere.

Secondo la Costituzione prussiana (non si perda di vista che il plebiscito riguarda soltanto la Prussia, che però costituisce il 60 per cento di tutta la Germania) per la riuscita occorrerebbero 13 milioni 184 mila voti. I partiti che si sono fin d'ora pronunziati a favore del plebiscito e cioè, per riassumere, i nazional-socialisti, i tedesco-nazionali, le destre nazionali in genere, i populisti e i comunisti, raccolsero nelle ultime elezioni al Reichstag, sempre per quel che riguarda la Prussia, 12.421.000 voti. La differenza, dunque, per raggiungere il limite necessario sarebbe davvero minima, e cioè solo 763 mila voti, differenza che, a giudicare dalle varie elezioni parziali che hanno avuto luogo nel frattempo in varie parti del Paese, dovrebbe essere, più che raggiunta, di gran lunga superata.

Di qui l'accanimento nella lotta. Tutto si fa valere da parte sinistra: e ogni mezzo è buono. Si dipinge l'eventuale successo del plebiscito con colori apocalittici, come a dire poco meno che il finimondo. Lo si dipinge come un inevitabile riprodursi del panico delle banche e, soprattutto, l'argomento principale che questa stampa non si perita di portare nella polemica interna — e ciò con larghe citazioni della stampa francese — è niente meno quello che esso comprometterebbe per sempre la probabilità di una intesa politica con la Francia, con relativa concessione di miliardi di franchi di credito, nei quali questi partiti persistono nel vedere la sola possibilità di salvezza della situazione tedesca.

La fine della moratoria interna

BERLINO, 4

La fine della moratoria interna e la rimozione di ogni vincolo ai trasferimenti bancari, ha trovato tutti gli istituti di credito tedeschi in grado di fronteggiare la situazione senza eccessive difficoltà. E' però da tutti ritenuto che soltanto domani, mercoledì, la situazione bancaria attraverserà il suo momento più delicato. Da domani infatti ritorna in vigore la libertà di prelevamento dei depositi dagli istituti di credito ordinari. Qualche banca però per tranquillare gli animi ha fin da oggi ristabilito l'assoluta libertà di prelevamento da parte dei propri depositanti. E' largamente ritenuto che i timori di un nuovo panico tra i risparmiatori risulteranno infondati.

Il *Wolff Bureau* comunica che nei circoli politici ed economici berlinesi, commentando le misure governative per il traffico delle divise, si fa rilevare che il ritiro dei crediti ha causato scarsità di divise di cui si è dovuto regolare severamente il traffico al fine di assicurare il rifornimento della popolazione tedesca in materie prime e commestibili esteri. Il controllo delle divise è necessario per combattere, come hanno chieste precisamente gli stranieri, l'esodo dei capitali anche nell'interesse dei creditori esteri che hanno deciso di mantenere i loro crediti. E' certo che non si procederà burocraticamente e che si terrà conto delle necessità degli stranieri. Il controllo delle divise non è dunque affatto diretto contro l'estero, ma è una conseguenza necessaria della situazione attuale dell' economia tedesca.

Vivo interesse a Londra
per il viaggio di Bruening

LONDRA, 4

L'imminente visita del Cancelliere Brüning e del Ministro degli Affari Esteri tedesco Curtius a Roma è oggetto di vivo interessamento in questi circoli politici, i quali prevedono che il Cancelliere del Reich inviterà l'on. Mussolini e l'on. Grandi a contraccambiare la visita a Berlino. Il nostro Ministro degli Esteri accetterà senza dubbio l'invito e nel suo viaggio alla capitale del Reich egli rappresenterà anche il Primo Ministro italiano, cui le cure di Stato impediscono di allontanarsi in questo momento da Roma.

E' opinione generale nei circoli londinesi che oggetto delle discussioni della cosiddetta «Chequers italiana» sarà principalmente la questione del disarmo e tra gli altri problemi quello relativo alle esportazioni italiane in Germania ed in particolare a quelle ortofrutticole. I Ministri tedeschi dal canto loro cercheranno di indurre il Governo italiano a continuare per l'avvenire le importazioni del carbone tedesco, ma d'altra parte si dice che l'on. Mussolini sarebbe desideroso di aiutare anche l'industria carbonifera britannica continuando, almeno in parte, ad importare carbone inglese, in base al famoso accordo dell'Aja che però viene automaticamente a cessare con l'applicazione della moratoria di Hoover.

A proposito delle consegne di carbone della Germania gli esperti italiani hanno insistito nelle riunioni avvenute nei giorni scorsi alla Tesoreria britannica per trovare un «modus vivendi». Come è noto gli esperti delle sette Potenze sono riuniti a Londra da parecchi giorni, cioè dal giorno della chiusura della Conferenza delle sette Potenze in poi, allo scopo di studiare il modo di armonizzare il piano di moratoria Hoover col piano Young in materia di riparazioni e di prestazioni in natura. Gli esperti hanno ormai raggiunto un accordo completo, salvo alcuni punti secondari nella questione relativa alle consegne di carbone sulla quale l'Italia mantiene le sue riserve. I capi degli esperti delle sette Potenze hanno sottoposto ai rispettivi Governi il testo dell'accordo ed è stato fissato l'undici corrente per un ultimo scambio di vedute e per la firma del documento.

Il tasso di sconto in Cecoslovacchia
elevato al 5 per cento

PRAGA, 4

La Banca nazionale cecoslovacca ha aumentato il tasso di sconto, a partire dal 5 agosto, dal 4 al 5 per cento, il tasso sulle antecipazioni per i valori dello Stato dal 5 al 6 e quello degli altri valori dal 5.5 al 6 per cento.

L'inchiesta della polizia francese
sull'attentato di Grenoble

PARIGI, 4

Si ha da Grenoble che quella polizia continua attivamente le indagini per il mancato attentato contro la Casa degli Italiani. Gli esperti intanto continuano l'esame dell'ordigno infernale trovato in prossimità dell'edificio. I detonatori, di cui la bomba era munita, sono stati rimessi al parco di artiglieria. Il piccolo tubo di vetro contenente un liquido nero, di cui si è già parlato, e che ha circa 10 cm. di lunghezza e 1 cm. di diametro, è stato consegnato per l'analisi al laboratorio comunale. L'ordigno, la cui potenza esplosiva si conoscerà soltanto dopo il rapporto dei chimici, era avvolto in un giornale e precisamente *L'Eclaireur de Nice*, edizione che non si trova a Grenoble.

Si osserva a proposito di questo attentato che a Grenoble esiste una cellula comunista italiana molto attiva, e non si può fare a meno di pensare agli altri atti terroristici compiuti nella regione.

Misure delle Ferrovie jugoslave
per scongiurare gli attentati ai treni

BELGRADO, 4

Un comunicato ufficiale dice che, dato che le misure di precauzione adottate fino da oggi contro gli attentati ferroviari non sono state sufficienti ad impedire il verificarsi di essi, allo scopo di renderne impossibile l'eventuale ripetersi per il futuro, poichè le indagini hanno stabilito che questi avvenimenti si sono verificati unicamente in vagoni provenienti dall'estero, il Ministero delle Comunicazioni, oltre alle altre misure adottate per assicurare le comunicazioni ferroviarie, ha dato ordine che d'ora innanzi tutte le vetture ferroviarie dirette, provenienti dall'estero, siano fermate alle stazioni di frontiera e che attraverso il territorio jugoslavo circolino soltanto vetture jugoslave. Il Ministro ritiene che con queste misure le comunicazioni saranno al riparo da nuovi attentati.

La *Pravda* pubblica oggi un violento articolo contro le Ferrovie federali austriache e lancia gravi accuse contro di esse per le esplosioni avvenute in questi ultimi giorni in alcune vetture ferroviarie provenienti dall'estero. Il giornale dice che presso le Ferrovie austriache regna il caos, il che rende possibile ai delinquenti di attuare i loro progetti criminosi. Il giornale rivolge un monito alle autorità di Budapest e di Vienna perchè impediscano simili attentati criminosi che mietono vittime innocenti.

22 miliardi per gli armamenti
spesi dalla Cecoslovacchia in dodici anni

PRAGA, 4

Il *Prager Tagblatt*, prendendo lo spunto da un discorso pacifista del deputato Tomasek al congresso socialista di Vienna e riferendosi alla richiesta di intensificare gli armamenti presentata da altro deputato socialista al Parlamento ceco, si augura ironicamente che i partiti socialisti riescano ad ottenere la riduzione dei bilanci.

Il *Prager Tagblatt* rileva come la Cecoslovacchia, che confina con tre Stati disarmati, abbia un bilancio militare di 1.400 milioni, ai quali si debbono aggiungere i 350 milioni del fondo per gli armamenti e molti altri milioni del Ministero degli Interni.

«Il disarmo tedesco, continua il giornale, avrebbe dovuto costituire un primo passo verso la riduzione e la limitazione generale. Invece i bilanci militari continuano a gravare sui cittadini specie durante la crisi attuale e la Cecoslovacchia ha speso dal giorno della firma solenne dei trattati per la pace circa 22 miliardi per l'esercito.

La Francia di Clemenceau e del loquace Ministro della Guerra Maginot ha preannunciato nuove misure di sicurezza. Non trovano i nostri diplomatici strateghi che la sicurezza della Francia potrebbe esentarci da ogni gara per gli armamenti, dato che nessun nemico armato è avvisato nè vicino nè lontano e che noi siamo pieni d'amore per la pace?»

Dichiarazioni di Re Alessandro
sulla politica jugoslava

BELGRADO, 4

Nel suo castello di caccia, a Halpiesciak, nella Bosnia, Re Alessandro ha ricevuto il rappresentante belgradese dell'agenzia *Havas*, che voleva intervistarlo sulle annunciate grandi trasformazioni politiche in Jugoslavia. Re Alessandro ha dichiarato che non vi saranno dei cambiamenti. La politica nazionale e statale in Jugoslavia è definitivamente fissata.

Ad un'obiezione del giornalista francese, che gli parlava di cambiamenti nel sistema amministrativo, il Re ha risposto:

«Ho già diverse volte affermato che questo sistema è provvisorio e che quando verrà il tempo per i cambiamenti questi verrebbero anche attuati. Ma i cambiamenti dovranno portare soltanto ad un rafforzamento dell'attuale indirizzo politico nazionale e statale. Non si può parlare di un ritorno al passato, che fu tanto dannoso per il Paese».

Imminente visita di Venizelos a Bucarest

BUCAREST, 4

Come è noto, il Governo romeno aveva già da qualche tempo fa invitato a Bucarest il Presidente del Consiglio greco, Venizelos. Ora si apprende che Venizelos, accettando l'invito, sarà a Bucarest il giorno 11 agosto. Venizelos sarà anche ricevuto da Re Carol nel suo palazzo a Sinaja. Durante questa visita il Presidente del Consiglio greco firmerà anche il trattato di commercio greco-romeno, che dopo le ultime trattative ad Atene è progredito già a tale punto che potrà essere parafato nei prossimi giorni ad Atene. Il soggiorno di Venizelos, dopo la conclusione del trattato di commercio, permetterà anche che si discutano le condizioni per un avvicinamento economico fra i due Paesi. Naturalmente verranno trattati anche problemi politici, specialmente quelli che si riferiscono ai Paesi balcanici.

Il Duce al Segretario federale di Roma

ROMA, 4

S. E. il Capo del Governo ha diretto al Segretario federale di Roma il seguente telegramma:

«*Ho letto con la più grande attenzione il resoconto del Congresso federale fascista romano. Ne ho tratto la convinzione che, sotto la vostra guida, le Camicie nere dell'Urbe e della provincia costituiscono un solido blocco di uomini e di spiriti. Vi ricordo che la Capitale ha dei doveri precisi di fronte alla Nazione e di fronte al mondo, del pari il Fascismo.* Mussolini».

Gli eroi della IV Armata
commemorati sul Grappa

BASSANO DEL GRAPPA, 4

Stamane a Cima Grappa è stato celebrato l'annuale pellegrinaggio alla Madonna e sono stati commemorati gli Eroi della Quarta Armata. Hanno presenziato il Maresciallo d'Italia Giardino, il sen. Generale Vanzo, il Generale Porta, Mons. Bartolomasi, Vescovo castrense, S. E. il Prefetto e tutte le autorità di Treviso, numerose rappresentanze e varie migliaia di persone. Mons. Bartolomasi, dopo aver celebrato la Messa, ha parlato esaltando gli Eroi e la fede. E' seguita una visita al Cimitero monumentale.

Il genetliaco di S. A. R. Maria di Piemonte

TORINO, 4

In occasione del genetliaco di S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, che ha oggi compiuto i 25 anni, moltissime espressioni augurali e di omaggio di autorità, di enti e di cittadini sono giunti a Palazzo Reale. Oggi i Principi di Piemonte hanno passato la loro giornata a S. Anna di Valdieri con i Sovrani.

Maria di Piemonte è oggi il fiore più soave di questa nostra terra, miracolosamente giovane, tutta protesa verso l'avvenire sul ponte del suo glorioso passato, tutta ansia di creazione, di costruzione e di rinnovamento. Ella perpetua il nobile costume di gentilezza, di pietà e di poesia delle donne sabaude con la regalità semplice e fiera che è in ogni suo atto e che Le ha conquistato l'anima del popolo: la sua festa è dunque festa di popolo, data italiana da celebrare senza pompe esteriori, ma con la piena partecipazione di quanti elevando oggi il pensiero al fiore della Dinastia, sanno di elevarlo alle fortune della Patria. Sorriso d'una grande Casa, orgoglio della Nazione, Maria di Piemonte riceva oggi i voti augurali di Trieste e della Venezia Giulia.

La Spagna dopo il plebiscito catalano
Pronostici poco rassicuranti

MADRID, 4

Il risultato del plebiscito catalano era previsto e non desta nessuna sorpresa. Piuttosto la votazione di quella che potrà essere la Carta della Catalogna indica la necessità di preoccuparsi, una buona volta, di un problema come quello dell'autonomismo catalano, di cui, finora, tranne poche eccezioni, si è parlato solo per vaghi accenni e senza mai andare a fondo delle cose. Quegli scrittori che fino a ieri consideravano il movimento catalano come il prodotto di uno stato d'animo senza conseguenze, che consigliavano perfino di accordare alla Catalogna l'autonomia più vasta, asserendo che questo era il mezzo migliore per mettere in imbarazzo i suoi futuri dirigenti e costringerli poi a fare un passo indietro, sono oggi costretti a riflettere.

Dopo le parole di Maura, dopo il voto dello Statuto catalano e dopo le dichiarazioni di Macia che grida al popolo di Barcellona: «siamo liberi!», il problema catalano non è più ignorato.

«La Costituente è sovrana»

La *Voz*, che non si era mai finora occupata dell'argomento, fa alcune considerazioni interessanti sul voto di ieri.

«La Catalogna — scrive l'organo repubblicano — ha approvato il suo Statuto; non avrebbe potuto fare altrimenti. Alcune persone hanno fatto il progetto e lo hanno presentato al popolo catalano dicendogli di accettarlo o di respingerlo in blocco. Contro questa maniera di procurarsi un successo appariscente, ha protestato, con molte buone ragioni, l'Associazione al servizio della Repubblica di Barcellona: ma la sua protesta è stata inutile. Si voleva un risultato clamoroso più che consistente. Si voleva soprattutto impressionare le altre regioni spagnole e la Costituente, e a questo proposito si è sacrificato tutto il resto».

Citando le parole di ieri del segretario di Macia, sig. Ventura Gassols, che assicurò che la Costituente non potrà respingere lo Statuto, ma solo adottare norme per la sua applicazione, l'organo repubblicano obietta:

«Crediamo che i catalani stiano esagerando. Le Cortes, elette per dare un nuovo regime politico alla Spagna, sono sovrane; e su di esse non vi è potere alcuno. La Catalogna fa parte della Spagna; lo Statuto catalano sarà trattato dalla Costituente alla stregua dello Statuto basco e dello Statuto galiziano. Tutte le regioni hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri. Perciò la Costituente è liberissima di modificare e respingere il progetto di Statuto che le verrà sottoposto».

Il giornale termina esprimendo l'augurio che lo Statuto catalano prima di essere approvato a Madrid sia modificato opportunamente allo scopo di non compromettere l'unità della Nazione.

Una legge sullo sciopero

E' interessante pure leggere ciò che scrivono alcuni organi catalani. Il *Solidaridad Obrera* così commenta l'esito della votazione di ieri:

«Fin da ora, non vi sarà pace neppure per un minuto tra la Costituente spagnola e la Confederazione generale del lavoro».

Il pronostico non è rassicurante: e si vede che i Sindacati unici, di cui il giornale citato è l'organo ufficiale, intendono ancora una volta presentare la «fattura» per l'appoggio che hanno prestato finora all'autonomismo catalano.

Più avanti lo stesso giornale annunzia che nella seduta di venerdì, alle Cortes, il deputato catalano Lluì sosterrà l'opportunità di far approvare subito una «legge di sciopero» destinata a regolare i conflitti sociali in un senso più favorevole agli operai. E riferendosi all'attuale momento politico, scrive che «i partiti repubblicano e socialista mancano della più elementare decenza»; e chiama il Ministro degli Interni «assassino dei lavoratori» e autore dei delitti più nefandi».

Di fronte a tali espressioni di coloro che godono la fiducia di Macia, la già citata *Voz* si domanda se, abbattuta la tirannia centralistica, non comincerà in Catalogna la tirannia degli anarco-sindacalisti e se il popolo catalano non preferirà un bel giorno rinunciare al suo Statuto, pur di non essere soggetto ad una dittatura estremista.

Il Ministro del Lavoro, Largo Caballero, ha annunziato l'imminente presentazione all'Assemblea Costituente di un progetto di legge che concederà agli operai il diritto di controllo nell'amministrazione delle industrie.

Il Ministro sostiene che tale provvedimento deve essere ben visto dagli industriali poichè, mettendo gli operai al corrente delle reali condizioni di alcune imprese, si persuaderanno a desistere dalle agitazioni ingiustificate.

Apprensioni in Inghilterra

LONDRA, 4

Il plebiscito catalano di domenica scorsa col quale la volontà popolare della più ricca ed industriale zona della Spagna ha sanzionato la secessione della provincia dal resto della Spagna repubblicana, è molto commentato nei circoli politici inglesi. In generale si può dire che la presente situazione spagnola è vista a Londra con una certa apprensione.

Alcuni giornali dicono tra l'altro che con l'autonomia della Catalogna la Spagna ha ora il suo problema irlandese, con la differenza che mentre l'isola verde al di là del Canale di San Giorgio è un paese eminentemente agricolo, la Catalogna si trova nella zona più industriale della Spagna. Con la scomparsa della monarchia i fautori del regime repubblicano erano ben lontani dall'immaginare che la situazione sarebbe degenerata in un caos di politicantismo provinciale e che il paese avrebbe cessato di esistere come nazione unitaria. Anche oggi la Spagna è il paese classico dell'anarchia e del sindacalismo.

Il confronto Oustric-Gualino
avrà luogo oggi a Mentone

PARIGI, 4

Il banchiere Oustric, accompagnato da tre ispettori di polizia, nel pomeriggio alle 15.30 proveniente da Parigi è giunto alla stazione di Nizza, dove era atteso dal capo della Pubblica Sicurezza della città e da altri ispettori e commissari di polizia. Il banchiere, che non sembrava affatto affaticato da lungo viaggio, ha lasciato la stazione per un'uscita secondaria ed ha preso posto in una vettura che si è diretta immediatamente alle carceri dove il banchiere è stato rinchiuso fino a domani.

Domani mattina verso le 7, il banchiere si recherà in automobile alla stazione di Mentone-Garavan dove, alla presenza del giudice istruttore Bensa, del compartimento giudiziario di Nizza, e del giudice Brack, verrà messo a confronto col finanziere italiano avv. Gualino che verrà condotto a Mentone a cura delle autorità italiane. A Nizza giungerà pure domani mattina il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta on. Marin, che ha lasciato Parigi stasera alle 17 accompagnato da due membri della Commissione. L'on. Marin, come si sa, conta di interrogare l'avv. Gualino su ciò che concerne lo scandalo Oustric.

Il Regime per i figli degli italiani all'estero
L'arrivo di altri duemila bambini

ROMA, 4

Oltre 2000 ragazzi appartenenti alle organizzazioni giovanili fra i figli degli italiani all'estero sono attesi domani in Italia per essere diretti alle colonie marine e montane. Di questi, alcuni di Veglia e di Atene sono rispettivamente attesi a Fiume per Viareggio e a Brindisi per Modena e Asiago. La maggior parte degli arrivi di domani provengono poi dalla Francia e sono così distribuiti: alla stazione di Modane giungeranno ragazzi di Nantes, Lione, Clairmont Ferrant e Saint Etienne, i quali andranno ad Asiago, Surla, Rapallo, Chiavari e Viareggio.

A Ventimiglia giungeranno ragazzi di Biarritz, Bordeaux, Agen, Auch, Mantauban e Tolosa e saranno inoltrati ad Asiago, Campoligure, colonie della Riviera. I ragazzi italiani della Costa Azzurra giungeranno in numero rilevante a Ventimiglia e saranno fatti proseguire per Busca, Modena e Viareggio. Infine la maggior parte dei nostri piccoli connazionali di Francia giungeranno a Milano da Domodossola.

L'elogio del Segretario del Partito
ai dirigenti dell'Opera Balilla

ROMA, 4

L'Ufficio stampa del Partito comunica: Il Segretario del Partito ha ricevuto ieri a Palazzo del Littorio i 93 presidenti dei Comitati provinciali dell'Opera Balilla convenuti a Roma per il sesto Congresso Nazionale. L'on. Ricci, Sottosegretario di Stato per l'Educazione fisica e giovanile, ha presentato a S. E. Giuriati i convenuti facendosi interprete dei loro sentimenti di devozione.

Il Segretario del Partito ha risposto elogiando altamente la efficenza raggiunta dell'organizzazione dei Balilla, grazie all'opera tenace e disinteressata di tutti i suoi dirigenti, ha messo in rilievo l'altissimo concetto in cui essa è tenuta dalla Nazione e dal Partito che sceglie sovente dai ranghi dell'Opera i suoi Segretari federali. Ha infine promesso tutto il suo interessamento per la soluzione del complesso problema del finanziamento dell'istituzione.

Alla fine del discorso i presidenti hanno tributato a S. E. Giuriati una entusiastica manifestazione ed hanno lasciato il Palazzo del Littorio inneggiando al Duce e al Fascismo.

La chiusura del Congresso
Un telegramma al Duce

ROMA, 4

I lavori del sesto Congresso nazionale dei presidenti dei Comitati provinciali dell'O. N. B. sono stati ripresi stamane alle 9 al Ministero dell'Educazione Nazionale. L'on. Renato Ricci ha trattato diffusamente tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e particolarmente quanto riguarda l'organizzazione del prossimo campeggio «Dux», la quinta crociera navale, l'adunata nazionale dei capisquadra Avanguardisti e l'assistenza religiosa agli iscritti. I lavori hanno avuto termine alle 14.30. L'on. Ricci ha inviato un telegramma a S. E. il Capo del Governo, annunziando la chiusura del Congresso, riaffermandogli la profonda devozione e la incondizionata fedeltà delle Camicie Nere inquadrate nella grande istituzione balillistica. Ha poi salutato i convenuti, esortandoli a proseguire con rinnovato entusiasmo nel loro delicato e complesso lavoro di organizzazione.

800 maestri partecipano a Roma
al corso di educazione fisica

ROMA, 4

Il giorno 1.o agosto si è iniziato a Roma il terzo corso nazionale informativo di educazione fisica, al quale partecipano 800 maestri e direttori didattici d'ambo i sessi. L'inaugurazione ufficiale del corso è stata fatta oggi nell'aula del collegio romano dall'on. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato per l'Educazione fisica e giovanile. Egli ha altamente elogiato il disinteresse dei partecipanti, i quali si rendono conto dell'iniziativa, che ha lo scopo di illustrare il valore somatico ed educativo degli esercizi fisici e di dare agli insegnanti la conoscenza della riforma introdotta dall'Opera Balilla nei principi teorici e nei criteri pratici, introdotti nell'insegnamento della educazione fisica nelle scuole elementari.

Il corso è diviso in quattro sezioni: le prime tre raccolgono i maestri che frequentano, rispettivamente il primo, il secondo ed il terzo anno; la quarta è riservata ai direttori didattici. Le lezioni pratiche si svolgono in venti palestre, quelle teoriche in quattro aule magne dei Regi Istituti secondari di Roma. I trenta professori chiamati ad impartire le lezioni sono stati scelti direttamente dalla Presidenza centrale dell'O. N. B.. Anche il canto corale fa parte delle materie d'insegnamento. I partecipanti al corso visiteranno i musei e i monumenti dell'Urbe e tutti gli impianti dell'Opera Balilla. Ai maestri sono tenute conferenze di cultura fascista e particolarmente sull'Opera Balilla, sui suoi fini e sul suo sviluppo. Al termine del corso essi riceveranno uno speciale attestato che sarà valutato nei concorsi.

Il Ministro Gazzera parla alle truppe
e alle Camicie Nere di Perugia

CITTA' DELLA PIEVE, 4

Proveniente dalla Lombardia S. E. il Ministro della Guerra ha visitato stamane, accompagnato dal comandante della Divisione militare di Perugia, i reggimenti di fanteria e di artiglieria della Divisione stessa ora ai campi in questi dintorni e che per il recente incorporamento degli ufficiali e dei militari richiamati in questi giorni alle armi hanno la forza del piede di guerra. Il Ministro ha singolarmente ispezionato ciascun reparto interessandosi alle esercitazioni svolte e ai servizi dei campi stessi, rivolgendo alle truppe parole di compiacimento e di fede e intrattenendosi con gli ufficiali.

Nel pomeriggio il Ministro ha visitato il 12.o battaglione Camicie Nere giunto nel mattino al campo. Il Ministro ha parlato alle Camicie Nere riunite in armi. Quindi gli ufficiali tutti dei reggimenti e del battaglione Camicie Nere della Divisione di Perugia furono riuniti a rapporto presentando una imponente massa di 450 ufficiali. A questi il Ministro rivolse incisive parole e, dopo aver toccato il tema dell'addestramento professionale, ha messo in rilievo i compiti dell'ufficiale quali si delineano nell'elevato spirito della Nazione nell'attuale momento. *(Stefani)*.

Il Prefetto di Firenze
consigliere di Stato

ROMA, 4

Con R. Decreto in corso il gr. uff. dott. Iginio Cofferi, Prefetto di Firenze, è stato nominato consigliere di Stato, restando incaricato di reggere temporaneamente quella Prefettura.

I reclami sulla qualità del pane
Chiarimenti della Federazione Nazionale

ROMA, 4

In seguito alle deliberazioni adottate nella recente riunione del Direttorio della Federazione nazionale dei panificatori ed affini, dopo un lungo esame della situazione dell'industria e del commercio del pane nel momento presente nei confronti delle ultime provvidenze governative, la Federazione medesima, con l'approvazione del presidente confederale on. Lantini, ha emanato una serie di importanti direttive a tutte le Federazioni fasciste del commercio e ai presidenti dei gruppi provinciali di panificatori e affini.

Le cause della cattiva panificazione

La Federazione rileva innanzitutto che in quest'ultimo periodo si sono accentuati i reclami sulla qualità del pane. E' necessario che le singole Federazioni abbiano a sorvegliare strettamente la produzione locale del pane, per individualizzare le responsabilità e le cause della cattiva panificazione, specialmente in rapporto alla qualità delle farine, all'orario di lavoro troppo ristretto, all'eventuale incompetenza o trascuratezza da parte dei lavoratori e infine all'eventuale negligenza da parte dei proprietari. Pur comprendendo che il proprietario non ha interesse alcuno a sviare il proprio negozio trascurando la necessaria sorveglianza per ottenere un buon prodotto, e pure intendendo che anche l'operaio ha tutto l'interesse ad essere diligente per non correre il rischio di farsi licenziare, è opportuno che le Federazioni provinciali raccomandino agli associati panificatori la maggiore diligenza e la più scrupolosa sorveglianza sulla fabbricazione del pane, anche perchè si deve separare la eventuale responsabilità del panificatore da quelle provenienti da altre cause.

Una di queste, la più importante, è naturalmente la qualità delle farine: e la presidenza federale fa rilevare che al riguardo le pervengono da tempo da varie località delle lamentele. Occorre sorvegliare strettamente da vicino questo fattore importantissimo della buona qualità delle farine e riferire senza indugio alla presidenza federale il nome dei molini che mettono in circolazione farine non panificabili, inviando di queste i relativi campioni (complessivamente 250 grammi) prelevati in punti diversi di un sacco piombato e pesati con esattezza al prelievo nonchè racchiusi in sacchetti di carta pergamena.

La questione dell'orario notturno

La presidenza federale dà quindi istruzioni circa l'osservanza sulla percentuale di grano nazionale da macinare per la produzione delle farine. Di fronte all'eventualità che tale disposizione possa provocare una diversa composizione delle farine attualmente impiegate nella panificazione, si raccomanda come cosa assolutamente indispensabile che i panificatori impieghino la loro maggiore diligenza e la più stretta sorveglianza perchè la panificazione con le nuove farine riesca perfetta sotto ogni punto di vista. La presidenza fa appello a tale riguardo non solo all'amor proprio dei panificatori italiani, ma anche al loro sentimento patriottico che non è mai venuto meno.

Dopo aver rilevato che un'altra delle cause (certamente la più importante dopo quella relativa alla materia prima) della cattiva panificazione, risiede nel ristretto orario del lavoro mattiniero, la presidenza ricorda come la legge che aboliva il lavoro notturno contempli le relative deroghe; e precisa la procedura da seguire per ottenere le deroghe stesse, osservando tra altro che la richiesta da rivolgersi al Ministero delle Corporazioni non può essere fatta dalle federazioni per tutti i Comuni della Provincia, ma Comune per Comune e per tutti i panificatori dei singoli Comuni.

Per gli studenti che si recano a Roma

ROMA, 4

Il Gruppo universitario fascista dell'Urbe, allo scopo di evitare le lunghe, faticose e spesso vane ricerche di camere mobiliate e di pensioni da parte degli studenti che giungeranno a Roma con il nuovo anno accademico, ha costituito un ufficio di prenotazione degli alloggi. Gli studenti dovranno indirizzare le loro richieste al Gruppo universitario fascista, sezione assistenza, palazzo Braschi, specificando il prezzo massimo che sarebbero disposti a pagare e le località preferite. Dette richieste potranno essere inviate a cominciare dal 15 settembre p. v.

Nella Federazione fascista di Imperia

ROMA, 4

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Avendo il dott. Giuseppe Daneri rassegnato le dimissioni da Segretario della Federazione provinciale fascista di Imperia, il Segretario del Partito lo ha ringraziato per l'opera appassionatamente svolta ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a Segretario federale di Imperia del camerata Catello Spina, Camicia nera del 1921. S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta e firmato il decreto di nomina.

I prezzi all'ingrosso

MILANO, 4

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che nella quinta settimana di luglio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una diminuzione del 0.45% passando da 335.62 a 334.12 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 29.79 a 29.93. Durante la settimana in esame, ad eccezione dell'indice dei prodotti vegetali vari che è aumentato da 312.07 a 319.25, e di quello delle materie industriali varie che è lievemente aumentato da 408.27 a 408.30, tutti gli altri indici di gruppo che concorrono a formare la media sono diminuiti.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche in Italia nella settimana in esame è diminuito da 90.9 a 90.6. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito negli Stati Uniti di America da 99.6 a 99.3, in Inghilterra da 90.7 a 90.1 ed in Germania da 112.1 a 110.1.

Solenni funzioni nel trigesimo
della morte del Duca d'Aosta

TORINO, 4

Nella ricorrenza del trigesimo della morte di S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto Duca d'Aosta quanti hanno partecipato con ansia, con speranza e con angoscia alle alternative della sua infermità ed hanno dolorato per il lento fatale spegnersi dell'Augusto Comandante della Terza Armata si sono raccolti stamattina in un nuovo tributo di cordoglio e di riverenza pregando in suffragio della sua anima nell'insigne tempio dedicato a S. Filippo.

Iniziate alle ore 9, le Messe si sono susseguite fino a mezzogiorno: tra la pia folla che ha sostato nella chiesa seguendo le funzioni con profondo raccoglimento, erano le autorità civili e militari della città, numerose famiglie patrizie, moltissimi cittadini; cospicue fra tutte le rappresentanze dell'Esercito, dei carabinieri e della Milizia. Significativo l'intervento delle dame della Croce Rossa, di tutti i gentiluomini, degli ufficiali e funzionari della Corte che si trovano attualmente a Torino e particolarmente nella Casa Ducale d'Aosta.

Mentre a Redipuglia si celebravano le funzioni di suffragio, radunati intorno alla tomba del Condottiero gli Augusti familiari in lutto, a Torino si rinnovava una viva e commossa testimonianza della venerazione con cui il nostro popolo custodisce la memoria del Principe glorioso consacrato ai fastigi della nuova storia d'Italia.

NAPOLI, 4

Stamane, nel trigesimo della morte di S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, il presidente dell'Associazione combattenti Duca Maresca di Serracapriola nella sede dell'Associazione stessa ha commemorato l'eroico Comandante della Terza Armata ed ha letto il testamento spirituale dell'Augusto Principe. Poscia i combattenti incolonnati e preceduti dalla banda municipale si sono recati alla cattedrale per assistere al solenne funerale che è stato celebrato per iniziativa del Municipio, della Provincia, della Federazione fascista, del Consiglio provinciale dell'economia e delle associazioni patriottiche.

Al centro della cattedrale era stata riprodotta la cappella votiva del cimitero di Redipuglia contornata da palmizi e da piante ornamentali. Sono intervenuti il conte Filangeri di Candida, gentiluomo di Corte di S. A. R. la Duchessa d'Aosta e varie dame d'onore di Corte, le rappresentanze di tutti i reggimenti del presidio, delle associazioni patriottiche, dell'Ordine di Malta, il Corpo consolare, le LL. EE. Castelli e Albricci e tutte le notabilità e autorità cittadine. Ai lati dell'altare maggiore erano raggruppate bandiere e gagliardetti. Il solenne rito funebre è stato celebrato dal vicario generale mons. De Nicola. Assisteva S. E. il Cardinale Ascalesi circondato dal capitolo.

L'orchestra ha eseguito la messa del Perosi. S. E. Ascalesi ha impartita la benedizione al tumulo, mentre l'orchestra eseguiva il «Libera» pure del Perosi, le truppe presentavano le armi e le rappresentanze fasciste si irrigidivano nel saluto romano. L'orchestra ha suonato da ultimo la «Canzone del Piave» che ha suscitato un'ondata di intensa commozione. Autorità e notabilità cittadine prima di lasciare la cattedrale si sono recate davanti al trono cardinalizio e hanno baciato la mano al Presule.

L'ufficio funebre a Tirana
alla presenza dei Ministri

TIRANA, 4

Stamane nella chiesa cattolica è stato celebrato un ufficio funebre in suffragio di S. A. R. il Duca d'Aosta. Vi hanno assistito il Ministro d'Italia Soragna con i membri della Legazione, il colonnello Sereggi in rappresentanza del Re Zog, il Presidente del Consiglio albanese coi membri del Governo, i Generali Pariani, Aranitasi e Ghilardi, i presidenti della Camera, del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, molti ufficiali e la colonia italiana con il Segretario del Fascio. Intorno al tumulo prestavano servizio d'onore i fascisti in Camicia nera.

La squadriglia francese a Roma
L'omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 4

Stamane alle 10 il Generale De Goys, comandante la squadriglia francese che effettua un giro nelle capitali europee, si è recato insieme con i componenti la squadriglia stessa a deporre una grande corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto. Il Generale De Goys, che era accompagnato dagli addetti militari navali ed aeronautico presso l'Ambasciata di Francia, è stato ricevuto ai piedi della scalea del Vittoriano dal Generale Capuzzo in rappresentanza del Ministro dell'Aeronautica, dal col. Graziani del comando della III zona aerea territoriale, dai rappresentanti del Governatore e del Prefetto, da numerosi ufficiali della R. Aeronautica e da molti ufficiali in rappresentanza dei Corpi armati del Presidio.

Gli ufficiali francesi, accompagnati dalle autorità e dai gruppi di ufficiali, hanno asceso la scalea del Vittoriano ed hanno sostato per alcuni istanti, irrigiditi nel saluto militare dinanzi alla tomba sulla quale era stata deposta la grande corona di fiori, adorna di un nastro dai colori francesi. Il Generale ed i componenti la squadriglia da lui comandata si sono quindi brevemente intrattenuti con le autorità e con gli ufficiali italiani ed hanno poscia lasciato il Vittoriano.

Il "Mefistofele,, all'Arena di Verona

VERONA, 4

Domani, mercoledì 5 agosto, andrà in scena nell'Arena di Verona, per la prima rappresentazione, il «Mefistofele» di Arrigo Boito. Ne saranno interpreti Nazzareno De Angelis, Bianca Scacciati, Irene Menghini Cattaneo ed Angelo Minghetti. L'orchestra di 180 elementi sarà diretta dal maestro Giuseppe Del Campo. Direttore della messa in scena è Giovacchino Forzano, che ha raggiunto una realizzazione la cui grandiosità è senza precedenti.

Temporali devastatori in Francia
Due uomini uccisi dal fulmine

PARIGI, 4

Da qualche giorno il centro e l'est della Francia sono soggetti a frequenti temporali che hanno provocato in talune località anche delle vittime e danni rilevanti. A Malvy una grande fattoria è stata distrutta dal fuoco provocato dalla caduta di un fulmine. A Marny-Le Roi, per la stessa ragione, le centrale elettrica del paese è andata distrutta. A Verdun un fulmine è caduto su un gruppo di case producendo un incendio. e il pronto intervento di pompieri e soldati ha evitato che il fuoco si propagasse ulteriormente. In ogni modo i danni ammontano a più di 200.000 franchi.

A Chalons-sur-Saone durante la notte un fulmine ha attraversato i tre piani di una casa ed ucciso un vecchio di 65 anni, immerso nel sonno. Un gruppo di ciclisti che si trovava per la strada fra Orcai e Blois sono stati sorpresi dal temporale: un giovane ciclista rimase ucciso sul colpo e altri tre gravemente ustionati per la caduta di un fulmine. In tutta la regione di Beauvais la pioggia violenta ha provocato inondazioni nei punti più bassi e in qualche punto la cosa ha assunto una certa gravità. Numerosi stabilimenti industriali sono stati chiusi. I danni sono rilevanti.

Tre scosse di terremoto in Sicilia
Cento case danneggiate - Nessuna vittima

ACIREALE, 4

Ieri alle ore 15.10 la nostra città è stata scossa da un terremoto sussultorio e ondulatorio, prevalentemente però ondulatorio. La prima scossa è stata brevissima ed è stata segnalata da tutti e tre gli apparecchi dell'Osservatorio locale. Alle ore 17.5' è stata segnalata una seconda scossa più leggera e alle 21.13'5" è stata avvertita una terza scossa. Molti abitanti sono usciti di casa rifugiandosi nelle vicine campagne. La scossa ha avuto una durata più lunga di quella delle ore 15.10.

La scossa è stata anche avvertita a Guardia Manzan e a Santa Venaria. In questa borgata, data la violenza delle scosse, alcuni degli abitanti vennero sbattuti al muro, senza però riportare ferite. Nelle frazioni di Santa Maria della Stella, Piano d'Api e Pennisi il terremoto ha prodotto a circa cento case di vecchia costruzione dei danni. Sono caduti vari muri di divisione in alcune proprietà, causando complessivamente un danno di 500.000 lire. Nessuna persona è stata colpita.

Il romanzo pubblicitario di una stella
Jeannette Mac Donald "uccisa,, per gelosia
viene in Europa dichiarando d'esser viva

PARIGI, 4

L'attrice cinematografica Jeannette Mac Donald si è imbarcata tre giorni fa a New York e fra tre giorni sarà a Parigi. Dopo averla veduta sullo schermo, la vedremo finalmente in carne ed ossa e leggeremo sui giornali parigini il racconto complicato delle sue giornate, la descrizione dei suoi vestiti, il suo giudizio sulla Francia, sull'Europa e sull'universo. E certamente conosceremo la cronistoria dei suoi amori.

«Voglio indagare su queste voci»

La pubblicità sarà intensa, come si conviene ad una artista che tanto ha fatto parlare di sè tutti i Continenti, non per le sue qualità di attrice, non per la rocambolesca storia che è stata inventata attorno a lei. Le interviste, come è naturale, sono già cominciate e datano dalla vigilia della partenza; sono come le trombe degli araldi che precedevano i grandi della Terra, quando partivano per le conquiste.

La signorina Jeannette Mac Donald si preoccupa prima di tutto di scolparsi dell'accusa di complicità sullo spargimento delle turpi chiacchiere, che per almeno tre mesi hanno formato oggetto di conversazione a Parigi ed altrove.

«Il mio non è un viaggio di divertimento — ha detto l'attrice — ma è un giro di contropropaganda. Ignoro chi abbia fatto uso del mio nome, ma l'avventura che mi si è attribuita e che ha implicato con me una persona tanto alta, necessita la smentita più formale. Voglio indagare sopra queste straordinarie voci messe in giro, le quali, mi è stato detto, sono nate in una capitale dell'Europa centrale, o, di là, sono state sparse nel mondo intero. Di più voglio tentare di ottenere la soppressione di una pretesa biografia della mia vita privata a Parigi e che fornisce ai lettori una abbondante messe di menzogne.

L'avventura io l'ho smentita attraverso degli amici europei che mi hanno avvicinato in America; quando mi si attribuiva quella storia rocambolesca ho pubblicato la notizia del mio fidanzamento ed ora vado a mostrarmi personalmente in carne ed ossa, a far vedere che sono viva e che nessuna storia di alcun genere ha sciupato il mio viso e tanto meno ha rovinato la mia vita. Io non voglio essere solamente la classica «star» in vacanza, ma voglio che si finisca di parlare di questa brutta storia».

Jeannette Mac Donald afferma dunque che la prima ad essere sorpresa della menzogna è stata lei. Crediamo che sia sincera, perchè una pubblicità fatta su quella base giustificherebbe la messa al bando dell'artista in ogni angolo di paese civile. Tuttavia è sorprendente che la signorina dopo aver letto sui giornali americani le notizie che la riguardavano (notizie arrivate di rimbalzo da Parigi e da altrove) non abbia sentito la necessità di reagire, per fare cessare la sarabanda del colossale pettegolezzo.

Solo dopo molte settimane e per via traversa e in modo sibillino, l'attrice fece annunziare le sue intenzioni matrimoniali e solo dopo altre settimane qualche giornalista potè affermare di averla parlato. Si disse allora che la ditta cinematografica dalla quale l'attrice era scritturata aveva proibito a Jeannette Mac Donald di dare notizie di sè per utilizzare una favolosa pubblicità gratuita, ma non per questo il suo torto diminuisce. Vi è un minimo di decoro personale che nessun contratto e nessuna sete reclamistica può far perdere.

Credulità collettiva

Comunque la signorina Jeannette Mac Donald o i suoi impresari si varranno ora della favola inventata e messa in giro mesi or sono per acuire la curiosità del pubblico, tanto severo per gli artisti che cantano o recitano in persona nei teatri, e tanto benigno e compiacente per quelli che vede sullo schermo. E davvero si può affermare che la storia intessuta intorno a Jeannette Mac Donald è un esempio unico della credulità collettiva; degli speculatori senza scrupoli debbono essere rimasti entusiasti della fortuna che capitava loro.

Jeannette Mac Donald era nota in Europa per avere figurato in films insieme a Maurizio Chevalier; non era apparsa un'attrice straordinaria, ma la sua gaiezza e la sua bellezza l'avevano resa abbastanza nota. Un brutto giorno si cominciò a sussurrare che Jeannette Mac Donald era moribonda nella clinica di un paese imprecisato, — si diceva Nizza, Losanna, Bruxelles, Monaco di Baviera — e che era stata vittima di un dramma della gelosia. Dopo qualche altro giorno si affermò senz'altro che l'attrice era morta in seguito alle ferite. Grande commozione fra i frequentatori di sale cinematografiche.

Poi incominciarono a circolare dei nomi, dapprima vaghi, perchè erano parecchi, poi più precisi. Ancora pochi giorni e dai salotti del sobborgo di S. Germano, ai caffeucci dei sobborghi, dai corridoi della Camera dei deputati, alle redazioni dei giornali, dai clubs aristocratici alle portinerie, la favola prese forma, si perfezionò, si completò in tutti i particolari, coi nomi di persone, di luoghi, di testimoni e con abbondanza di dettagli e con un oceano di circostanze irrefutabili, fotografiche e scientifiche, e con l'inevitabile contorno di commenti, di sospiri e di commiserazioni. Per molti e molti giorni Parigi non ha parlato d'altro: Jeannette Mac Donald era veramente stata uccisa per gelosia dalla consorte di una altissima e amatissima personalità.

Le lettere di Charlot

I giornali però tacevano. La notizia era troppo grave e delicata per accettarla senza controllo. Tacevano, ma spendevano fior di quattrini in cablogrammi in America per rintracciare la attrice. Dagli Stati Uniti si rispondeva che Jeannette Mac Donald era irreperibile. La «star» era sparita. Si era volatizzata. A Nizza, a Losanna e altrove, i «reporters» facevano ricerche frenetiche ma quando credevano di aver raggiunta la prova, tutto sfumava. Alcune ditte profittarono della colossale chiacchiera e pubblicarono sulle pagine di pubblicità di riviste mondane, la fotografia di Jeannette Mac Donald: le riviste erano esposte nei chioschi aperte sulle pagine di pubblicità e i passanti si fermavano a commentare. E intanto dell'attrice non si riusciva ad avere notizie.

In quei giorni arrivava in Europa Charlot, che fu invitato dal Duca di Westminster a una partita di caccia a cavallo in un castello della Normandia. Il celebre comico vestì la «redingote» rossa e i pantaloni in pelle di camoscio. Questo particolare pittoresco servì ad avvalorare la favola attorno a Jeannette Mac Donald. Subito si sparse la voce — e la gente la credette... — che il Duca di Westminster aveva fatto mutare subito abito a Charlot e lo aveva allontanato dal castello, per avere il tempo di trafugargli un pacco di lettere di carattere intimo dirette a Jeannette Mac Donald.

Poi venne la parte ancora più turpe. Si lanciò in quei giorni un ebdomadario illustrato che pubblicò una serie di articoli sul presunto dramma, corredandolo con pagine intere di fotografie. Il giornale naturalmente andò a ruba. Fino a quando un quotidiano reagì e pubblicò una conversazione di un suo corrispondente con l'attrice. Ma la favola chiarificativa aveva la pelle dura: si mormorò per lungo tempo che l'intervistata era la sorella di Mac Donald.

La "casa tragica,, di Grenoble
Un cadavere nella naftalina

PARIGI, 4

C'è a Grenoble uno stabile che ha veramente il diritto di essere designato col nome di «casa tragica». Lo stabile porta il N. 13 e si trova in un piccolo vicolo che unisce la via dei Portici a quella della Metropoli. Qualche mese fa moriva in questa casa misteriosa una ragazza di 17 anni e pochi giorni dopo sua madre soccombeva a sua volta. Qualche tempo dopo l'americano che aveva preso in affitto l'appartamento delle due defunte impazziva e con un martello uccideva una vecchia che saliva le scale dello stabile. Infine una donna di 75 anni che abitava nell'appartamento in faccia a quello dell'americano, moriva pochi mesi or sono.

Questa vecchia, certa Sogno, lasciava un erede che però non fu possibile rintracciare e che si crede sia rimasto vittima di un delitto. Non trovandosi l'erede fu nominato un amministratore giudiziale che mise in vendita i pochi mobili della vecchia. Venduti i mobili si scoprì in una soffitta una grande quantità di casse e pezzi di mobili sfasciati. L'amministratore vendette tutto ciò in blocco a un cenciaiuolo, il quale al momento di ritirare gli oggetti acquistati scoprì nella soffitta un baule chiuso. Forzata la serratura si trovò che il baule conteneva insieme a una grande quantità di naftalina il cadaverino di un bambino in completo stato di putrefazione. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta.

Un'americana derubata a Parigi
di un milione di gioielli

PARIGI, 4

Un ladro ha rubato lunedì sera, verso le 18, in un magazzino del centro di Parigi gioielli valutati un milione di lire a una ricca americana. La danneggiata, signorina Brount, che dimora ordinariamente a New York, viene ogni anno in Europa. Essa alloggiava domenica scorsa in un grande albergo del centro, e lunedì cominciò a fare i suoi acquisti in città. Mentre visitava le vetrine in un reparto di profumeria di un grande magazzino, ebbe il torto di deporre la borsetta su un tavolo e, allorchè volle riprenderla, constatò che essa era sparita. La borsetta conteneva un braccialetto di platino ornato di 39 brillanti del valore di 750.000 franchi, una sbarretta pure in platino ornata di smeraldi e rubini del valore di 3000 franchi e 17.500 franchi in denaro liquido. Immediatamente la polizia ha iniziato le ricerche. La signorina Brount, ai giornalisti che la interrogavano, ha detto di non essere rimasta eccessivamente emozionata: i suoi gioielli sono, infatti, coperti ampiamente da assicurazione.

I grandi raids aerei
Il volo Australia-Inghilterra
La «dattilografa volante» in Manciuria

LONDRA, 4

Con grande interesse ed entusiasmo viene seguita in Granbretagna la traversata Australia-Inghilterra, che l'aviatore australiano I. A. Mollison è deciso a compiere a tempo di record.

All'assalto del record di Scott

La recente trasvolata Australia-Inghilterra di Scott in dieci giorni e ventitrè ore è sembrata notevole avvenimento nella storia delle comunicazioni aeree fra la madrepatria e i suoi lontani domini e non sembrava che così facilmente il record raggiunto da Scott potesse venir battuto.

Quando Mollison manifestò la sua idea di raggiungere Londra dall'Australia in minor tempo, molti sollevarono qualche dubbio, ma oggi al sesto giorno della sua dipartita da Wyndham sulla costa nord dell'Austrialia, egli è già in vantaggio di un giorno sullo Scott. Gli occhi del pubblico e dei competenti sono tutti su di lui e la sua traversata viene seguita con passione.

Il giovane e audace aviatore è giunto ieri a Basra e stamane ha proseguito per Aleppo, dove è giunto nel romeriggio. Dopo essersi riposato un paio di ore è ripartito per Atene, dove conta di giungere questa sera tardi. L'aviatore Scott, che aveva compiuto lo stesso percorso, aveva raggiunto Basra in sette giorni mentre Mollison l'ha raggiunta in sei.

Mollison compie la sua impresa a bordo di un Tignola con un motore Gipsi di 115 HP. L'apparecchio può portare 145 galloni di benzina. Questa traversata è la seconda tentata in breve tempo da Mollison. Già il 2 luglio egli spiccò il volo da Sidney per raggiungere a tempo di record l'Inghilterra; ma mentre stava sorvolando l'aerodromo di Darwin per raggiungere con un balzo solo Batavia, precipitò a terra per un guasto al motore. Mollison uscì incolume dalla pericolosa avventura, ma l'apparecchio rimase seriamente danneggiato.

Mollinson è scozzese di nascita e per quanto assai giovane d'età egli è al servizio dell'aviazione civile australiana come pilota.

Un atterraggio forzato di miss Johnson

Il volo di miss Amy Johnson da Londra a Tokio prosegue intanto abbastanza regolarmente, malgrado i numerosi incidenti e le varie tappe non prevedute. Oggi l'intrepida aviatrice ha dovuto compiere un altro atterraggio di fortuna in Manciuria, e non potrà partire che domani mattina per proseguire il suo viaggio. La «dattilografa volante», come la chiamano gli inglesi, ed il suo meccanico stanno attualmente costeggiando la frontiera russo-cinese. Passati stamane presso Chita ad un certo punto essi si accorgevano che il carburante cominciava a scarseggiare ed allora decisero di atterrare al più presto possibile.

Dopo qualche tempo avvistarono Kailar, una cittadina a metà strada tra Chita e Harbin, in Manciuria, e decidevano di atterrare colà per rifornirsi. Siccome il motore ha bisogno di essere verificato e gli aviatori sono assai stanchi, così essi non riprenderanno il volo che domani mattina all'alba. Miss Johnson ha telegrafato al Governo di Corea che intende arrivare domani sera a Seoul e ripartire al più presto per Tokio.

Lo spionaggio sovietico in Austria
Due casse di documenti sequestrate
nell'abitazione di un calzolaio

VIENNA, 4

La polizia ha arrestato oggi tale Riccardo Hlavac, calzolaio, e cinque suoi compagni, tutti iscritti al partito comunista, i quali sono accusati per sospetto di spionaggio e per occultazione di armi e munizioni. Nell'abitazione del Hlavac sono stati scoperti sei fucili militari, quattro rivoltelle e 250 proiettili, nonchè abbondante materiale dal quale risulta che essi erano al servizio di qualche centro spionistico. Il Hlavac è persona che non aveva mai avuto a che fare con la polizia. Probabilmente questo particolare consigliò i mandanti a dargli in custodia l'importante carteggio sequestrato. Il calzolaio aveva vissuto lungo tempo in prigionia in Russia, donde ritornò assieme ad una russa, la quale è stata ugualmente arrestata. I documenti venivano conservati in due bagagli ed in un pacchetto piuttosto voluminoso. Oggi la polizia ha esaminato tutto il materiale.

Posto che lo spionaggio di regola viene esercitato da persone intelligenti, si ha ragione di ritenere che gli arrestati odierni siano soltanto figure secondarie. Si stanno infatti ricercando ora attivamente i veri agenti del servizio di spionaggio comunista. Fra il materiale sequestrato si trovano dei documenti che riguardano le formazioni militari austriache, atti riservati dell'Esercito federale e della gendarmeria. Gli arrestati si rifiutano di dare qualsiasi informazione e dichiarano di aver ricevuto il materiale da persone sconosciute, con la preghiera di conservarlo, senza però sapere di che cosa si trattasse.

Misure d'ordine pubblico in Grecia
Arresto di capi comunisti

ATENE, 4

L'attività sempre più intensa dei comunisti che turba troppo di frequente la sicurezza pubblica, ha indotto il Governo ad adottare misure notevoli di rigore. In questi ultimi giorni, infatti, è stato proceduto all'arresto in massa di tutti i capi delle varie organizzazioni comuniste e simpatizzanti esistenti nel territorio ellenico. *(United Press).*

Il Sindaco di New York a Karlsbad

NEW YORK, 4

Il Sindaco della metropoli James Walker è partito oggi per l'Europa, per recarsi a Karlsbad, dove resterà cinque settimane a scopo di cura. Infatti egli è tuttora affetto da disturbi cardiaci ed esaurimento generale. *(United Press).*

27 persone annegate
per la caduta di un camion nel fiume

GEORGETOWN (Carolina del Sud), 4

Un camion carico di persone mentre traversava un ponte sul fiume Sampit ha slittato precipitando nelle acque. 27 persone sono annegate, fra cui 2 bianchi. *(Radio Stefani).*

Un'esecuzione capitale a Calcutta

CALCUTTA, 4

Il bengalese Biswas, condannato a morte per l'assassinio avvenuto nel settembre scorso nella persona di un ispettore di polizia a Chanpur, è stato giustiziato questa mattina. *(Radio Stefani).*

Tragico epilogo di un amore
fra zia e nipote

BUDAPEST, 4

Una tremenda tragedia dell'amore si è svolta oggi a Budapest. I protagonisti appartengono ad una delle più distinte famiglie della capitale magiara. Il medico dott. Stefano de Kritsfalussy, di 26 anni, figlio di un maestro, si innamorò perdutamente della zia di 53 anni, moglie divorziata del giudice dott. Giuseppe De Teglassy. Allorchè la famiglia del giovane medico si accorse degli amori esistenti fra zia e nipote, decise di inviarlo a Parigi perchè dimenticasse il suo amore peccaminoso. Qualche tempo fa, però, il giovane medico ritornò a Budapest accusando il proprio genitore di aver avuto dei rapporti illeciti con la zia. Fra il giovane, dedito alla morfina, e il padre, si svolse una scena ributtante, nel corso della quale il figlio bastonò il padre, che dovette essere ricoverato in una clinica.

Il dott. Kristfalussy ha abbandonato due giorni fa la casa paterna ed ha preso in affitto una stanza dove è stato raggiunto dalla zia. Stamane, fra gli amanti si svolse una scena movimentata. I due vennero alle mani. Poco dopo la zia corse in un'altra stanza e dalla finestra del quarto piano spiccava un salto nella pubblica via, dove rimase uccisa sul colpo. Un minuto dopo il giovane medico si sparava un colpo d'arma da fuoco in direzione del petto. Il suo stato è disperato.

I "mattoni di uva,,
venduti in barba alla polizia newyorkese

NEW YORK, 4

Con indicibile orrore i funzionari del proibizionismo di New York hanno oggi assistito, senza poter intervenire, alla vendita al pubblico dei cosidetti «mattoni di uva» distribuiti al prezzo di otto scellini ciascuno dalla associazione dei viticoltori di California.

I «mattoni» sono formati di uva leggermente disseccata e compressa, e vengono di solito impiegati per la fabbricazione di una specie di vino non alcoolico, lasciando macerare quest'uva nell'acqua per 3 o 4 giorni.

I «mattoni» sono andati a ruba, non a causa del loro uso consueto, ma della raccomandazione fatta dai venditori di non tenerli più di cinque giorni nell'acqua, poichè al termine di questo periodo si sarebbe prodotta la fermentazione.

Le autorità non potevano intervenire appunto perchè i compratori erano avvertiti che i «mattoni» dovevano essere tenuti in umido per non più di cinque giorni; in realtà sono stati acquistati per esservi tenuti almeno 10; così, in barba alla polizia, i newyorkesi fabbricheranno vino nelle proprie case.

I palombari d'una corazzata al lavoro
per ricuperare la borsetta d'una signora

LONDRA, 4

Le donne si lamentano un po' dappertutto del lento deperire della cavalleresca cortesia del sesso forte verso di loro, ma essa è immortale. Per farle persuase di questo basta citare un atto cavalleresco compiuto ieri dal comandante della corazzata porta-aerei «Eagle», attualmente ancorata a Plymouth; mentre la folla era a bordo per visitare la nave, una giovane signora corse, fuori di sè, da un marinaio per annunciargli con le lacrime e fra singhiozzi che aveva lasciato cadere in mare la sua borsetta. Il marinaio si precipitò dal capitano per narrargli lo accaduto. L'ufficiale si recò dalla signora, la consolò e poi chiamò due scafandrieri e ordinò loro di scendere in mare e di portare alla superficie la borsetta. Furono cercate le vesti e i caschi, fu messa in mare la scialuppa con gli scafandrieri e gli utensili necessari, e i due si calarono in acqua alla ricerca della preziosa borsetta.

L'esplorazione del fondo ha dato felice esito. Dopo qualche tempo la signora stringeva con fervore e riconoscenza le mani dell'ufficiale e dei marinoi, e partiva dall'«Aeagle» con la borsetta ritrovata. Quanto valeva la borsetta?

L'"habilio,, nuovo giuoco d'azzardo

BRUXELLES, 4

La polizia ha perquisito certi stabilimenti della costa belga in cui si praticava un nuovo gioco di «roulette», denominato «habilio». I giocatori erano soprattutto degli impiegati di albergo, i quali dilapidavano, terminato il lavoro, la maggior parte dei loro guadagni. Sono stati operati alcuni arresti.

Cronache di Pola

POLA, 4

Prodigioso atto chirurgico. Il contadino dignanese Antonio Manzin, in seguito ad un calcio sferratogli da un mulo, aveva riportato lacerazioni al fegato con conseguente emorragia interna, tanto che il suo stato si era aggravato. Portato all'ospedale di Pola, veniva operato e dopo il quasi completo dissanguamento delle arterie, il primario prof. dott. Ezio Polacco, assistito dal dott. Micheletti, dovette ricorrere alla trasfusione del sangue, togliendolo per due volte a tale Giovanni Manzin, fratello del ferito, ed una terza volta a tale Ferrarese. Il quantitativo immessogli fu di circa un litro. Dopo la riuscitissima trasfusione il Manzin è ora completamente fuori pericolo.

Il conte Volpi di passaggio a Brioni. Proveniente dall' isola di Lussino, è giunto a Brioni S. E. il conte Volpi di Misurata col suo yacht. Nel pomeriggio il conte Volpi ha continuato il viaggio verso Venezia.

Una grave caduta. E' stato accolto all'ospedale provinciale tale Giovanni Tesser, di Gallesano, che cadendo sotto un carro, aveva riportato la frattura della colonna vertebrale. Il suo stato è grave e si dispera di salvarlo.

L'equipaggio di una goletta naufragata
si salva dopo tre giorni di lotta

ROMA, 4

L'altra sera mentre la folla dei bagnanti lasciava le acque nella spiaggia di Fiumicino, dall'alto di uno degli stabilimenti balneari mediante un cannocchiale furono vedute in mezzo al mare in balìa delle onde, due scialuppe sulle quali alcuni uomini facevano sforzi sovrumani con i remi per vincere i marosi e toccare la spiaggia di Fiumicino.

Fu subito dato l'allarme e furono predisposti i soccorsi per salvare le misteriose imbarcazioni pericolanti. Dal porto di Fiumicino partirono infatti alcune imbarcazioni con marinai e personale pratico, fornito di corde e di cinture di salvataggio, per andare incontro ai naufraghi. Il mare intanto si era calmato e di questo attimo di tregua avevano approfittato i rematori per progredire nell'avvicinarsi a Fiumicino.

Infatti le imbarcazioni che dovevano andare loro incontro avanzarono di soli pochi metri sul mare e dal personale vennero lanciate delle funi che ormeggiarono le due scialuppe, sulle quali si trovavano otto uomini di equipaggio. Costoro estenuati per gli sforzi compiuti vennero trasportati nella sede della Capitaneria di porto, dove furono ristorati, mentre si offrivano loro dei vestiti per mutarsi quelli che portavano, ridotti in pessimo stato.

Si apprendeva intanto che gli otto uomini formavano l'equipaggio del brigantino «Emma», del compartimento di Viareggio, naufragato il 30 luglio al largo dell'isola di Ponza. La goletta, che era carica di ferramenta, era affondata. Gli uomini di equipaggio con il capitano Palucci si erano salvati sulle due scialuppe che l'«Emma» aveva a bordo. Dopo aver lottato per tre giorni e tre notti con il mare, l'equipaggio ha potuto finalmente raggiungere Fiumicino.

Giovane stritolato da una macinatrice

BOLOGNA, 4

Un'orribile sciagura è accaduta oggi a Gesso di Zora, nella fornace locale. Il giovine Adelmo Tonelli, di 23 anni si era recato alla fornace per ritirare della merce e nell'attesa si era messo a curiosare, attratto dal meccanismo di una macinatrice. Fulminea si svolse la disgrazia: preso per le vesti dall'ingranaggio della macchina, il povero giovane ne fu sollevato in aria, ricadendo poi più lungi, cadavere, orribilmente mutilato.

Il fatto ha penosamente impressionato la popolazione.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. min.	Temp. mass.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.7	31	23	¼ coperto, calmo
Roma	761.5	34	20	¼ cop., legg. mosso
Torino	764.4	26	17	mezzo coperto
Milano	763.3	29	19	un quarto coperto
Genova	763.5	26	23	¼ cop., legg. mosso
Venezia	763.1	31	25	¼ cop., legg. mosso
Bologna	763.3	32	24	un quarto coperto
Ancona	761.7	30	23	sereno, legg. mosso
Firenze	762.4	33	20	sereno
Napoli	761.5	32	27	¼ coperto, calmo
Taranto	762.3	31	25	sereno, calmo
Palermo	761.7	32	26	mezzo cop., calmo
Catania	762.3	39	28	¼ cop., legg. mosso
Cagliari	760.1	32	21	sereno, calmo
Tripoli	763.5	39	26	sereno, legg. mosso
Messina	762.4	34	26	sereno, calmo
Trento	763.2	28	19	un quarto coperto
Fiume	761.9	30	23	sereno, legg. mosso
Bari	762.3	34	23	sereno, calmo
Sanremo	762.1	27	20	¼ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Massimo sulla Scozia, minimo sull'Algeria e sul Mar di Levante. Probabilità: L'avvicinarsi al Tirreno della depressione algerina determinerà perturbazioni sulle regioni meridionali e centrali. Il cielo si manterrà piuttosto nuvoloso sul basso e medio Tirreno e sulla Sardegna, mentre si susseguiranno annuvolamenti irregolari. Si avranno venti moderati intorno a scirocco sul medio e basso versante tirrenico, deboli con direzioni prevalenti intorno a ponente sulla pianura padana e intorno a levante altrove. Temperatura ancora elevata. Mare poco agitato sulle coste meridionali sarde, piuttosto mosso il rimanente.

CRONACA DELLA CITTÀ

Emanuele Filiberto di Savoia-Aosta commemorato in sala del Littorio
alla presenza dei combattenti giuliani e della gioventù fascista

La commemorazione del Duca d'Aosta nel trigesimo della morte ha visto adunarsi iersera in Sala del Littorio un pubblico fittissimo, in austero raccoglimento: manifestazione di alto significato politico e patriottico, a cui Trieste ha mandato la sua rappresentanza più eletta: una folla di combattenti e di volontari di tutte le armi, che la Sezione combattentistica aveva adunato in assemblea straordinaria, un'altra folla di cittadini, di studenti e di autorità e a cornice del quadro magnifico, nella platea e nella galleria, le squadre del Fascio Giovanile di Combattimento, in divisa.

Sul palco, accanto ai vessilli della Federazione fascista, del Gruppo universitario e della bandiera di Dalmazia, erano raccolti i drappi delle Associazioni combattentistiche, scortate dal Direttorio al completo della Sezione triestina dell'Associazione nazionale combattenti con il Presidente comandante Casalini. Dall'altro lato spiccava alta sulla sala gremita, l'immagine del Condottiero della Terza Armata, incorniciata di lauro e di tricolori. Il quadro, riuscitissimo, era opera dell'ex combattente Ferraris; di una riproduzione dello stesso s'erano fregiate nella giornata commemorativa tutte le tredici sezioni combattentistiche della Provincia di Trieste.

Le autorità presenti

Nella sala, tra le file delle autorità, si notavano il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino con il Direttorio, il Viceprefetto comm. Venditelli, anche per S. E. Porro, il Vicepodestà comm. Bellazzi, anche per il sen. Pitacco, il console Nicchiarelli, in rappresentanza anche del console gen. Diamanti, il questore comm. Laino, il R. Intendente di Finanza comm. Revera, il Procuratore sostituto cav. Rovere per la Procura del Re, il prof. Spadon per il Rettore della R. Università prof. Udina, assente, e per la Sezione professori universitari dell'Associazione fascista della Scuola, il cap. Castelli per il col. Castrati, il comandante Carmelich del Fascio Giovanile con l'aiutante Piccoli e D'Orio, il dott. Mestron per la Provincia, la signora Maria Bergamas, il prof. Sabbadini per l'«Atene-Roma», il col. Dalmazzo, commissario dell'Aero Club, il dott. Milesi, la direzione del Rotary Club, il sig. Bobbani per la Dalmatica, il prof. Marchese per l'Istituto nautico, il cav. ing. de Antonellis, che fu addetto al Comando dei servizi elettrici della Terza Armata, e tra le altre rappresentanze combattentistiche e d'arma, il cap. Enrico Romualdo-Calzi per l'Arma d'Artiglieria, il comm. Cobolli Gigli per l'Arma del Genio, il rag. Rossetti per i granatieri, il sig. Novi Ussai per i cavalleggeri e numerosi altri, assieme a rappresentanze dopolavoristiche, sindacali, studentesche, di enti, uffici e sodalizi e ad una gran folla di combattenti e di cittadini di ogni ceto e d'ogni età. L'avv. Melone presidente dell'Associazione del Fante, assente da Trieste, ha inviato la sua adesione.

Nella galleria aveva preso posto la banda del Dopolavoro tranviario con il maestro Capri.

Prima che s'iniziasse la commemorazione, pronunciò brevi parole il comandante Casalini, rilevando il significato del rito compiuto dai combattenti che hanno voluto al loro fianco, quasi per un voto, le Camicie nere dei Fasci Giovanili. Chiuse ricordando che ad ogni loro adunata i combattenti elevano il loro pensiero alla Maestà del Re e al Duce.

L'uditorio, che s'era levato in piedi al nome del Duca d'Aosta, scoppia in un applauso, quando la musica intona la Marcia Reale. Nuovi applausi scrosciano salutano le note di Giovinezza e un Giovane Fascista dalla galleria fa la chiama del Condottiero. A una voce la folla risponde «Presente».

L'orazione commemorativa
del cap. Fonda-Bonardi

S'avanza quindi a parlare il cap. prof. Fonda-Bonardi, valoroso volontario ex irredento decorato al valore.

«Camerati — egli dice — parlando qui oggi, io obbedisco ad un ordine, perchè so di non poter degnamente commemorare il Comandante della Terza Armata; la vera commemorazione non la faccio io, ma la fate voi, riunendovi stasera con il pensiero di onorare il nobilissimo Duca. Come noi, oggi sono riunite in Assemblea straordinaria tutte le Sezioni dell'Associazione Nazionale Combattenti; sono centinaia di migliaia di soldati superstiti della guerra, dalla classe del '900 in su, che uniscono i loro pensieri e i palpiti del loro cuore in un solo pensiero, in un solo palpito di amore e di gloria. A questo rito nostro i Combattenti assistono i soldati in congedo delle classi più giovani, che hanno già avuto l'onore di indossare in tempo di pace la nostra divisa di guerra, e vi assistono i Giovani Fascisti, che devono prepararsi a raccogliere la nostra migliore eredità, la dedizione completa all'Italia, a fatti e non a parole, provata con le sofferenze, con il sacrificio, con la morte dei nostri camerati più puri; vi assistono in spirito i fascisti custodi del sacro confine che essi presidiano a costo della vita. Ricordo ad onore la Camicia nera Romeo Ziviani. *(Il pubblico sorge in piedi, commosso, salutando romanamente).*

L'impronta del Condottiero

Ho detto — continua l'oratore — che noi Combattenti celebriamo stasera un rito di amore e di gloria, non di dolore, di lutto, di pianto. Noi non abbiamo ribrezzo della morte, che abbiamo affrontato nel pieno vigore dei nostri anni più giovani, che abbiamo visto ghermire implacabile i nostri compagni di mensa e di tenda. Essi hanno compiuto tutto il loro dovere in questa vita, perchè la loro vita è finita; noi non abbiamo ancora fatto tutto il nostro dovere, perchè la nostra vita, breve o lunga, continua ancora: ma finchè viviamo, siamo i testimoni del dovere compiuto, senza egoismi, senza vantaggi personali, senza opportunismi, perchè il compimento del dovere è finito con la fine della vita, con la morte.

Il prof. Fonda-Bonardi ricorda a questo punto le parole del testamento spirituale del Comandante della III Armata, e continua:

«Altezza, i Combattenti del Carso e del Piave, adunati in tutta l'Italia, ricambiano il Vostro estremo saluto, riconoscono in Voi il Condottiero che li ha guidati al sacrificio e alla vittoria, il Comandante che ha saputo assumere per oltre 40 mesi la terribile responsabilità dell'*Imperium*, del diritto di vita e di morte nel settore più terribile della nostra guerra. Egli nacque guerriero da una stirpe di guerrieri di millenarie gloriose tradizioni, destinata a compiere nell'ultimo secolo il riscatto della Patria. Per tutta la vita lo animò il sogno giovanile della redenzione; giunto il momento Egli divenne il Capo effettivo della Terza Armata, di questa infrangibile unità di spiriti da Lui creata, che non fu mai incrinata nè dai cruenti sacrifici del Carso, nè dal dolore della ritirata dalle posizioni conquistate e da essa non perdute, nè dalla dura lotta sul Piave sacro. Nella creazione di questa unità di spiriti il Duca stampò la sua impronta. I veterani del Carso ben lo sanno.

Non facciamo l'appello delle Brigate gloriose, che furono impiegate sul Carso agli ordini del Duca: inghiottite dall'inferno, riordinate, ricostituite, ricondotte al fuoco, sempre salde, serie, fidate, sempre rinnovate e pur sempre quelle vecchie valorose Brigate, che conquistarono il Carso sasso per sasso, poi resisterono e ripresero l'offensiva sul Piave nel dicembre 1917, resisterono vittoriosamente e contrattaccarono nel giugno del '18, entrarono trionfalmente nella Venezia Giulia e a Trieste nostra nel novembre indimenticabile: le Brigate della Terza Armata, l'Invitta, l'Armata comandata dal Duca. Quale fascino vi seppe Egli esercitare, per mantenere sempre viva, disciplinata, organicamente unita questa massa di uomini tanto tempo provati e così duramente provati?

Il Duca e l'Invitta

Per spiegare il prodigio, non basta tener conto del prestigio dell'altissima nascita, nè della sapienza dell'organizzazione militare, nè dello scopo della guerra nazionale, e meno ancora del rigore delle leggi di guerra. La difesa e la liberazione del suolo della Patria invaso subentrano appena in un secondo tempo, quando la ferrea tenacia della Terza Armata era già saldissima. Il segreto è più profondo, è nell'intimo delle coscienze degli uomini d'Italia. E' nella civiltà nostra millenaria che soltanto deve essere giustamente interpretata e resa consapevole al popolo d'Italia. E' nel profondo senso del diritto e del dovere, reso concreto e sensibile dall'esercizio del Comando inteso come responsabilità morale sempre vigile e sempre presente.

Il Duca magnanimo seppe dare ai fanti d'Italia la sensazione immediata di quello stato di grazia per cui gli uomini in guerra diventano eroi: la sua alta, serena figura, dallo sguardo fermo e tranquillo, la sua parola vibrante, la sua presenza in ogni luogo e in ogni momento, ove si dovesse rincuorare, incitare, premiare e contemporaneamente l'energia inflessibile della disciplina fecero capire ai soldati che Egli sentiva la missione superiore del Comando, concretato di responsabilità morale, che Egli non transigeva con la sua coscienza, che Egli sentiva la giustizia, che Egli accettava liberamente anche il dovere più penoso. Perciò la Terza Armata divenne l'Invitta, prendendo l'esempio del suo Comandante, trasfondendo in tutte le sue gerarchie la vigorosa concezione del dovere liberamente accettato perchè giusto; perciò il Principe Reale fu uno con il suo popolo in armi, perciò il Comandante potè morire serenamente senza rimorsi e senza dubbi, e potè chiedere di riposare per la eternità fra i fanti che diedero la vita per la gloria d'Italia, nei ranghi ferrei della Terza Armata.

Questo tesoro di valore e di virtù non fu sperperato. Esso fu la forza dell'Esercito italiano in guerra, e divenne il prezioso retaggio del popolo italiano dopo la guerra.

Il retaggio del popolo italiano

Non basta, ma esso costituisce l'essenza del Fascismo, i cui capi squadristi, negli anni della lotta sanguinosa e tumultuosa, si chiamarono ancora da borghesi, tenente tale e capitano tale: Duce nostro e vendicatore della Vittoria e dei morti un bersagliere della Terza Armata, con nelle carni le cicatrici delle ferite, che nato e cresciuto fra il popolo ne conosceva il profondo istinto di giustizia e di libertà concretata nella disciplina più ferrea, purchè giusta e pura. Il Duce ha potuto misurare in guerra fra i sassi insanguinati e bruciati del Carso, di quanto disciplinato sacrificio sia capace il popolo italiano, che accetta liberamente la disciplina più dura per amore della giustizia, che obbedisce volonterosamente al Comandante più severo, quando questi senta che il comandare è una missione più tremenda che l'obbedire, che implica di fronte alla propria coscienza e di fronte alla storia una tragica responsabilità, accettata in pieno, con cuore puro e animo sereno. E perciò il Duca fu fascista nel pieno senso della parola.

Camerati! — conclude l'oratore — il Duca Invitto riposa in mezzo agli Eroi della Terza Armata, sulla strada che conduce a Trieste; fa con essi vigile sicura scolta alle frontiere d'Italia, al cospetto del nostro Carso che vide epiche gesta e innumeri sacrifici, vicino al nostro mare che accolse le salme dei marinai d'Italia. Supremo segno del suo amore per Trieste, Egli ha voluto riposare alle sue porte, Egli ha ripreso il suo posto di comando, in testa all'Armata di spiriti eroici che hanno dato tutto per la Patria. Egli è vicino a noi, Egli è qui fra noi. Salutiamolo con fierezza e con orgoglio, in silenzio, sull'attenti».

Alla chiusa ispirata che ha coronato il vigoroso discorso del cap. Fonda-Bonardi, concepito con rara nobiltà e schiettezza di pensiero e pronunciato con forte passione di combattente e di fascista, l'assemblea, che ha seguito in raccoglimento la parola commemorativa, sorge in piedi commossa. E il saluto romano di cento e cento braccia onora la memoria del Duca, mentre le note della Canzone del Piave si levano nell'aria a ricordare, con il sacrificio e la gloria dei fanti della Terza Armata, tutti i morti gloriosi d'Italia.

Una messa a Servola

Ieri mattina alle ore 8, come già annunciato, nella chiesa parrocchiale di Servola, è stato celebrato il solenne ufficio funebre in suffragio dell'anima di S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta nella ricorrenza del trigesimo della sua morte. La chiesa parata a lutto, per il cui addobbo aveva provveduto gentilmente l'impresa Zimolo, era piena di fedeli. All'ingresso principale, dove prestavano servizio d'onore in grande tenuta carabinieri e vigili urbani, adorna di alloro, spiccava la seguente epigrafe: Preci e Lauri — a S. A. R. Emanuele Filiberto — Duca d'Aosta — Condottiero Invitto della Terza Armata P. — Nell'interno della chiesa s'ergeva il catafalco ricoperto dal tricolore circondato da ceri, fiaccole e sempreverdi, attorniato da carabinieri in grande uniforme. Dinanzi al catafalco era disposto un trofeo di fucili. L'austera funzione è stata celebrata dal sacerdote rev. Giovanni Silvestri, tenente cappellano del R. Esercito, assistito da don Mazzarolli, Bregant e Menergoni. Dopo la Messa il dott. Silvestri ha tenuta un'omelia con la quale ha sintetizzato ed esaltato la magnifica figura di S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta che ora riposa nel sonno eterno sul sacro Colle di S. Elia, con i Suoi Eroi. Il dott. Silvestri ha fatto ben rilevare i puri e santi sentimenti del Grande Condottiero, il quale, come i Suoi Avi, amava profondamente Dio, la Patria, il prossimo.

Dopo di ciò fu impartita l'assoluzione al tumulo. Durante la funzione il valente complesso corale del Circolo Casciana, diretto dal maestro Rodolfo Sanzin, ha cantato i cori d'occasione, in maggior parte del maestro Perosi. Gli a soli del Kyrie e Benedictus furono eseguiti dal tenore Carlo Sanzin Cimot; all'organo sedeva la signorina Alma Godina.

Abbiamo notato molte autorità in rappresentanza, fra le quali il cav. uff. Della Rocca per la Prefettura, il cav. Socchieri per il Podestà, il cav. uff. Maldura, vice-questore, il maggiore Iacobacci per il 23.o Artiglieria, il cap. cav. Renato Bullici, dei RR. CC., il tenente Bianco della R. Guardia di Finanza, il capomanipolo Ricci in rappresentanza della M. V. S. N., ed un folto stuolo di ufficiali, sottufficiali e soldati in rappresentanza del 23.o Artiglieria, delle Brigate «Casale» e «Sassari», del Genio ed altri reparti, nonchè il gr. uff. Carlo Banelli, donna Maria Banelli ed esponenti le Associazioni: Nastro Azzurro, ex Combattenti, Italia Redenta.

Il capomanipolo Viezzoli, con un manipolo di Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane con il labaro della «Legione Luigi Casciana» e gagliardetti; il cav. dott. Ricciardelli, commissario di p. s., il maresciallo Paolucci, comandante la stazione dei RR. CC. di Servola, il maresciallo Reitano, della R. Guardia di Finanza, la signora Rosso, segretaria del Fascio femminile di Servola e il Direttorio al completo, il cav. Todeschini per le scuole e molti altri ancora di cui ci sfuggono i nomi. Facevano gli onori il presidente del Circolo Rionale Fascista «Luigi Casciana» e la Consulta al completo.

Il popolo di Servola gremì la chiesa e si sentì altamente onorato dell'iniziativa del Circolo Rionale Fascista, che procurò alla loro parrocchia l'alto onore di sì solenne cerimonia che portò fra loro una sì eletta schiera di autorità. Furono spediti telegrammi a S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta ed a S. A. R. il Duca Amedeo d'Aosta

S. A. R. Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, ha fatto pervenire al Circolo «L. Casciana» il seguente telegramma: «Presidente C. R. F. «L. Casciana». S. A. R. Duca d'Aosta incaricami esprimere S. V. e Circolo Rionale Fascista di Servola sensi Sua viva gratitudine per loro gentile pensiero. — Aiutante Campo: *Volpini*».

La Famiglia Ducale al Cimitero degli Invitti

REDIPUGLIA, 4

(Tigoli) Le tenue luci di due lampade opache illuminano il sepolcreto del Condottiero. Il marmo nero e grigio della tomba riflette le fiamme e le moltiplica, rischiarandosi tutto, ravvivandosi ai riflessi, dando, al devoto, l'impressione dell'infinito di un cielo notturno. Sul lucente nero del marmo spicca, per il candore dello smalto, la croce della Terza Armata fiancheggiata dai due motti del Duca: «Fiso alla meta» e «Victoria Nobis Vita». Sotto, la semplicissima epigrafe le cui lettere dorate brillano come stelle.

«Sua Altezza Reale — Emanuele Filiberto — di Savoia — Duca d'Aosta — Comandante della III Armata — 13-I-69 — 4-VII-1931-IX.»

Nessun'altra parola potrebbe meglio di queste circodare il Principe, l'uomo, il soldato. L'animo suo, la sua bontà, il suo amor patrio sono espressi in un brano del suo testamento che riprodotto nella pietra del Carso è stato posto sopra l'architrave della cripta.

«Desidero che la mia tomba sia, se è possibile, nel Cimitero di Redipuglia in mezzo agli Eroi della Terza Armata. Sarò con essi vigile e sicura scolta alle frontiere d'Italia, al cospetto di quel Carso che vide epiche gesta e innumerevoli sacrifici; vicino a quel mare che accolse le salme dei marinai d'Italia. — Emanuele Filiberto di Savoia».

La sistemazione della tomba

Così sta scritto nella tomba del Duca d'Aosta, scavata nella roccia carsica in vetta al colle di Sant'Elia nel Cimitero di Redipuglia. L'ultimo pensiero del Soldato morente fu per i suoi compagni di guerra, per quel popolo grigio verde che egli amava grandemente e dal quale era idolatrato. Un mese fa, quando la luttuosa notizia si è sparsa per il mondo molti occhi si bagnarono di lacrime, occhi che non piansero quando la carne era dilaniata dalle ferite o quando il camerata piegava repentinamente la testa colpito a morte, ma che non seppero trattenere le lacrime alla notizia della morte, della scomparsa del loro Comandante.

Un vasto silenzio circonda oggi il grande cimitero. Sotto il sole, i rossigni cimeli posti sulle tombe paiono strani fiori, di un gran prato senza erbe, che circondino la bianca cripta. Radi rintocchi di campana vengono su dalla pianura friulana e si uniscono ai suoni ferrigni dei vecchi arnesi di guerra messi a ornare le tombe e a ricordare.

In quindici giorni la tomba del Duca è stata degnamente sistemata sotto la cripta al centro del cimitero. Il ferro e la pietra del Carso composti magistralmente dall'artista, hanno dato all'opera sacra un aspetto di austerità e di grandezza veramente degni. Essendo la porta d'ingresso alla Cripta assai bassa, è stata alzata, abbassando il piano interno a cui si accede per mezzo di una bianca scalea di pietra. La tomba è chiusa da un cancello di ferro battuto, opera del Calligaris di Udine, ornato da foglie di quercia intrecciate da nodi di Savoia. Sormontano i battenti due corone ducali, mentre al centro del portale è sbalzato il gladio romano e nella parte inferiore le sigle del Duca.

Come si entra dal cancello, l'interno della tomba si rivela nella sua severa bellezza. Le linee della pietra non subiscono interruzioni e solamente le lievi gradazioni delle tinte muovono e fanno riconoscere il disegno dell'ornamento. Nessuna altra tomba confaceva più di questa ad un guerriero. Un inginocchiatoio di mogano coperto da due cuscini di velluto nero è da un lato, per accogliere l'Augusta Vedova.

I Principi presso al sepolcro

Questa mattina per la prima volta, dopo la tumulazione della salma, ha avuto luogo una funzione religiosa in memoria del Duca alla presenza di tutti i membri della Famiglia Ducale.

Con il diretto del 8.51 giunsero a Redipuglia da Torino S. A. R. la Duchessa d'Aosta accompagnata dal Generale Montasini e dal Gentiluomo di Corte Duca Tosti di Valminuta; S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia accompagnato dal suo Aiutante di Campo col. Volpini: S. A. R. il Principe Aimone di Savoia, S. A. R. il Duca degli Abruzzi e S. A. R. il Conte di Torino, accompagnati dalle loro Case Militari. A ricevere gli Augusti Personaggi si trovavano unicamente il Generale Faracovi, commissario dell'Ufficio cure e onoranze alle salme dei Caduti in guerra, il Questore comm. Laino e il cav. Cherubini, capo della stazione di Redipuglia. Essendo desiderio di S. A. R. la Duchessa d'Aosta che la cerimonia fosse tenuta in forma strettamente privata, nessuna autorità era stata invitata ad intervenire.

Appena scesa dal treno, la Duchessa d'Aosta e i suoi Augusti Congiunti si sono recati nella saletta appositamente allestita, e quindi, per desiderio di Elena di Francia, a piedi, verso il Cimitero tenuto completamente sgombro. Il mesto corteo, salutato rispettosamente dai pochi passanti, entrò poco dopo le 9 al Cimitero, all'entrata del quale si trovava il colonnello Villa-Santa, segretario del compianto Duca d'Aosta.

Davanti alla cripta è schierata una compagnia d'onore che presenta le armi. Sui due pennoni sono a mezz'asta la bandiera nazionale e quella della III Armata. Dopo una breve sosta davanti alla tomba la Duchessa d'Aosta, i Principi e i loro seguiti hanno ascoltato la Messa bassa, celebrata da don Mossa, cappellano del Cimitero nella chiesetta del luogo sacro. Dopo la Messa il sacerdote seguito dai Duchi, sul viso dei quali erano i segni della sofferenza, si è recato nella cripta per impartire la benedizione di rito. Durante la sacra cerimonia la Duchessa d'Aosta, ch'era abbattutissima, piangeva. Finita la benedizione e dopo essere sostati per qualche tempo in devoto raccoglimento, i Principi sono usciti seguiti dalla Duchessa d'Aosta che ha voluto porre con le sue proprie mani, poggiata al cancello, una croce di edera e di alloro.

Prima di lasciare Redipuglia S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha voluto girare tutto il Cimitero fermandosi davanti a numerose tombe e deponendo fiori. Prima di allontanarsi Ella ha espresso il suo più vivo compiacimento per il modo magnifico col quale è tenuto e per la cura posta ad ornare la tomba del suo Augusto consorte.

In automobile il piccolo corteo è ritornato quindi, scortato dal capo sezione movimento comm. Savio, alla Stazione dove, con treno speciale alle 10.30 gli Augusti Principi e i loro seguiti sono partiti per Monfalcone e quindi per Venezia e Torino.

Una targa dei rotariani

Si è iniziato quindi il pellegrinaggio popolare alla tomba del Duca. Treni e automobili hanno portato ex combattenti e famiglie di Caduti a Redipuglia dove nei prossimi giorni sono attese grandi masse di fanti e di Camicie nere. Nel pomeriggio di oggi è giunta al cimitero una rappresentanza del Rotary di Trieste, del quale il Duca d'Aosta era socio onorario.

I rotariani hanno deposto una targa di bronzo, ornata da un ramo di alloro, sulla quale vi è la seguente scritta: «Le alte gesta e le inclite virtù del Principe magnanimo — I rotariani triestini — Qui convenuti ad onorarne la memoria — Devotamente ricordano».

Deponendo il bronzo segno di ricordo, S. E. il Generale Piccione ha esaltato con brevi parole la figura del Duca, esempio mirabile di civiche virtù. Quindi, dopo essersi soffermati qualche tempo davanti alla tomba, i rotariani hanno lasciato il cimitero.

Fino all'ora della chiusura però una piccola folla di uomini e di donne continuò ad affluire per visitare il cimitero e la tomba del Duca, davanti alla quale, sabato, domenica, lunedì passeranno in devoto pellegrinaggio i Suoi fanti, quelli della conquista di Gorizia, quelli che sapevano leggere nei suoi occhi dolci il comandamento supremo: «Victoria nobis vita».

Una commemorazione a bordo del "Laguna,,

Un telegramma da Orano ci informa che il trigesimo della morte del Duca d'Aosta è stato ricordato a bordo del «Laguna» della Libera Triestina, con una sentita commemorazione tenuta da Vittorio G. Rossi.

Il programma della grande adunata
di giovani fascisti a Pirano

PIRANO, 4

E' stato ieri nella nostra città il segretario federale del P. N. F. cap. Relli, il quale assieme al Segretario politico e al Comitato organizzativo ha fissato il programma ufficiale delle cerimonie che saranno tenute a Pirano domenica prossima, decimo anniversario del sacrificio di Arrigo Apollonio. Ecco il programma definitivo:

Ore 10.30: ricevimento delle autorità al molo.

Ore 10.35: rivista dei reparti ammassati in piazza Tartini.

Ore 10.45: consegna dei labari ai Fasci Giovanili di Combattimento da parte dei Combattenti. Commemorazione di Arrigo Apollonio tenuta dall'on. Carlo Scorza, comandante generale dei Fasci Giovanili e membro del Direttorio nazionale. Consegna del labaro al G. U. F. istriano.

Ore 12: sfilata dei Giovani Fascisti.

Ore 15: partenza da Pirano dei Giovani Fascisti.

Ore 15.30: partenza da Pirano delle autorità.

Alla sera concerto in piazza Tartini e alle 22 festa danzante nei saloni della Casa del Fascio.

Tutte le autorità, enti e persone della Provincia si ritengono invitati alle diverse cerimonie che si svolgeranno nella nostra città e che per la presenza di così illustri autorità politiche, assumeranno la massima importanza. Le autorità del Partito hanno voluto infatti che, nel decimo anniversario della morte del Caduto Fascista Arrigo Apollonio la nostra città fosse scelta quale primo raduno dei Fasci Giovanili dell'Istria. Oltre alle autorità provinciali, fra cui il Prefetto on. Italo Foschi, il Segretario federale, i Podestà, i Segretari politici del P. N. F. e dei G. U. F., i deputati e senatori, saranno presenti S. E. l'on. Scorza, comandante generale dei Giovani Fascisti e degli Universitari fascisti, l'on. Iti Bacci, Vicesegretario del P. N. F., il Segretario federale dell'Urbe, Nino d'Aroma, la medaglia d'oro on. Rossi in rappresentanza dei Combattenti, il Segretario del G. U. F. di Roma, ecc.

Probabilmente sarà pure presente, a questa rassegna di forze istriane, S. E. Sirianni, Ministro della Guerra.

Le autorità provinciali arriveranno a Pirano con un caccia alle ore 10.15, in modo da poter accogliere le autorità provenienti da Roma, che arrivano a Trieste alle 9.25, e che poi saranno nella nostra città o con un trimotore o per via di mare. I Giovani Fascisti, che saranno arrivati nelle prime ore da tutta l'Istria con ogni mezzo — si calcolano a quattromila giovani le forze adunate in questa occasione — si troveranno ammassati in piazza Tartini, in modo da poter essere subito passati in rivista dalle autorità.

In piazza Tartini sarà eretto un palco dove si raccoglieranno le autorità e da dove l'on. Scorza, dopo che le autorità provinciali avranno rivolto un breve saluto, terrà il discorso ufficiale per la commemorazione di Arrigo Apollonio e dove sarà fatta la consegna dei labari ai Giovani Fascisti da parte della medaglia d'oro on. Rossi e al G. U. F. istriano da parte del Segretario politico del G. U. F. di Roma.

Le autorità quindi si porteranno alla radice del molo nuovo, dove sarà stato eretto un altro palco per assistere alla sfilata dei reparti, che avverrà lungo lo stradone che da piazza Tartini, attraverso la riva, conduce a Portorose. Numerose saranno le bande e le fanfare presenti, fra cui la banda cittadina, quella di Orsera e le fanfare di Visinada, Valle, Dignano ecc.

Finito lo sfilamento, e mentre le autorità si recheranno a Portorose dove sarà servito il pranzo, ai Giovani Fascisti sarà preparato il rancio speciale, partendo poi dalla nostra città alle ore 15; le autorità invece si recheranno a Capodistria partendo da Portorose alle ore 15.30.

Alla sera la città sarà sfarzosamente illuminata e in piazza Tartini vi sarà un concerto, e dalle 22 in poi le sale della Casa del Fascio saranno aperte per un trattenimento danzante, a cui sarà invitata anche la colonia straniera.

Il Comitato intanto sta alacremente lavorando per gli addobbi; tutti i navigli saranno imbandierati a festa e così le case. Anche nel pomeriggio ci sarà probabilmente un concerto da parte della banda di Orsera.

Siamo sicuri che anche questa volta il sentimento patriottico della nostra città si rivelerà in tutto il suo entusiastico fervore.

La festa campestre
alla C. R. B. Fratelli Nordio

«Ho sempre creduto che la mano sappia parlare più della bocca e più degli occhi» così si esprimeva l'Accademico d'Italia, S. E. Luigi Pirandello dopo aver ascoltato il prof. in psicosofia Renato Damiani il quale gli aveva letto sulla palma della mano la sua vita di scrittore e poeta.

Domenica prossima il prof. Damiani sarà a disposizione degli intervenuti

Il giardino è già trasformato e la bella cucina esposta nel negozio di Giovanni Zanchi, Corso Vittorio Emanuele 45, aspetta il fortunato possessore del biglietto vincente che per una lira porterà a casa una cucina laccata in bianco composta di sette pezzi e con marmi di Carrara. Mille bellissimi regali sono stati offerti dalle ditte cittadine per la pesca reale. Nerio fa progressi giornalmente nelle sue creazioni e in barba al caldo va giornalmente nei cinematografi per studiare nuovi tipi e nuove imitazioni e per offrire un programma nuovo. Il Comitato ha fissato l'ingresso alla festa a lire 0.50 affinchè tutti possano intervenire e divertirsi compiendo un'opera benefica.

«Gagliardetto». E' uscito il N. 20 di *Gagliardetto*, periodico del Comitato Provinciale dell'O. N. B. Contiene una serie di interessanti articoli e notizie, con speciale riguardo al III campeggio Dux. Notevoli gli articoli commemorativi su Cesare Battisti e su l'eccidio di Sarzana nonchè una nitida relazione sull'occupazione di Cufra, del capomanipolo Attilio di Rocco. Briose caricature eseguite da Avanguardisti completano la simpatica pubblicazione diretta, con bella fede, dal cav. Puerari.

Gita a Isola del Dopolavoro Tranviario. Sabato prossimo il Dopolavoro Tranviario organizza la tradizionale gita per Isola d'Istria In questa occasione il Corpo bandistico del Dopolavoro stesso, diretto dal maestro Camillo Capri, allieterà i gitanti durante la traversata e terrà un concerto in piazza

La partenza è fissata per le ore 20 dalla riva di Piazza Unità. I biglietti si trovano in vendita presso la segreteria del Dopolavoro (via Giulia 90), la Bigliettería Centrale di Piazza della Borsa e il Bar Goldoni di piazza Goldoni. I gitanti, dopo aver assaggiato il rinomato refosco nuovo, faranno ritorno alle ore 24 circa.

Convocazione del Direttorio federale

La Federazione Provinciale fascista comunica:

Il Direttorio federale è convocato per questa sera alle ore 21.

Un opuscolo su Nazario Sauro

Sarà appresa con vivo compiacimento la notizia che in occasione della solenne celebrazione di Nazario Sauro nel XV anniversario del suo eroico martirio, a cura dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra (Sezione di Capodistria) sarà ristampato in elegante veste tipografica l'opuscolo che in onore dell'Eroe scrisse ancora nel 1918 Antonio Palin e che è andato esaurito al punto ch'è stato ben difficile trovarne una copia per la riproduzione. Il volumetto, che s'intitola «In lode di Nazario Sauro — Parole di Antonio Palin, volontario di guerra», contiene le pagine più belle forse che siano state ispirate dal magnanimo supplizio del Martire e dalle sue gesta leggendarie. Per cui merita ogni plauso la felice iniziativa della ristampa di sì nobile e ispirata esaltazione del purissimo Eroe adriatico.

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita i commilitoni a voler intervenire in massa alla cerimonia commemorativa del martirio di Nazario Sauro che avrà luogo a Capodistria domenica 9 corrente.

Ritrovo: domenica alle ore 15.30 in sede (via S. Nicolò N. 7). Si interviene con fazzoletto cremisi e decorazioni. A Capodistria alle 21 sarà consumato il rancio. Quota d'iscrizione per trasporto e partecipazione al rancio: lire 15.

Il commilitoni sono pregati di prenotarsi alla segreteria entro venerdì sera: telefono 31-16.

Una festa del Fascio di Sesana
in onore degli ufficiali dell'11.o Bersaglieri

Come è già stato annunciato il Fascio di Sesana ha organizzato per questa sera, dalle 21.30 in poi, nella sala del «Teatro Carso», un ballo in onore del comandante e degli ufficiali dell'11.o Reggimento Bersaglieri, per pochissimi giorni graditi ospiti di Sesana.

Numerose sono le autorità che hanno promesso il loro intervento. Gli inviti, strettamente personali, sono già stati diramati a firma del segretario politico.

La festa si preannuncia più che mai brillante. Per gli invitati di Trieste, non provvisti di mezzi propri, funzionerà una corriera in partenza da piazza Oberdan alle 20.45, che farà ritorno in città nella notte.

Corsi per allievi ufficiali di complemento

Con apposita disposizione del Ministero della Guerra, è stato diramato a tutti i Comandi e Distretti militari, il manifesto interessante le norme relative all'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento, che si inizieranno il 1.o novembre p. v. Per maggiori particolari, gli aspiranti allievi ufficiali potranno consultare, presso i rispettivi Comandi di Distretto, la circolare del *Giornale Militare* relativa ai corsi.

Iscrizioni al doposcuola
della C. R. Balilla «E. Toti»

Fra giorni si aprirà il Doposcuola della C. R. B. «E. Toti» per i Balilla, dei circoli didattici F. Venezian e C. Stuparich, rimandati in qualche prova d'esame alla sessione autunnale.

Le iscrizioni si accettano giornalmente, dalle 17 alle 19, presso la segreteria della Casa stessa; è preferibile che i Balilla siano accompagnati dai rispettivi genitori.

ASTERISCHI

Il busto del Duca d'Aosta

Il busto del Duca d'Aosta, di Giovanni Mayer, esposto nel salone Michelazzi in via Mazzini, ha attratto ieri, a tutte le ore, innumerevoli visitatori. E' un'opera molto serie e coscienziosamente studiata del Mayer, il quale ha voluto che essa fosse improntata di tutta la serena compostezza che conviene al ritratto. Il Duca della Terza Armata è raffigurato quale apparve nei suoi ultimi anni, in quell'atto di riflessiva concentrazione che era caratteristico di lui, e che si esprime nell'affinata linea della bocca serrata e nella increspatura leggera della fronte su le sopracciglia pensose. Questo atteggiamento pacato non toglie fermezza alla testa, che è vigorosamente costruita, anche con riguardo al profilo, e pur senza lasciarsi tentare da alcuna accentuazione troppo vibrata e impressionistica delle linee costruttive. Il busto è piaciuto a tutti, e ha riscosso molte lodi.

Trieste nella stampa ceca

Il noto pubblicista di Praga cav. dott. Josef Pluhar ha pubblicato alla fine del mese scorso sul *Vecer* di Praga un lungo articolo «Da Trieste per il sud soleggiato» con simpaticissime considerazioni su Trieste e alcune fotografie della nuova stazione marittima e di altre opere cittadine. Lo stesso pubblicista in un altro numero ha commemorato S. A. R. il Duca d'Aosta sotto il titolo «E' sepolto fra i suoi eroici fanti». L'articolo del dott. Pluhar era accompagnato da una fotografia del glorioso cimitero dei 30.000 fanti e da una suggestiva poesia di Julius Skarlandt, intitolata «Redipuglia», la cui versione integrale è stata riportata l'anno scorso dalla rivista triestina *Italia*.

Musa veneta

E' uscita con il suo XII numero ricco di interessanti poesie e rubriche nuove. Si apre con «Aquilee», bellissimo canto friulano di Giovanni Lorenzoni e con un articolo di Adolfo Giuriati sulle manifestazioni dialettali. Le pagine di Venezia, Verona, Vicenza, portano ottimi versi di Lisetta Donati, Luciano Cavalli, Silvia Mugna, Catarigola, Marco Vianello, Carolus, Alfonso Lanza, Dario Galimberti; la pagina di Trieste offre un bellissimo profilo critico di Maria Borghese (Marù) sulle «Prime fogie» di Carolus e poesie di Giulio Piazza, Flaminio Cavedali, Umberto Corradini e Giglio Padovan; del Friuli figurano versi di Ercole Carletti, di Anna Maria di Villanova e di Lodovico Nandutti; Padova presenta Guido Boldrin e Toni Rossi; il Polesine è ricordato con un forte articolo di Livio Rizzi sul poeta E. F. Palmieri e con una poesia di G. Marchiorri.

La bella rivista, diretta da Fragiocondo e da Ugo Zannoni, si trova in vendita — al prezzo di centesimi 50 — da tutti i giornalai e presso la libreria Treves.

L'on. Vecchini presiede importanti riunioni
dei Sindacati dell'industria

Come già predisposto, tutti i Direttori ed i fiduciari dei Sindacati operai delle industrie edilizie, dell'arredamento e varie e delle industrie estrattive si trovarono riuniti il 31 luglio alle ore 18, nella sala grande dell'Unione dei Sindacati dell'industria. L'imponente assemblea fu presentata al commissario dell'Unione provinciale, on. Vecchini, dal camerata Vidigh, il quale fece un rapido riassunto di tutta l'attività svolta dalle organizzazioni sindacali di queste categorie di lavoratori e le necessità di esse che restano saldamente inquadrate agli ordini dei propri dirigenti. L'on. Vecchini, premesse alcune considerazioni sulla situazione contrattuale delle categorie rappresentate, toccò varie questioni che stanno particolarmente a cuore dei lavoratori e cioè quella del loro collocamento al lavoro, dei licenziamenti, delle immigrazioni interne e via dicendo. Le parole del gerarca furono ascoltate con la massima attenzione e spesso applaudite dagli interessati i quali poterono constatare come le loro vicende quotidiane siano a conoscenza dei dirigenti sindacali perchè da questi seguite con vivo interessamento. Apertasi la discussione, presero la parola diversi tra i convenuti.

A tutti rispose l'on. Vecchini, il quale volle anche intrattenersi ampiamente sulla situazione generale delle industrie nei confronti del trattamento fatto ai lavoranti dipendenti, ai quali assicurò assistenza costante. Egli, esortando i convenuti ad aver fede nei futuri sviluppi della Rivoluzione delle Camicie nere, invitò i presenti a rivolgere un pensiero affettuoso al Duce, la cui aspra fatica quotidiana tende a migliorare le sorti di tutti indistintamente coloro che lavorano e producono.

Nelle categorie metallurgiche. I saldatori elettrici ed autogenisti del Cantiere S. Marco convennero numerosissimi all'assemblea tenutasi appositamente la sera del 31 luglio e che venne presieduta dal camerata Crociati. Questi, dopo aver illustrato ai convenuti gli scopi della riunione fra i quali precipui quello del sistematico esame della situazione morale-economica delle categorie nonchè quello di cementare sempre più i vincoli di cameratismo fra gli organizzati, aprì senz'altro la discussione.

Molti convenuti presero la parola per rilevare vari inconvenienti verificatisi a causa delle troppo diverse condizioni di lavoro esistenti.

L'on. Vecchini — ad un certo momento — intervenne all'adunata ove fu accolto da manifestazioni di viva simpatia. Egli ascoltò con interesse le varie esposizioni fatte dai presenti ed infine prese la parola per dichiararsi lieto di prendere contatto diretto con le maestranze operaie del Cantiere S. Marco. Queste riunioni frequenti nella casa dei Sindacati fascisti — egli soggiunse — non possono che dare buoni frutti: sviluppare quella reciproca comprensione che deve esistere fra i lavoratori ed i loro dirigenti. Ciascuno deve dare un poco della propria anima all'organizzazione che il Regime fascista vuole migliorare e potenziare nell'interesse della produzione.

Gli operai devono sentire attaccamento affettuoso al rispettivo Sindacato; i cui scopi vanno oltre quelli di una semplice e fredda assistenza economica all'individuo ed alla categoria.

Quale capo dell'Unione provinciale, poi, l'on. Vecchini assicurò il suo interessamento a tutte le questioni messe in rilievo dall'assemblea.

Nelle categorie impiegatizie. In ultimo, alle ore 20.30 l'on. Vecchini presiedette l'adunata dei segretari dei Sindacati impiegati dell'industria che, per sua recente disposizione, sono stati costituiti in apposito Gruppo alla diretta dipendenza della Segreteria generale. Il camerata rag. Giulio Burzi designato alla Direzione di queste organizzazioni sindacali, dopo aver preso gli ordini del commissario dell'Unione provinciale dichiarò che il provvedimento ultimo non può che bene auspicare per la futura attività della categoria interessata a favore della quale il Regime intende provvedere perchè essa sia sistemata in modo equo. Egli, quindi, tracciò per sommi capi l'opera che — sotto la guida diretta del gerarca provinciale — intende di svolgere nell'interesse morale ed economico degli impiegati dell'industria.

Seguì un'ampia discussione su vari punti di ordine economico-sociale e vennero messe particolarmente in rilievo alcune sperequazioni di trattamento, sperequazioni le quali sono in manifesto contrasto col rigido sistema di economie oggi perseguito da tutte le industrie. All'animata discussione parteciparono attivamente oltre che il dott. Bruni per i metallurgici, il sig. Guglielmotti per i chimici, il sig. Artico per le industrie estrattive, il sig. Zucchini per le industrie A.G.E., molti altri elementi della categoria che avevano voluto essere presenti.

L'on. Vecchini riassunse i vari quesiti posti dall'assemblea dopo aver espresso la sua soddisfazione di veder riuniti tutti i rappresentanti delle categorie impiegatizie, e di aver potuto prendere diretto contatto con queste.

Egli dichiarò che queste categorie finora lasciate libere a sè stesse si erano alquanto estraniate dalla vita delle organizzazioni sindacali; aveva appunto perciò voluto raggrupparle perchè si potessero valorizzare così come meritavano in quanto che esse debbono considerarsi i quadri ufficiali dell'immenso esercito dei lavoratori dell'industria.

L'on. Vecchini proseguì dicendo che ormai non gli era più sconosciuta la situazione delle varie aziende industriali della Provincia nei riflessi del loro personale impiegatizio. Certo è che — aggiunse — in qualche settore della categoria degli impiegati prevale tuttora il criterio dell'assenteismo: criterio malsano perchè in aperto contrasto alle direttive di quella politica corporativa che il Fascismo va sviluppando nell'interesse nazionale.

Passando dippoi ad un esame sintetico della situazione odierna, illustrò le varie fasi del lavoro cui bisogna accingersi e si intrattenne sulle possibilità future di una prossima regolamentazione del personale impiegatizio delle industrie.

La Congregazione di Carità durante il 1930

La nostra Congregazione di Carità, che riassume in sè quasi tutte le opere di beneficenza e precisamente di assistenza ai poveri, ha testè pubblicato la sua annuale relazione che riflette il 1930. Lunga relazione che illustra magistralmente le attività spiegate durante l'anno in discorso, attività maggiore e più complessa degli anni scorsi per ragioni determinate dall'economia cittadina.

Riportiamo qui unicamente dei numeri, i quali però nella loro apparente aridità suggeriscono meglio e più di qualsiasi elaborata esposizione.

I soccorsi

Nel corso dell'anno furono presentate alla Congregazione 15.442 domande di aiuto da parte di persone appartenenti a 6559 economie domestiche, con una media quindi di due domande per ogni famiglia povera. Si provvide in varia guisa a 5755 economie domestiche: 804 richieste furono respinte o perchè non risultanti qualificate oppure per minor grado di bisogno o per difetto di mezzi disponibili, specie nei concorsi ai sussidi di fondazione. Delle 466 istanze di ricovero furono accolte 155; 212 domande vennero respinte. Fra queste, oltre un centinaio di richiedenti non erano qualificati a tenore dei regolamenti, mentre per circa altrettanti si ritenne non sussistere gli estremi per il chiesto provvedimento. Ora, dato che la massima parte delle 5755 economie domestiche assistite dalla Congregazione, è composta di famiglie numerose e di vecchi inabili e sprovveduti, statisticamente si può calcolare che essa ha provveduto a circa 17.000 persone, pari quasi al 7.5 per cento della popolazione del Comune.

Le spese, a carico dell'Istituto generale dei poveri V. E. III, per i ricoveri interni (Pia Casa Stazione di mendicità, Pronto ricovero e Nidi-asili) furono di lire 2.425.983.95; per i sussidi in danaro lire 596.191.15 e per sussidi in vitto 994.505 razioni, per lire 668.035.50. Nel 1929 si spesero per i ricoveri interni lire 2.447.512.10, per i sussidi in danaro lire 415.420.35 e per i sussidi in vitto (950.338 razioni) lire 693.831.90.

Ai grandi bisogni della Congregazione venne in aiuto, dopo il Comune, la generosità di ragguardevoli enti cittadini e di persone di cuore; in prima linea la Cassa di Risparmio Triestina, con lire 14.000 dal suo utile netto della gestione 1929, e con l'assegno di ulteriori lire 50.000 per le beneficenze invernali a favore dei poveri.

Quanto al patrimonio congregatizio si rileva che è aumentato nel 1930. Fra le maggiori affluenze vanno notate, nel Fondo intangibile dell'Istituto generale dei poveri V. E. III, la destinazione, fatta dal sig. Ferruccio di Lenardo, del legato di beneficenza di lire 100.000 disposto per testamento dal benemerito padre suo; l'eredità di circa lire 13.000 devoluta per atto di ultima volontà all'istituzione dalla generosità della signora Amelia Rees ved. Rossi; il legato di lire 10.00 generosamente disposto dal sig. Ernesto de Stabile onde il capitale intangibile dell'Istituto, che alla redenzione ascendeva a lire 2.279.882.15, nel 1930 ammontava a lire 4.614.313.65, con un aumento quindi di lire 2.334.430.50.

Seguendo le nobili tradizioni della famiglia, il comm. Benito de Alimonda donò alla Fondazione, con riserva dell'usufrutto, le intere sue realità di Trieste città, valutate oltre mezzo milione, da lui a suo tempo ereditate dal padre. Successivamente anche la signora Antonia ved. de Alimonda nata Evangelisti fece donazione, salvo l'usufrutto, della sua metà indivisa delle realità di Trieste città, del valore di circa 250.000 lire.

La maternità e l'infanzia

Nel campo dell'assistenza alla maternità e all'infanzia, si rileva che la introduzione del Codice patrio ha portato, in questa materia, di fronte alla passata legislazione, una profonda innovazione nei riguardi dell'esercizio della tutela per gli orfani ed una trasformazione ancor più sensibile nell'istituto giuridico del riconoscimento dei figli naturali.

L'Ufficio congregatizio di protezione della maternità e dell'infanzia dedicò le sue cure a 1758 minorenni.

Anche quest'anno il Nido S. Giusto, nel rione di Barriera vecchia, fu intensamente frequentato. Maggiore frequenza fu pure notata al Nido Attilio Presel, in Ponziana, dove ebbero ricovero diurno parecchi bambini a carico della benemerita Opera Nazionale per la protezione della Maternità e della Infanzia.

La nostra Congregazione, seguendo la secolare tradizione della beneficenza cittadina, di cui è canone fondamentale l'immediatezza del soccorso nei casi di bisogno urgente, nel 1930 è intervenuta in numerosi casi di fanciulli rimasti d'improvviso abbandonati materialmente o moralmente. I Pronti ricoveri maschile e femminile, per i quali, come è noto, non si richiede alcun documento d'accettazione, ma basta l'abbandono materiale, hanno avuto nell'anno 1514 presenze di minori, corrispondenti a quattro presenze medie giornaliere.

Nella Colonia agricola in Toscana fu continuato l'invio di minorenni. Al 31 dicembre si trovavano nella Colonia 112 minorenni.

Presso idonee famiglie private erano collocati a dozzina 81 bambini, che per la loro tenera età o per altre ragioni, non potevano trovare ricetto negli istituti di ricovero di Trieste o di fuori, nè in colonia.

In vari istituti locali o del Regno erano ricoverati a cura e spese della nostra Congregazione, 118 minorenni.

Seguendo le direttive impartite dal Ministero dell'Educazione Nazionale, nell'Educatorio maschile venne adottato il lavoro manuale con le limitazioni imposte — naturalmente — dalla pochezza dei mezzi.

La beneficenza esterna

Alla Mensa ex allievi, nel 1930, vennero distribuite 45.205 razioni; nella Casa delle apprendiste si ebbero 5427 presenze, con una media giornaliera di 15 ex allieve. Va rilevato che tale sistema di ricovero si presenta quanto mai favorevole dal punto di vista finanziario, anche a non voler tenere conto dei vantaggi morali: invero la spesa, che l'Istituto incontra per ogni fanciulla ricoverata nella Casa, ammonta a lire 41.65 mensili, mentre il collocamento a dozzina presso famiglie private non si potrebbe ottenere con una retta inferiore alle lire 90 mensili. Va da sè che gli ex allievi e le ex allieve contribuiscono alla spesa in proporzione alle loro mercedi.

Nel campo della beneficenza esterna, si nota che nel 1930 furono assistite con provvedimenti continuativi e con sussidi temporanei 5464 economie domestiche e precisamente: 920 con sussidio ricorrente in danaro, 428 con assegno ricorrente di vitto, 104 con sussidio e vitto ricorrente, 18 con alloggio gratuito, 2894 con aiuti temporanei e cioè sussidi straordinari, indumenti personali, oggetti ortopedici ecc. Se alle 4334 economie domestiche si aggiungono i vari provvedimenti di ricovero registrati nel 1930 e cioè: 811 ricoveri alla Pia Casa, 423 ricoveri in altri istituti, nella Colonia agricola e presso famiglie private, 157 ricoveri nella Stazione di mendicità, risulta che nel 1930 sono state provvedute complessivamente 5755 economie domestiche.

Durante l'anno venne fatta una revisione generale straordinaria degli assistiti, con il riaccertamento delle loro condizioni economico-familiari, per appurare la necessità di continuare il provvedimento.

Venne riordinato il servizio per la povertà vergognosa, nel senso che fu stabilito un orario speciale più ampio per la distribuzione dei soccorsi ai poveri di condizione civile, per evitare — per quanto possibile — incresciose promiscuità.

Le altre provvidenze

Nell'assistenza di ricovero ai vecchi — Gerocomio — nel complesso l'andamento fu normale. Si lamenta sempre l'esiguo numero di camerette per i coniugi.

Alla Stazione di mendicità, analogamente a quanto convenuto fra la Congregazione di Carità di Venezia e quel Comune, anche la nostra Amministrazione, accogliendo la proposta del Podestà, si dichiarò disposta di assumere l'assistenza di vecchi poveri già ricoverati all'Ospedale dei cronici che — per non essere più affetti da malattie conclamate — non abbisognano di ulteriore assistenza ospedaliera. Così vennero assunti 28 vecchi e vecchie dimessi dall'Ospedale dei cronici, con un sensibile sgravio di spesa per il bilancio comunale, dato il minor costo del nuovo ricovero rispetto alla retta ospitaliera.

Mediante gli agenti della Questura ed i vigili urbani fu continuato il rastrellamento degli accattoni: al 31 dicembre nella Stazione di mendicità ne erano ricoverati 144, dei quali 93 uomini e 51 donne. Durante l'anno furono rimpatriati 10 mendicanti, che non avevano il domicilio di soccorso a Trieste.

Grazie a una cospicua elargizione pervenuta all'Istituto, si potè completare l'istrumentario dell'infermeria con l'acquisto di due lampade a quarzo per radiazioni ultraviolette, per la cura delle affezioni pretubercolari, rachitiche, ghiandolari, linfatiche, gracilità, ecc.

Grazie al risparmio ottenuto con la riduzione nelle spese per il personale, furono potute ridurre, senza sbilancio, del 10 per cento le pigioni delle abitazioni private e dei locali d'affari negli stabili patrimoniali dell'Istituto generale dei poveri V. E. III e delle altre fondazioni dipendenti e furono ridotte le rette di pernottamento negli Alloggi popolari e le rette di ricovero negli stabilimenti della Congregazione a carico dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, della Provincia, dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra ecc. Parte del risparmio andò assorbita nelle maggiori spese per provvedimenti erogati dalla beneficenza esterna.

L'economia nella gestione fu costante cura dell'Amministrazione, fu lo scopo che si propose la Congregazione in questi duri momenti, la vera economia, conseguita con l'introduzione dei metodi di lavoro conformi al progresso dei tempi, e di mezzi e sistemi moderni. Così, per le caldaie a vapore della Pia Casa furono installati gli economizzatori «Unix», inventati dal tecnico triestino Riccardo Bon. Il provvedimento dà un'economia di carbone del 23 per cento.

Ai risparmi sono da aggiungere quelli conseguiti sulla luce, sul forno del pane ecc.

Questi i punti salienti dell'attività della Congregazione a pro degli orfani, degli invalidi, dei poveri, operosità che merita tutta la considerazione, il conforto, il generoso aiuto della cittadinanza.

I treni popolari di domenica prossima
Trieste-Postumia e ritorno 7 lire

Fervono i preparativi per i treni a prezzi ridottissimi che domenica da Trieste e da Fiume raggiungeranno Postumia. Ecco il manifesto diramato dalla Direzione delle Ferrovie:

Domenica 9 agosto avranno luogo le seguenti gite ferroviarie a prezzi ridottissimi: Trieste-Postumia e ritorno lire 7; Fiume-Postumia e ritorno lire 6.

I partecipanti alle gite hanno diritto all'entrata nelle R. Grotte demaniali di Postumia verso pagamento dell'ingresso a prezzo ridottissimo di lire 5, che verrà riscosso cumulativamente all'atto della partenza. Coloro che non volessero acquistare il biglietto di entrata alle Grotte, potranno ottenere il solo biglietto di passaggio sulle Ferrovie.

Il numero dei posti è limitato a 1000 per il treno di Trieste e a 700 per il treno in partenza da Fiume ed Abbazia. Il biglietto sarà valido solamente per i treni sotto indicati, con esclusione assoluta dell'uso di altri treni sia nell'andata che nel ritorno.

Ai viaggiatori è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione precedente a quella terminale e di partire da una stazione susseguente a quella d'inizio del treno.

Le stazioni di Aurisina, Sesana e Divaccia sono autorizzate a rilasciare biglietti da quelle località al prezzo di lire 7 oppure a quello di lire 12 (compreso l'ingresso alle Grotte) stabilito per i viaggiatori di Trieste, e le stazioni di Abbazia-Mattuglie, Giordani, Sappiane, Villa del Nevoso, Primano e S. Pietro del Carso, al prezzo di lire 6 oppure lire 11, fissato per quelli di Fiume.

L'Azienda tranviaria di Abbazia farà un servizio speciale fra la città e la stazione ferroviaria di Abbazia-Mattuglie e viceversa a prezzi ridotti.

La vendita dei biglietti si effettuerà tutti i giorni della settimana e cesserà alla mezzanotte di sabato 8 agosto, sempre che il numero dei posti messi a disposizione non venga esaurito prima Domenica mattina 9 agosto, la vendita dei biglietti stessi sarà limitata soltanto ai posti ancora eventualmente disponibili.

I biglietti si trovano in vendita anche presso le seguenti Agenzie viaggiatori: Trieste. Ufficio centrale viaggi Venezia Giulia, via della Borsa N. 2; Fiume, Agenzia viaggi C. I. T.; Abbazia, Agenzia viaggi C. I. T.

Ecco l'orario dei treni: Viaggio di andata, partenza da Trieste ore 7.10, da Aurisina 7.47, da Sesana 8.18, da Divaccia 8.37, arrivo a S. Pietro del Carso alle 9.10, partenza da S. Pietro del Carso 9.13, arrivo a Postumia alle 9.30. Viaggio di ritorno, partenza da Postumia ore 20.50, arrivo a S. Pietro del Carso alle 21.09, partenza da San Pietro del Carso alle 21.11, da Divaccia 21.43, da Sesana 21.57, da Aurisina 22.22, arrivo a Trieste alle 22.45.

Viaggio di andata, partenza da Fiume ore 6.25, da Abbazia-Mattuglie 6.53, da Giordani 7.09, da Sappiane 7.26, da Villa del Nevoso 7.50, da Primano 8.07, arrivo a S. Pietro del Carso alle 8.27, partenza da S. Pietro del Carso alle 8.32, arrivo a Postumia alle 8.50. Viaggio di ritorno, partenza da Postumia ore 20.25, arrivo a S. Pietro del Carso alle 20.45, partenza da S. Pietro del Carso alle 20.50, da Primano 21.01; da Villa del Nevoso 21.11; da Sappiane 21.29, da Giordani 21.45, da Abbazia-Mattuglie 21.55, arrivo a Fiume alle ore 22.17.

Certamente la gita di Postumia ed i prezzi bassissimi praticati richiameranno un grandissimo numero di passeggeri e non è difficile prevedere che il loro numero supererà facilmente quello dei mille posti stabiliti. Postumia, infatti, con i Campi di battaglia ed Abbazia sono le mete preferite per le escursioni domenicali, in modo speciale lo sarà Postumia, dove i gitanti potranno con un prezzo bassissimo visitare le Grotte illuminate con il nuovo magnifico impianto elettrico per un nuovo percorso che comprende le Grotte vecchie, la Grotta del Paradiso, la Galleria Bertarelli, la Grotta Nera e la Grotta della Piuca. L'uscita dalle Grotte avviene dal pittoresco Abisso della Piuca, dal quale si ritorna in breve tempo a Postumia, percorrendo la comoda strada circondata da secolari pinete. Il trenino sotterraneo che fa servizio nella Grotta rende possibile e facile la visita anche a quelle persone che non possono camminare troppo a lungo.

Per chi conosce già le Grotte, Postumia è anche punto di partenza per magnifiche gite. Si può infatti raggiungere le incantevoli posizioni del Castello di Lueghi, si possono visitare i confini, la torre dei banditi e la caverna di Planina; l'escursione alla valle del R'o dei Gamberi è stupenda ed agevole, come non è difficile la salita a Monte Pomario (m. 1268) e quella a Monte Sovic». Altre numerosissime località anche più vicine possono essere prese a mèta di piccole escursioni da parte di comitive desiderose di respirare buona aria e di goderni l'incomparabile spettacolo dei boschi e dei monti che a perdita d'occhio circondano Postumia.

Per chi vuol assicurarsi la gita di domenica è consigliabile dunque, in vista dell'affluenza del pubblico, la prenotazione in tempo dei posti per evitare, domenica mattina, il formarsi di code davanti agli sportelli e le inevitabili confusioni che avvengono quando tutti aspettano l'ultimo momento per comperare i biglietti e per di più vogliono far presto.

Ferragosto nelle Grotte di Postumia
50% di riduzione ferroviaria

Col 10 di questo mese e fino a tutto il 24, le stazioni ferroviarie di tutta Italia rilascieranno biglietti speciali di andata e ritorno per Postumia-Grotte con la riduzione del 50 per cento.

I biglietti a riduzione saranno validi 6 giorni per le percorrenze fino a 600 km. e 11 giorni per le percorrenze superiori. Essi daranno poi facoltà di effettuare quattro fermate intermedie a scelta lungo il percorso, permettendo così ai viaggiatori di visitare, ove lo desidereranno, olret alle meravigliose Grotte di Postumia, anche le città di Trieste o Gorizia e i campi di battaglia col Cimitero monumentale di Redipuglia.

A ogni fermata intermedia i viaggiatori dovranno far vidimare i loro biglietti presso le biglietterie delle stazioni.

La lotteria pro Dopolavoro rionale
«Pietro Lucchini»

Sono già in vendita presso i membri del Comitato, presieduto dal signor E. Rocco, i biglietti per la grande lotteria che si terrà il 16 corr. nella propria sede, in Chiadino S. Luigi 554.

I ricchi premi della lotteria sono: I premio: macchina da cucire e ricamo; II premio: servizio porcellana per sei persone, 32 pezzi; III premio: batteria completa da cucina in alluminio; IV premio: taglio di stoffa per vestito uomo; V premio: taglio di stoffa per vestito signora.

Il Dopolavoro fa caldo appello a tutti i soci e simpatizzanti e agli abitanti del popolato rione di voler procurarsi al più presto i biglietti.

Il biglietto costa lire 1. L'estrazione avrà luogo nella serata, alle 21, nella propria sede della trattoria «Alla bella veduta».

I premi sono esposti nel magazzino, gentilmente concesso, delle Cooperative Operaie, in Chiadino San Luigi 801.

Tombola in Campo S. Giacomo

Rammentiamo che domenica 9 corr. si terrà sul vasto piazzale di S. Giacomo un pubblico gioco di tombola a favore delle sezioni sportive dell'Associazione «Nazario Sauro». La tombola è dotata di lire 3000 di premi.

A rallegrare la simpatica riunione suonerà la brava banda della C. R. B. «Guido Brunner» con scelto programma. Le cartelle saranno poste in vendita al modico prezzo di lire 1.

Consegna dei premi
ai nuotatori della riunione polese

POLA, 4

Questa sera, nella sede del Dopolavoro provinciale, alla presenza del segretario federale cav. uff. cap. Relli, ebbe luogo la consegna dei premi ai vincitori delle gare nelle manifestazioni nautico-natatorie, svoltasi due domeniche or sono.

Al Fascio «G. Grion» venne consegnata la coppa della Federazione fascista, per la migliore classifica nei primi dieci nella traversata del porto; la coppa verrà consegnata definitivamente a quel Dopolavoro, società o gruppo sportivo che l'avrà vinta per tre anni anche non consecutivi.

Un triestino fra i vincitori
della Tombola nazionale

Tra i vincitori delle 500.000 lire della Tombola nazionale, estratta a Roma il 2 luglio u. s., è riuscito un triestino, il signor Augusto Andriolo, il quale s'è visto, di punto in bianco, assegnato il terzo premio in dieci bigliettoni da mille. L'Andriolo ha vinto il premio con la cartella 31 del registro 0... col numero 18, estratto venticinquesimo.

Il trasbordo per Grado in occasione dei treni domenicali. Il servizio dei toscafi da Grado al Pontile Belvedere in occasione dell'arrivo dei treni straordinari della gita domenicale, fu personalmente diretto dal capitano di Porto cav. ... tura Mirasole, ex ufficiale della R. Marina da guerra e valoroso combattente, che da circa un anno regge l'Ufficio di Porto di Grado con encomiabile zelo e capacità.

Incendio in un magazzino del Puntofranco

Un incendio s'è manifestato ieri sera verso le 23.35, nei Magazzini Generali del Puntofranco Vittorio Emanuele III. I vigili al fuoco, informati telefonicamente, accorsero con due carri di ... agli ordini del vice-comandante Bug... vazzi e constatarono che il fuoco, ... cause non ancora precisate, s'era manifestato nel magazzino N. 18 della ditta «Vitalitas» e precisamente al secondo piano, presso una macchina adoperata per la macinazione delle droghe e altri generi coloniali, di cui abbondava il magazzino. Le fiamme estendendosi rapidamente avevano intaccato alcune travi e varie tavole propagandosi pure ai sacchi di droghe che non essendo di facile combustione provocavano un denso fumo, che uscendo dalle fessure delle porte e delle finestre allarmava vivamente. I vigili raggiunta mediante una scala una finestra al secondo piano e sfondatala penetrarono nell'interno e quindi messi in azione rapidamente due idranti riuscivano, dopo alcune ore di arduo lavoro, ad estinguere il fuoco che ha causato un danno di circa ventimila lire, coperto da assicurazione.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Corriere sportivo

I brevetti di nuotatore veloce
dei dopolavoristi triestini

Come preannunciato, domenica 9 corrente, organizzata dal Dopolavoro provinciale, si svolgerà nella piscina di Barcola la prima riunione per il conseguimento del brevetto dopolavoristico di nuotatore veloce. Vi possono partecipare tutti i dopolavoristi della provincia regolarmente tesserati per l'anno in corso. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 2 che darà diritto al diploma ed al distintivo, si ricevono seralmente nella sede del Dopolavoro provinciale. Le prove si svolgeranno per batterie di sei concorrenti, secondo l'ordine di iscrizione ed avranno inizio alle ore 8; ad ogni concorrente sarà assegnata una corsia, che egli dovrà mantenere per tutto il percorso di 2x50 m. con un viraggio, da compiersi nel tempo massimo di 1'40''. Il Dopolavoro provinciale ha messo in palio ricchi premi ai sodalizi, che nel complesso delle prove avranno conseguito il maggior numero di brevetti.

La Nettuno premiata per lo stile
ai campionati italiani di canottaggio

La S. Canottieri Nettuno di Trieste, che partecipò ai campionati italiani di canottaggio nella gara yole a 8 vogatori, si aggiudicò il primo premio per lo stile, cioè una bellissima targa di argento. Pure non essendo ottima la classifica della Nettuno, è abbastanza lusinghiero questo premio speciale, quando si pensi che erano in lizza oltre 200 canottieri di tutta Italia. Va ancora rilevato che l'«otto» della Nettuno, è formato da elementi giovanissimi, i quali dimostrarono di poter ottenere in seguito risultati ancora migliori. Pur essendo arrivata quinta, la «Nettuno» fu in lotta per il primato fin oltre ai 1000 metri e cedette soltanto in ultimo, perchè sfavorita dal numero di acqua. Tuttavia finì molto vicina ai vincitori.

Polo a cavallo a Brioni

BRIONI, 4

Oggi al «ground» di Val Rancon ha avuto luogo un match di polo. Questa volta però non vi erano squadre di cavalieri, ma di graziose amazzoni, espressione di bellezza d'Europa e d'America. Le coppe in palio erano state offerte dal comm. Delfino Parodi, un appassionato sportman. Le squadre in campo erano le seguenti: squadra azzurra: contessa Mornix, signorina Carla Parodi, baronessa Aliotti, signorina Elena Parodi; squadra rossa: Annelie Kupelwieser, signorina Caterina Ward, signorina Gretel Zinsser, signorina Giuliana Depangher. La partita è riuscita interessantissima ed ha richiamato sul «ground» di Brioni una folla elegantissima, nella quale abbiamo notato S. E. il conte Volpi di Misurata e famiglia, giunti qui col loro yacht «Misurata». La partita è stata arbitrata dalla principessa Schaumburg-Lippe e si è chiusa con la vittoria della squadra azzurra per due goals a zero. Le vincitrici sono state premiate da S. E. il conte Volpi, che consegnò le quattro coppe d'argento; alla squadra perdente toccarono 4 piccole coppe di vetro di Murano. Dopo la premiazione, il yacht «Misurata» con i suoi proprietari è partito per Venezia.

La quinta tappa
della «Coppa delle Alpi»

GINEVRA, 4

Partiti da Nizza alle 24 della scorsa notte, i concorrenti della «Coppa delle Alpi» sono giunti nelle prime ore del pomeriggio di oggi a Ginevra. Il percorso della quinta tappa è stato particolarmente difficile ed avventuroso, non solo perchè esso si è svolto in parte nell'oscurità della notte, ma anche perchè il fondo stradale era questa volta particolarmente accidentato.

Dopo i ritiri odierni i concorrenti sono ridotti ad una cinquantina dei 72 che presero la partenza alla prima tappa Monaco-Innsbruck. Anche le penalizzazioni sono state numerose. Una di queste è toccata anche al pilota dell'«O. M.» Adorni. Il concorrente italiano era giunto a Ginevra con un buon anticipo ma, dato che il regolamento della corsa proibisce fra l'altro di giungere prima del tempo minimo fissato, egli è stato costretto a rallentare negli ultimi chilometri e quando ha tagliato il traguardo è stato penalizzato per essere giunto con un minuto di ritardo. Adorni ha fatto però osservare che il suo cronometro segnava l'ora giusta. Evidentemente, come egli ha spiegato, i commissari di Nizza gli avevano consegnato un cronometro che ritardava di un minuto.

La stessa disavventura è toccata del resto a numerosi altri concorrenti. Il banale incidente è giunto però quanto mai inopportuno visto che il pilota dell'«O. M.» era uno dei pochi concorrenti che non avevano finora avuto alcuna penalizzazione con probabilità quindi di essere classificato tra i primissimi. Qualche cosa di simile è capitato ieri durante la tappa Torino-Nizza a Foligno dell'«Alfa Romeo» che si è buscato egli pure una penalizzazione. Oggi Foligno è giunto regolarmente.

Tanto Adorni che Foligno hanno ancora molte probabilità di vittoria, tanto più che lo stato delle loro macchine, dopo una corsa così difficile, si presenta ancora molto buono, mentre numerose altre sono state molto provate. Ora anche questo elemento verrà tenuto nel debito conto dai commissari della corsa, allorchè domani sera compileranno la classifica generale. La macchina italiana che finora non ha subito alcuna penalizzazione è la «Lancia» guidata dal signor Scholten.

Domattina i concorrenti partiranno alle 5 per compiere l'ultima tappa Ginevra-Berna.

Il trotto a San Siro

MILANO, 4

Premio Bobbio: 1) «Arnulf»; 2) «Alraune»; 3) «Romolo». Tot.: 13, 41, 6, 8.

Premio Vallone: 1) «Costanza»; 2) «Isotta»; 3) «Rompighiaccio». Tot.: 28, 45, 10.50, 8.50, 22.50.

Premio Guastalla: 1) «Jole Garner»; 2) «Wampa Garner»; 3) «Fedeltà». Tot.: 16, 53, 8.50, 8.50.

Premio Vighignolo: 1) «Zombra»; 2) «Fauna Boy»; 3) «Savoia». Tot.: 8.50, 8.50, 64, 6.50, 7.50, 6.

Premio Ceresio: 1) «Sarina»; 2) «Simeone»; 3) «Eolo». Tot.: 65.50, 131, 17, 21.50, 15.50.

Premio Cavriano: 1) «Raggio di Sole»; 2) «Apollo d'Oro»; 3) «Gambino». Tot.: 9, 46, 7, 9, 10.50.

Premio Derganino: 1) «Margaret Belwina»; 2) «Paradiso»; 3) «Radiosa». Tot.: 18.50, 143, 7.50, 14, 7.

La realizzazione d'un antico voto dei nostri musicisti

Trieste avrà la "Società dei concerti,,

Una città musicale come Trieste, ricca di illustri tradizioni teatrali, liriche e sinfoniche, e capace di generosi impulsi per ogni manifestazione artistica, non ha avuto fin'oggi un ente dei concerti, mentre altre città, meno doviziose di gusto, di sensibilità, di cultura e di abitudini musicali, vantano società di concerti che ne organizzano e disciplinano tutta l'attività. Tale lacuna, dannosa sotto vari aspetti e per il pubblico e per i musicisti che dal pubblico attendono incremento, è stata più volte deplorata e segnatamente illustrata su queste colonne, dopo il bilancio artistico e finanziario della decorsa stagione sinfonica al Verdi. La quale ha dimostrato, sia per le deficenze dei risultati materiali, sia per l'eccellenza delle finalità artistiche, più che l'opportunità, la necessità di costituire una società di concerti che sappia elaborare ed amministrare la difficile, delicata e complessa materia artistica ed amministrativa dell'attività musicale.

La nobile iniziativa

Da cotesta intelligenza amministrativa, intesa nel largo senso della parola, dovrebbero risultare le tre funzioni preminenti ed essenziali dell'ente: accentrare e disciplinare attraverso uno statuto ed aristocratico programma, l'attività musicale che finora è stata esercitata in forme sparse e varie, senza organicità di criteri, da enti pubblici o privati, secondo un programma particolare; dare incremento al massimo grado all'attività musicale, sia sinfonica, sia di altre forme, elevando e divulgando la cultura musicale classica e moderna; fare partecipe di queste alte e nobili manifestazioni, che dovrebbero avere carattere periodico, tutto il pubblico, attraverso modesti tassi di associazione all'ente, di modo che l'istituzione, rivolta soltanto a finalità artistiche, senza velleità speculative, riceverebbe dai suoi stessi sostenitori e patroni, la sostanza della sua vita e la possibilità di un'opera ordinata e continuativa.

Interprete intelligente, fattivo e pieno di accorgimento, il dott. Carlo Sai, ch'è un fervente cultore e propagatore della musica, si è messo or è tempo alla ardua e disagevole fatica cercando di orientare gli enti musicali cittadini, e le personalità che verso la musica sentono di avere qualche responsabilità, alla costituzione di una Società di concerti. Parola facile e piacevole; realtà difficile. Tutti sono amici della musica, coloro che la coltivano in saggi, in trattenimenti, con scopi anche di cultura sociale, di elevazione del gusto e di divulgazione popolare. Ma riunire questi numerosi amici, che fanno capo a sodalizi onorati e da lungo tempo costituiti, in una società nella quale ciascuno dovrebbe sacrificare la propria individualità, e che dovrebbe abolire una specifica o parziale funzione, appare certo un problema di non facile e pronta soluzione. Tuttavia, nella sede della «Casa musicale giuliana» da poco costituita a Trieste — una bellissima sede, propizia all'adunato conciliatorio — il dott. Sai, con tatto, con chiara coscienza artistica, infervorato dalla simpatica e generosa missione, ha radunato più volte, per uno scambio di vedute e di conversazioni preliminari i rappresentanti dei vari enti che a Trieste fanno della musica: il Circolo Artistico, il Circolo di cultura del Sindacato fascista dei musicisti, il Sindacato orchestrale, l'Istituto fascista di cultura (Università Popolare), il «Circolo musicale giuliano» e l'Ufficio concerti della casa stessa, e i Sindacati intellettuali.

L'adesione dei sodalizi

I delegati di tutti questi enti, in generale, hanno accolto con simpatia e deferenza il proposito della costituzione della Società dei concerti a Trieste, ma alcuni di essi, hanno giustamente fatto osservare che la funzione della Società potrebbe riuscire incompatibile o dannosa se fatta in concorrenza con quella di alcuni circoli o società che offrono ai propri soci, in obbedienza ad obblighi statutari, concerti vocali e musicali; per altri enti, che dànno alla domenica concerti di carattere popolare, con esecutori locali — come il Sindacato fascista dei musicisti — la Società non costituirebbe una concorrenza, ed essi potrebbero proseguire nel loro programma senza collidere o pregiudicare quello della Società. Altri, infine, si sono mostrati favorevoli a fondere la propria attività in quella della costituenda Società. Questi sodalizi sono: l'Università Popolare, il Sindacato orchestrale, la Casa giuliana. Per quanto concerne la adesione del Circolo Artistico, che svolge anche attività musicali per i propri soci, si spera di trovare un compromesso, una specie di formula conciliativa che non tolga al Circolo stesso una prerogativa, e alla costituenda Società non derivi il pericolo di una concorrenza in contrasto con gli interessi del Circolo. Potrebbe sussistere la Società dei filarmonici che raccoglie i suoi membri per suonare e che ha attività di carattere artistico dilettantesco.

Abbiamo dunque, molti enti disposti all'unificazione, anche con qualche sacrificio della propria funzione artistica. In questo senso l'adesione del Circolo fascista di cultura (Università Popolare) appare pieno di significazione e di nobiltà. L'Università Popolare ha illustri tradizioni musicali e molto ha operato per la volgarizzazione della cultura musicale nella nostra città. La soluzione degli eventuali antagonismi non appare dunque grave per tutti gli enti.

Il teatro e l'orchestra

Nelle sedute delle decorse settimane, molto è stato fatto, e con buona volontà. Si è arrivati perfino all'abbozzo di uno «Statuto della Società dei concerti» coi suoi articoli ben precisati. Per la futura o prossima Società, si è creata dunque l'atmosfera propizia, si sono trovati gli uomini provetti, esperti e disinteressati che già prestano l'opera loro feconda e intelligente.

C'è dunque possibilità di vita e di sviluppo dell'ente che sta per nascere? Sì. I tempi non sono certo agevoli alla formazione di società, di gruppi, specie se perseguono finalità materiali. Ma la «Società dei concerti» avrà funzione artistica, culturale, morale, per quanto la sua costituzione e la base non possano venire realizzate senza un adeguato concorso finanziario, contributi sociali o sovvenzione, o l'una e l'altra cosa insieme.

Circa la purezza degli intenti e la nobiltà del programma che anima la «Società dei concerti», basta dire che essa sarà costituita in maniera da non soffrire spese di gestione, nè spese d'affitto per le sale o per i teatri. La designazione del «Teatro Verdi» come sede ideale per lo svolgimento dei cicli sinfonici, è stata accolta dal commissario cav. Teodoro Costantini con simpatica deferenza. Egli ha promesso il suo autorevole appoggio, e certo l'ente che sta per nascere molto si gioverebbe di questa generosa concessione municipale che nelle sue forme e convenzioni deve essere ancora sottoposta a studi. E' stata anche prospettata la possibilità di rinsaldare la compagine orchestrale la quale, con la costituzione della Società, sarebbe chiamata ad una funzione artistica di primo ordine. Si è osservato che la nostra orchestra, agile, plasmabile, ricca di molti buoni elementi, ha necessità di prolungati e periodici esercizi. Una lunga serie di concerti sinfonici, domenicali popolari, diretti da maestri locali o da qualche forestiero, preparerebbe l'orchestra alla desiderata e necessaria fusione. Non si deve dimenticare — e questo osserviamo noi — che una città che ha la stazione Radio trasmittente, potrà offrire agli ascoltatori lontani esecuzioni musicali date dalla orchestra gestita dalla «Società dei concerti», come avviene nelle capitali straniere ed in varie città italiane.

L'arte e il problema turistico

E' prematuro prospettare le possibilità artistiche della Società che sono innumerevoli: dal ciclo sinfonico al vero e proprio Festival in grande stile. Questo progetto si connette all'incremento turistico triestino. Una dettagliata ed interessante relazione, è stata presentata da un autorevole membro della Società, ad un nostro deputato perchè nella fusione del problema turistico con quello artistico, cerchi d'interessare i poteri centrali alla realizzazione del progetto. Il nostro pubblico, quello musicale specialmente, deve collaborare con fervore di buoni proponimenti alla istituzione dell'ente. Esso sarà di decoro cittadino e rispecchierà la sensibilità, la cultura, la passione dei triestini per la musica. Inoltre gioverà all'incremento economico che è sempre connesso ad ogni manifestazione artistica. Infine è promettitore di dignità e severità artistica, senza dannosi compromessi speculativi: insomma offrirà l'arte per l'arte.

Gli spettacoli del Circo Amar

Fra qualche giorno il Circo internazionale dei quattro fratelli Amar, inizierà il corso dei suoi suggestivi ed emozionanti spettacoli sul vasto piazzale di via Broletto. Lo spettacolo inaugurale, fissato per giovedì, è stato rimandato a venerdì 7 corr. e ciò per circostanze sopravvenute. L'attesa per questo breve ed interessante ciclo di rappresentazioni è vivissima. E non a torto, perchè il programma che la Direzione del Circo si ripromette di svolgere è svariatissimo e costituito da un succedersi di numeri che per la novità e la grandiosità con cui sono allestiti eserciteranno sul pubblico il più vivo e giustificato interesse.

Tre novità al Teatro estivo

del Dopolavoro tranviario

Sabato prossimo, al teatro estivo del Dopolavoro Tranvie Municipali (via Giulia 90), verranno rappresentati i seguenti tre lavori nuovi di giovani autori concittadini: «Il cieco», un atto drammatico di Bruno Persini, «Double-face», commedia in un atto di Bruble-face», commedia in un atto di Nino Cumani e «Gli orologi della signora», un atto brillante di Gianni Peressoni. Dato l'interessante programma, viva è l'attesa di conoscere il frutto di questi giovani ingegni che hanno già dato bella prova di sè nel campo filodrammatico cittadino.

La filodrammatica del Fascio Femminile

a Sesana

Giorni fa, per iniziativa del locale Dopolavoro, la Compagnia filodrammatica del Fascio Femminile di Trieste, diretta da Edmondo Tamburlini, ha rappresentato, nel teatro Carso di Sesana, la brillante commedia «Nina no far la stupida».

Il teatro era gremito ed erano presenti tutte le autorità locali, nonchè numerosi ufficiali.

Applausi fragorosi hanno salutato la fine di ogni atto.

Ottimo il Tamburlini nella parte di maestro Buganza e la contessa di Zamagna nella parte della Malibran.

Va data ampia lode a tutti i bravi componenti la filodrammatica per l'esecuzione riuscita veramente perfetta.

La recita alla Ginnastica rimandata

La recita della commedia di Chiarelli, «Fuochi d'artificio», che la Sezione filodrammatica sociale doveva rappresentare questa sera alle 21 sul palcoscenico all'aperto della Ginnastica, è stata rimandata per imprevisti motivi tecnici, a giorno da destinarsi.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Gabriele Lauro, dai nipoti Maria e Giuseppe Cobolli Gigli lire 50 pro O. N. Balilla; dal dott. Gino Macchioro lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dai suoi affezionati Eleni, Omero e Milto lire 30 pro Comunità Greco Orientale; da Carla Zay Gassor lire 20, da Ester e Giuseppe Campos lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carlo Labor, dall'ing. Gustavo Pulitzer Finali lire 30 pro Guardia Medica; dalle famiglie de Castro de Pastrovich lire 20 pro Ospedale Psichiatrico; da Olga e Angelo Luzzatto lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del padre del signor Ferruccio Cassani, dagli impiegati della ditta Fratelli Brunner lire 45 pro Guardia Medica; dagli impiegati della ditta E. Weiss e C. lire 100, da Hanni e Emilio Umlauft lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del cap. Giuseppe Ivancich, dai nipoti Oscar e Savina Suttora lire 25 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo; da Giuseppina e Oscar Leva lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Maria Bathge, dalle famiglie Vittorio e Giuseppe Debarba lire 60 pro O. N. Balilla; da Ida e Attilio Debarba lire 25 pro Circolo Alberghiero Marittimo (vedove ed orfani).

In ricorrenza del secondo anniversario della morte dell'indimenticabile Giovannina Gerin, dal fratello Giuseppe lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai nipoti avv. Piero e Margherita Gerin lire 100 pro Guardia Medica.

Per l'abside di San Giusto

Al Comitato per l'abside di San Giusto sono pervenute le seguenti generose elargizioni da parte di enti, ditte e cittadini, comprese nella XVI lista di offerte:

Società Italiana Pirelli lire 500; Elena Glanzmann-Ruchpaul (II) 100; barone Demetrio Economo (II) 500; don Antonio Malabotti 20; dott. Adriano Sturli 30; Fabbrica cordaggi Giuseppe Angeli 250; prof. Arturo Vital 25; Ada de Escher 100; prof. Giacomo Braun 10; barone Rodolfo Farfoglia 30; cav. dott. X. Y. 500; Renato Pfleger 10; Carlo Schmidl 100; comm. Augusto Cosulich 10; Piccole Ferrovie Trieste 100; dott. Guido de Vida 50; Romeo De Tuoni 15; Emilio Fano 10; Altiforni e acciaierie di Servola 500; Guido de Mejo 50; Carlo Glessich 10; Società Triestina Tranway 100; ing. Andrea Ghira 50; Giovanni Botteri 5; Farmacia alla Salute 20; N. N. 10; comm. avv. Giovanni Melone 100; G. Forcessin 10; Farmacia S. Giusto 50; dott. Giuseppe Vlach 10; Martino German 50; sposi dott. Marino Novak e Savia Boncinelli 40; dott. Massimo Sz'rmai 5; Giusto Stransiani (II) 250; Ugo Stölker 10; Giuseppe Culot (II) 50; Luigi Ricci (II) 500; Amideria L. Chiozza e C. 200; medaglia d'oro Slataper 50; Silvio Pagnini 10; Prima Pilatura Triestina di riso 300; famiglie Lavers e Lazzarini 50; comm. dott. Spartaco Muratti 400; Romeo Lapagna 50; dott. Luigi Guattacini 10; dott. Giacomo B. Jacchia 300; Cosulich Giovanni 40; Gius. Stokel e figlio 10; Carlo Walker (II) 100; dott. Giovanni Sai 50; avv. Camillo Poillucci 50; Angela Hermanstorfer 30; Fratelli Debarba (II) 50; C. Fegitz 10; Maria Pasai-Pitteri 10; conte Pietro Giorgio Chiozza 200; cav. Aldo Lucci e amici 100; versate al «Piccolo» 890; Caffè Portici Chiozza 50; Clemente de Domazetovich 10; cons. L. Fabiani 10; Iutificio Triest. 500; dott. Luigi de Gironcoli 50; Vitt. Drobnig 10; Cesare Cesareo 20; Pastificio Triest. 500; ditta Buttoraz e Ziffer 25; Carlo Festern 20; bar. Leo Economo (II) 200; dott. Vincenzo Botteri 20; dott. Guglielmo Danelon 50; Giuseppina Panfili 50; avv. Giuseppe dott. Abrami 50; cav. Onorato Gorlato 200; contessa Luigia de Ferra 50; Roma Milanz 10; cav. Luigi Marelli (Mreule) 50; Credito Italiano 2000; Arturo Polla e sorelle 50; Amodeo Sicchi 10; Giuseppina de Renaldy (II) 50; Nino Maggio 20; cav. Giovanni, parroco a Last-Newark (S. U. (II) 1000; Banco di Roma 250.

Il plebiscito delle adesioni

all'Opera Nazionale Balilla

L'Ufficio stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Le adesioni all'Opera Nazionale Balilla continuano con immutato fervore. I cittadini di Trieste hanno dato novella prova di generosità e di affetto verso questa nostra istituzione. Pubblichiamo la presente lista di oblazioni raccolte nei vari caffè, bar e ristoranti di Trieste.

Ai generosi oblatori l'O. N. B. esprime il più vivo ringraziamento.

I lavoratori della mensa

Ecco l'elenco delle elargizioni:

I lavoratori della mensa di Trieste, con slancio patriottico veramente ammirevole, hanno dato una prova pronta e spontanea di adesione all'Opera Nazionale Balilla, in segno di protesta contro i denigratori d'ogni specie, rispondendo al caldo appello lanciato loro dall'on. dott. Luigi Borgo, segretario provinciale dei Sindacati del Commercio. Il Comitato provinciale dell'O. N. B. ringrazia l'on. Borgo e i lavoratori della mensa per l'affetto che hanno dimostrato di nutrire verso l'istituzione che in un prossimo avvenire inquadrerà sotto i segni del Littorio tutta la gioventù italiana, e plaude al loro gesto altamente patriottico.

Albergo Corso: Mario Poggi lire 10, Giuseppina Mercusa lire 5, Angelo della Toffola 2, Clara Biasotti 2, Vittorio Lacchin 2, Giovanni Ianes 2, Battista Quaia 2, Ermelina Bravin 2, Celant Luigi 2, Bortoli Francesco 2, Della Toffola Rina 2, Dichiara Giuseppe 2, Cattaruzza Giovanni 2, Blasich Giulietta 2, milite Arturo Zelant 2, Giovanni Sardot 2, Quaia Giacomo 2, N. N. 2. Ristorante alle Viole: Ambrosetti Silvio 2, Polonghi Antonio 2, Moreal Morino 2, De Bortoli Vittorio 1. Ristorante Continental: Andrea Orlandini 2, D'Agnolo Luigi 2, Urdich Guido 2, N. N. 3, Allegretto Umberto 2, Arban Giuseppe 2, Posicchi 1, Succhi Francesco 2, Mariutto Osvaldo 2, Silla Galliano 1, Miot Romano 1, Egidio Tanti 1, Savacca Giovanni 2, Arban Giuseppe 2. Pasticceria Salvadori e Torinese: on. dott. Luigi Borgo lire 10, Sangalli 5. Caffè alla Borsa: Pina Crismancich 2, Michele Mundo 5, Paolo Commiotto 2. Caffè Nuovo: Marchese 3, Severi 2, Cattaruzza 2, Borri 2. Caffè Reclame: Betuzzi Carlo 2.50, Varda Siratti 2, Martuffi 1, N. N. 1, Liberali 1, Profuat 1. Personale Ristorante alla Posta: lire 9. Caffè Piazza Venezia: Colombo Antonio 2, Matiussi Giovanni 2, Biscero Antonio 2, Toffoli Agostino 2, Bartel Giovanni 2. Bar alla Loggia: lire 15. Caffè Milano: Dal Piero Nicolò 1, Giovanni Colomban 1, Pietro Gasparecchi 1, Malesel Guido 1, Arturo Rolla 1, Savini Mario 1. Caffè Adriatico: Dal Maso Alberto 1, Bruno Taras 1, Luigia Certez 1, Belgrado Maria 1, Rosa Cattaruzza 1, Amelia Frisan 1, Micheluzzi Giulio 1, N. N. 1. Caffè Specchi: Rampini Giuseppe 1, Degrassi Bruno 1, Canelutti Luigi 1, Martenelli Menotti 1, Vicci Erminio 1, Crosilla Giovanni 1, Franceschini Francesco 1, Ramolin Romano 1, Tornelli Ferruccio 1, Signorini Giorgio 1, Baccara Aldo lire 5, Deretich Nino 1, Bruno Giuseppe 1, Mario Vernic 1, Scarissio Armando 1, Ponturra Simeone 1, Del Piero Luigi 1, N. N. 1, Mazzon 1, Madaro Mario 1. Ristorante De Franceschi: Stefano Surdi 1, Liberale Nicla 1, Pagliar Elena 1, Luigia Cherber 2, Antonia Zenich 2, Duilio de Franceschi 20. Cimetta: Bosatti 2, Marcolin 2, Ambrosetti 2, Zulliani 1, Fioretto 1, Burigana 1, Adriano Marcolin 1, Gino Marcolin 1, Soncino Gino 1. Antica Bonavia: Mario Besto 1, Goffredo Drassini 1, Ernesto Allegretto 1, Luca Modrich 1, Boech Antonio 1, Cicutto Mario 1, Marcolin Romano 1, Petrari Guglielmo 1, Besenghi Luciana 1, Toffolo Cipriano 1, Del Savio Vittorio 1, Spolaore Alfredo 1, Allegretto Silvio 1, Tassini Giordano 1, Barbarioli Umberto 0.50, Sualdin Pietro 1, Mrach Mario 1, Coceani Giuseppe 1, Sricchia Enrico 1. Messner Fanny 1, Cavessa Luigi 0.50, Staliteo Alfredo 0.50, Felis Gaetano 0.50, Ucanovich Simeone 0.50, Ivessa Anna 0.50, Vraniaz Giovanna 0.50, Donati Filomena 0.50, Magnani Lorenzo 0.50. Gelateria Gamba: De Bernardin Antonio 5, De Milian Cristina 5, Corona Macchi Maria 5, Irma Bianchi 5.

Caffè Eden: Albertà Sblattero lire 5; Enrico Gabrielli 3; Giacomo Turlan 2; Oscar Micheluzzi 1; Umberto Dal Piccolo 1; Giuseppina Taverna 1; Giuseppe Vidali 1; Beatrice Borbelli 1; Dante Redivo 1. Caffè Garibaldi: Umberto Tornelli lire 1; Ermanno Codani 1; Pietro de Magnolo 1; Vittorio Allegretto 1; Marchiore Giuseppe 2; Gaspare Giolo 1; Carla Cazzola 3; Cossutta 2; Stefania Nemez 1; Giuseppina Prelez 1; Paola Banofin 1; Pormo Tesini 1; Anna Cappelletti 1; Caterina Silles 1; Giacometto Iellenich 1; Caterina Zimola 1. Caffè «Dante»: Vittorio Rossa lire 1; Marcello Beltrame 2; Amedeo Rapponi 1; Pino Mitologici 1; Carlo Sciavolin 1; Cairoli Fantuzzi 3; Pietro Muzzi 1; Arturo R. 1; personale interno 4; Ugo Zuani 20; Sesto Zuani 20.

Albergo Regina: Amedeo Marangoni lire 10; Giuseppe Gottardo 5; Domenico Bravin 2; Attilio Della Toffola 2; Maria Tomar 2; Zezi 2; Ermanno 1; Antonio Bravin 1; Kettner 2; Antonia Scandolo 2; Giovanna Dietz 1; Lucia Trost 2; Armando Grassi 3; Dino 1; Ruggero Iseri 1; Angelo Cacovaz 1; Antonio Corazza 1; Giuseppe 1; Giovanni Eggei 2. Albergo e ristorante Europa: Franco Longhi 5; Enrico Nugatti 5; Kadiecich 5; Ernesto Corsi 5; firma ill. 5; Anna 5; Anna Ferina 5; Arturo Zematiech 5; Angelo Padovan 5; Paolo Merica 5; Luigi Callegari 5; Adamo Mayo 5; Antonio 2, Giovanni Toffoli 2; Vittorio Prisan 5; Luigi Allegretto 5; Eva 2.50; Augusto 2; Sergio Forti 2; Stefano Ukmer 2; Luigi De Bortoli 2; Luigi Mirarich 2; Pina Scok 2; Toni Crestina 2; Elisa Rusbart 5; Besedniak 2; Giovanna Prassel 2; Tosca Banco 2; Mario 2; Vladimiro Omari 2; Francesco Hlavaty 5; Leo Fisch 2; Francesco Pohl 2; Guerrino Prisan 2.

Caffè «Edison»: Caffè «Edison» lire 5. Pugliese Nino 1, N. N. 1, Angelo Quaranta 1. Maria Mevedich 1, Viola Giovanna 0.50. Pontoni Ida 1, Odile Poiani 1, Scarello Maria 1, Corne Fanny 1, Perossani Giuseppe 1, Mio Emma 1. Caffè «Artisti»: Petocchi 5, Petronio 2, Ruzzier 2, Brizzi 2, Zani 2, Gazzotti 1, Sivitz 1, Klun 1. Ristorante «Antichi Cacciatori»: Miniussi Pietro e Ida 5. Bar Cellini: Remandini 2, Micheluzzi 1, Sovich 1, Zorini 1. Bar «Cirillino»: Zcvarich 2, Cacciclh 2, Serpentello 3. Gelateria Del Favero: Casal Luigi (a nome di tutti i dipendenti) lire 10. Caffè «Portici»: Del Piero Giovanni 2, Barbarial 2, Del Piccolo 2, Pacorini 2, Coccon 1, Del Piero Giovanni fu Guglielmo 2, Fabretto Enrico 5, Rosso Gino 1. Crallani Gino 1, Bravi 2, Sante 2, De Mattia 2, Redivo 1, Cherubin 1. Ristorante «Al Castello di Trieste»: Bortoli 5, Morcal 1, Bosser 2, Pignat 2, Oppio 2, Cosciani 2, Bossi 2, Grassi 1, Malchioro 1, Perosso 1. Cettin 1, Steffancich 1. Caffè «Venezia»: Forato Giuseppe 1, Del Piccolo G. Battista 1. Fater 1, Settimo 1, Magassich 1, Wietsch 1. Caffè «S. Marco»: Blasina 5, Mauro 1, Lonza 2, Santin 2, Lana 1, Blauro 1, De Luna 1, Vanardi 2, Masutti 2, Maiotti 2, Redivo 2, Del Piccolo 2, Ragaggia 2. Caffè «XXX Ottobre»: personale del caffè lire 30. Caffè «Savoia»: Mezzari felice 10, Giliberti Giuseppe 5, Cretnich Carlo 5, Capodei Egidio 5, Langher Anna 5, Onorati Valdimaro 5. Coronica Pietro 5, Chersetti Carlo 5, Collar Elena 4, Visintini Maria 2, Ambergher Emilia 3, Buzzi Ginevra 2, Ferraccini Antonio 5, Bonazza Silvano 5, Bonissi Luigia 2. Caffè «Ai Giardini»: Giargetti Vittorio 5, Carlo De Corte 2, Cuberti Alessandro 1, Cran Vittorio 2, Zorat Umberto 2, Del Piero Umberto 2, Luches Matteo 2, Glessich Francesco 2, Bello Nello 2, Zanolin Giovanni 2, Ruzzier Giovanni 1, Ruzzier Pompeo 1, Fone Amalia 1. Ristorante «Panada»: Barbanol Giovanni 1, Muzzi Enrico 1, Pontini Martino 1, N. N. 1, N. N. 1. Caffè Minatelli lire 5. Caffè «Vermouth di Torino»: Babille Carmelo 1, Babille Enrico 1, Redivo Osvaldo 1, Cervellera Aufredo 1, Pastori Salvatore 1, Sinigaglia Vittorio 0.50, Rustia Angela 0.50, Zivech Stefania 0.50, Babuder Rosina 0.50. Gelateria Zampolli: personale dipendente lire 60, proprietario Zampolli lire 25. Caffè «Stella Polare»: Mario Sbricia 5, Savialo Giuseppe 2, Invizio Umberto 2, Cleva Antonio 2, Vianello Antonio 2, Farcich Matteo 2. Caffè «Friuli»: Chiandussi Carlo 2, Lortiti Giovanni 3, Picuot Italiano 2, Michelazzi Giuseppe 2, Michelazzi Giovanni 2, De Zan Santina 1, Terzin Rosa 1. Bar «Alzetta»: Tomè Albino 5, Belelli Bruno 5, Gesimondo Francesco 5. Caffè «Stazione»: Vidovich Antonio 3, Bertuzzi Guido 2, Catarin Elio 2, Toffoli Giuseppe 2, Govorini Riccardo 1, Marangoni Erminio 2, Golini Gemma 1, Rampini Giuseppe 2, Rossi Arturo 2, Fabro Secondo 1. Peterlin Giuseppina 1. Deldo Pierina 1. Caffè «Tergesteo»: Kosrich Rosa 1. Turrini 1. Ratero 1, Vasdoz 1. Frisan 1. Perissutti 1. Maietich 1. Andreosso 1. Tavagno 1. Viller 1, Malusà 1. Valich 1.

A Ronchi dei Legionari

Anche in Provincia come in città continua il plebiscito di adesioni all'Opera Nazionale Balilla. Plaudendo al patriottismo e alla generosità degli oblatori, pubblichiamo la presente lista di elargizioni che torna a onore del Comune di Ronchi dei Legionari, dove sono state raccolte:

P. N. F. lire 300. O. N. D. 50. Rocchetti Riccardo 50. Olivetti Gustavo 100. de Dottori Antonio 400. Tamburlini Antonio 20. Saranza Giuseppe 20, Blason Alfonso 20. ing. Domenico Turazza 10. D'Este Franco 10. dott. Adolfo Blasig 100. dott. Cipriotti 50. Biasiol Giovanna 10. Visintin Maria 5. Alessio G. 4. Conchion 5. Visintin Francesca 5. Perna Federico 4. Saranza Basilio 20. Visintin Albina 2. Gorghiz Fiorello 10. Gregorin Maria 5. Calligaris Giov. 5. Furlan Franc. 2, Furlan Valentino 5. Peressutti 1. Devit T. 10, Settomini 5. Taurian Giov. 5. Taurian 5, Da Pra 2. Gaio Ermanno 2. Lenardon Maria 5. Saranz Fausto 5. Bello Maria 2. Bullian Gius. 3. Venuti Davide 2. Furnie P. 2. Urili Luigi 5. Bullian 2. Fitma I. 2. Baic 10. Sambo Maria 5. Battistella Giovanna 2, ten. Psina 5, Zannoni Attilio 5. Miniussi Giuseppe 5. Montena Luigi 7. Malig Bernardo 2, dott. Orlandini Orlando 50. Berini Antonio 5. ing. Corazza 10. Battaglia Alfredo 5. Mocenigo Antonio 15. Saranz Giovanni 10. Morellato Lino 5. C. M. Malis Ezio 25, Visintin Maria 2, di Zamagna Margherita 5. de Nordis Ines 5. Mangarotto Oscar 5. Emma de Nordis-Schoen 10. Luigi Colautti 10. Sindacati fascisti Agricoltura 10.

I balli estivi del Gruppo Dux. Sabato sera, dai portici di Chiozza, ogni 15 minuti, dalle 21 alle 22, partiranno le corriere per il Cacciatore, dove avrà luogo il terzo trattenimento estivo del Gruppo Dux. I prezzi sono mitissimi: invitati lire 6; soci e accompagnatrici lire 4, compreso l'andata e il ritorno in corriera.

Coloro che per omissione o disguido postale non avessero ricevuto l'invito, possono ritirarlo giornalmente in sede del G. U. F. (riva 3 Novembre 1, telefono 4345).

100.000 dinari reclamati dai jugoslavi

per liberare gli studenti del "cutter,, catturato

ZARA, 4

I quattro studenti di Pola, arrestati dalle autorità jugoslave a bordo del cutter «Tartini», che è stato, come noto, sequestrato, non sono ancora stati rimessi in libertà. Pare che si richieda nientemeno che il versamento di 100.000 dinari perchè sieno rilasciati! Le nostre autorità continuano alacremente le pratiche già ieri iniziate per ottenere che i giovani istriani vengano liberati.

L'arrivo della "Victoria,,

Ieri, alle 16.50, proveniente da Alessandria d'Egitto è giunta nel nostro porto la «Victoria». La bianca motonave lloydiana è andata a ormeggiarsi con rapida e perfetta manovra alla Stazione marittima, ove ha sbarcato numerosi passeggeri.

Con la «Victoria» è giunto nella nostra città dall'Egitto un viaggiatore germanico che aveva caricato a bordo della nave triestina un aeroplano «Tignola» da turismo. Grazie all'interessamento del commissario dell'Aero Club, l'aviatore potè sbrigare sollecitamente tutte le pratiche doganali a Trieste e questa mattina partirà in volo dal campo di Noghera per Monaco.

Il caso misterioso della vecchia portinaia

La donna è morta ieri all'ospedale

Ieri mattina, poco dopo le 12, è morta nel reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena la vecchia portinaia dello stabile N. 24 di via S. Marco, Caterina Piriavez che, come si ricorderà, l'altra mattina era stata trovata nella sua cameretta priva di sensi con alcune lividure al collo, circostanza questa che ha fatto sorgere l'ipotesi di un delitto. La povera vecchia è morta senza aver potuto pronunciare parola, portando nella tomba il mistero della sua tragica fine.

L'oscuro fatto che ha destato impressione profonda nel popolare rione di S. Giacomo dove la Piriavez era conosciutissima, ha indotto le autorità e particolarmente gli agenti di p. s. e i carabinieri della zona, ad iniziare attive e febbrili indagini per chiarire il mistero. Alcuni indizi raccolti durante questi primi rilievi farebbero supporre che la Piriavez sia stata aggredita nel sonno a scopo di rapina da alcuni malviventi. Ma tale ipotesi starebbe in forte contrasto con le misere condizioni della Piriavez la quale, a detta di quanti l'hanno conosciuta, faceva una vita stentata tanto che gli inquilini della casa ove abitava le provvedevano il desinare e la cena. A sua volta la povera vecchia, di animo buono, tutto quello che le sopravvanzava lo distribuiva ai più poveri di lei che, quotidianamente, s'affacciavano alla porta della portineria. Malgrado ciò, qualcuno aveva messo in giro la voce che quella della Piriavez fosse una falsa miseria, e che la vecchietta possedesse invece qualche gruzzoletto che teneva ben nascosto fra i materassi del suo letto. Infatti, se di delitto si tratta, i brutali aggressori nell'intento di giungere al possesso di questo ipotetico gruzzolo, si sarebbero indotti ad agire, sorprendendo nel sonno la Piriavez. Svegliata di soprassalto, la vecchietta avrebbe opposto resistenza percui i malviventi, nella tema di essere scoperti, non avrebbero esitato a strozzarla, dandosi quindi alla fuga, senza rubar nulla. Ma, come diciamo, queste sono soltanto ipotesi prospettate per chiarire il mistero della misera fine fatta dalla Piriavez. L'autorità, prima di emettere un giudizio sul fatto, ritiene di dover continuare con meticolosa cura l'inchiesta che non è scevra di difficoltà e di attendere il risultato dell'autopsia della salma. Frattanto, nel rione di S. Giacomo la curiosità di chiarire il mistero è vivissima e non pochi sono i commenti e le supposizioni che si fanno; ma tutti concordano col compiangere la povera vecchietta la quale, per la sua bontà e per le simpatie che aveva saputo conquistarsi, era aiutata e ben voluta da tutti.

Nel pomeriggio, dopo i rilievi di legge, la salma della Piriavez è stata trasportata nella Cappella mortuaria dell'Ospedale.

Un falegname ferito

per lo sfasciarsi di una catasta di tavole

Arduino Cappello, di 39 anni, falegname, abitante al N. 6 di via Capitolina, occupato nella falegnameria Mocchelli, di via della Tesa, mentre sceglieva ieri mattina alcune tavole, veniva investito da una catasta di legname, sfasciatasi improvvisamente in modo che gettato al suolo riportava contusioni alla regione sottoalveolare con sospetto di lesioni alle costole. All'Ospedale Regina Elena, ove veniva tosto accompagnato ,dopo le prime cure, il poveretto è stato accolto nel reparto chirurgico di turno.

Tre settimane di degenza all'Ospedale

per un gesto sbadato

Ieri mattina, il capotecnico della Compagnia Marconi, Ugo Efrati, di 39 anni, abitante al N. 23 di via Udine, mentre controllava alcuni collegamenti alla Stazione-Radio, urtato accidentalmente il braccio sinistro contro le barre della corrente alternata, riportava varie contusioni all'avambraccio, percui, trasportato all'Ospedale Regina Elena, dopo le cure del caso, giudicato dai medici guaribile in tre settimane, veniva fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Chi rompe paga... Ieri nel pomeriggio, verso le 17.30, Clemente Damiani, di 44 anni, abitante al N. 10 di via Canova, affacciandosi a una finestra, al quinto piano della sua abitazione, urtatava accidentalmente con un braccio uno dei vetri che andò in frantumi. Il Damiani riportava con uno dei cocci una ferita alla spalla sinistra che all'Ospedale Regina Elena, ove si recava subito a farsi medicare, gli veniva giudicata dai medici guaribile in tre o quattro giorni.

Tendopoli goliardica. La Sezione Alpinismo e Sci del G. U. F. comunica: La partenza per Tendopoli è fissata per domani alle 21.05. E' d'obbligo la camicia nera. I partecipanti sono invitati per quest'oggi alle 18 in sede del Gruppo.

Una stalla in fiamme

a S. M. Maddalena sup.

Ieri nel pomeriggio, verso le 14.30, il Comando dei vigili al fuoco veniva informato telefonicamente dalla villa Sartorio di S. Maria Maddalena superiore che un incendio si era manifestato in una casa colonica della località. Con un carro di campagna i pompieri agli ordini del vicecomandante Bugliovazzi, accorsero sul posto ove constatavano che il fuoco, dovuto all'autocombustione del foraggio, s'era sviluppato in uno stanzone al pianoterra dello stabile segnato col n. 724 di proprietà del colono Giovanni Vecchietti. Le fiamme, trovata facile esca nella grande quantità di fieno raccolta in un angolo della stalla, erano andate rapidamente sviluppandosi in modo che, intaccate le travi e le pareti in legno, mettevano in serio pericolo i piani superiori. Mentre un gruppo di volonterosi s'affrettava a mettere in salvo all'aperto alcuni cavalli, uno dei quali era rimasto leggermente ustionato, e vari attrezzi in legno i vigili mettevano subito in azione alcune pompe con le quali riuscivano in breve a domare il fuoco che ha causato un danno di circa un migliaio di lire, coperto da assicurazione.

Ustionato dall'acido solforico

Leonardo Brizzi, di 28 anni, bracciante, abitante al n. 529 di Servola, il 31 del mese scorso, nello stabilimento d'oli vegetali «Gaslini» di S. Andrea, mentre lavorava nei pressi di una vasca piena di acido solforico, veniva investito improvvisamente da un forte spruzzo del corrosivo che gli produsse varie ustioni di primo e secondo grado all'emitorace destro. Il Brizzi dapprima non fece gran caso delle ustioni riportate, ma ieri nel pomeriggio, poichè le lesioni gli producevano dolore, si faceva accompagnare dai congiunti all'Ospedale Regina Elena i cui medici, prestategli le prime cure, lo fecero accogliere nel settimo reparto dermatologico. Guarirà in due settimane salvo complicazioni.

Una giovane precipita su una terrazza

Ieri mattina la ventenne Maddalena De Fanti, abitante al n. 56 di via Ginnastica, dopo aver fatto il bucato da una sua zia, abitante al n. 5 del Viale XX Settembre, si accingeva a stenderlo su una fune tesa all'interno dell'abbaino quando, sportasi un po' troppo e perduto l'equilibrio cadeva da circa tre metri nella sottostante terrazza in modo da prodursi ferite lacere al polso destro e alla gamba sinistra. Prontamente soccorsa la poveretta veniva accompagnata all'Ospedale Regina Elena e ivi, dopo le prime cure, accolta nel reparto chirurgico di turno. Guarirà, secondo il parere dei medici, in una diecina di giorni salvo complicazioni.

Congressi, feste e convegni

Circoli rionali fascisti. «Quis contra nos?». Questa sera si raduna la Sezione pugilato. Domeni grande ballo in giardino.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Questa sera alle 21, seduta della Direzione. Domani giovedì, prove d'assieme della Sezione corale. Sabato prove dell'orchestrina.

I soci che non hanno ritirato i biglietti per la lotteria, sono invitati a farlo entro l'8 corr., seralmente in sede sociale.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30, trattenimento di danza. I saloni sono bene arieggiati.

Società Alpina delle Giulie. I partecipanti al convegno sulle Alpi Giulie sono invitati a trovarsi in sede sociale domani (giovedì) alle ore 20.30 per comunicazioni.

Società Escursionisti Italiani. Per Ferragosto si effettuerà una gita di due giorni con camion alla Val Pesarina. Verrà intrapresa la salita dello «Sieraspitz» e di qualche altro monte circostante. La partenza avrà luogo venerdì sera 14 corr., e il ritorno in città avverrà verso le ore 22 di domenica 16 agosto. Il programma dettagliato è esposto all'albo sociale. Iscrizioni alla gita ogni sera in sede sociale. Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci.

Circolo Sportivo «Robur». Questa sera alle 20.30 i giuocatori della prima squadra di pallacanestro in sede, per la partita di torneo. Sabato cinematografo pro Circolo sportivo. Lunedì 10 corr. si terrà la IV assemblea generale ordinaria.

S. C. «Aquila». Questa sera alle 20.30 i marciatori si trovino in via Carducci 10 in tenuta di marcia, per prender parte al consueto allenamento.

Società Ginnastica. La Sezione escursionisti organizza una settimana alpina nelle Giulie, dall'11 al 16 agosto. Inoltre per Ferragosto una gita sulle Giulie per incontrarsi col primo gruppo. Informazioni dettagliate seralmente in sede sociale.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20, tutti i componenti il Consiglio direttivo devono trovarsi in sede per la seduta. Gli escursionisti del Circolo sono invitati a partecipare numerosi al Convegno delle «Tre Regioni» che si terrà il prossimo Ferragosto a Belluno e sul monte Nevegal. Si accettano già sin d'ora le prenotazioni.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Ultime repliche del più bel film con l'affascinante artista Billie Dove, «l'incrociatore Lafayette».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Volga... Volga...» con H. A. Schlettow e L. Hall-Davis. Prezzi: 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi, ingresso L. 1. Ore 17: «La schiava del Gange», dramma d'amore.
Italia. 16.30: «L'incrociatore Lafayette» con Billie Dove.
Regina. 17: «Un viaggio di nozze in sette» con L. Marraci. Varietà: Soave-Maurel.
Reale. 17: «La cortigiana di Siviglia» con Dolores Del Rio.
Massimo. 17: «Alleluja», potente dramma mistico.
Garibaldi. 16.30: «La sete dell'oro» con Dolores del Rio e Slim (Karl Dane).
Royal. 15.30: «Cirano di Bergerac», edizione sonora a colori.
Armonia. Chiuso per installazione impianto sonoro Vitaphone e Movietone.
Galileo. 15: «Il castello degli spettri» con Laura La Plante.
Popolo. 17.30: «Donna passionale». Dalle 19.30 all'aperto. Serata d'onore De Rosè.
Savoia. 16: «Maritati ad Hollywood», sonoro e cantato con Norma Terris.
Venezia. 16.30: «In nome dell'Imperatore» con Lya de Putti.
Buffalo Bill. 16: «Moglie in pericolo» con Marie Prevost e V. Varconi.
Volta. 15.30: «La caduta di Troia» (visione dei tempi omerici) con V. Gaydarow.
Dante. 16: «La danzatrice di Montmartre» con B. La Marr e L. Stone.
Cirillino. Ore 21: «El prete garibaldin», tre atti brillanti. Domani: «Nina, no far la stupida».
Vulcania (Montebello) all'aperto. 20.30: «Vita nuova» con Pola Negri e Tullio Carminati.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino pubblico. 20.30: Comp. Fiorello: «Nel cuor de Trieste», commedia musicata e nuova varietà. Grande successo.
Parco dei divertimenti, Roiano. Tutti i giorni dalle 18 alle 24, grandi attrazioni.

La Borsa di Trieste

Agosto	3	4	Agosto	3	4
Rend. 3½%	72.90	73.25	Lloyd Tr.	545	545
Cons. 5%	81.60	81.60	Lussino	158	158
Littorio			Martinol.	46	44
Obbl. Ven.	79.30	72.90	Merid.	796	794
B. T. n. 1931	99.87½	99.87½	Premuda	204	204
B. T. n. 1940	97.75	97.75	Tripcovich	123	123
Dan.-Sava	249.50	249	Tram	169	169
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	248	248
Comit	1303	1303	Cant. R. A	52	48
B. C. T.	400	400	Fram	25.50	25.25
Credito	703	703	Fin.-Cosul.	68	68
B. N. Cred	—	—	Cem. Dal.	467	467
B. Roma	103.50	103.50	Isonzo	20	20
Cred. Pop.	275	275	Spalato	112	112
Generali	3515	3485	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	425	420	Kerka	171	171
Infortuni	1495	1475	SELVEG	426	426
Riun. A	1300	1290	S. T. El.-G.	20.25	20.35
Riun. B	1290	1290	Gas-Roma	782	781
Sigorta	89.50	89.50	Ilva	169	167
Adria	18	18	Iutificio	509	509
Costiera	98.50	98.50	Off. Nav.	77	77
Cosulich	76	76	Pastificio	208	208
Gerol.	46	46	Pilatura	72.50	72.25
Libera T.	32	32	Terni	354	353
Istria-Tr.	192	192	Tergesteo	1212	1213

Mercato calmo. Valori di Stato inerti. Bancari inerti. Trasporti intrattati. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.87; New York 19.09¼; Francia 74.95; Belgio 266.75; Svizzera 372.75; Amsterdam 770.50; Albania 368.50; Atene 24.75; Berlino 454.50; Bucarest 11.34; Budapest 330; Norvegia 512; Praga 56.70; Spagna 174; Vienna 268.90; Zagabria 33.92.

VALUTE: Lire sterline b. n. 92.60; dollari 19.09; scellini 267.50; dinari 22.80; pezzi da 20 franchi 75.

Cambio ufficiale dell'oro, 3-VIII: L. 368.83.
(Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 5 agosto (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 138, 139, 140, 142, 143; giovani coperta 41, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 90, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 85, 99, 101, 102, 103; carbonai 63, 64, 65, 66, 67; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 13, 17, 18, 20, 21; giovani coperta in 1.a 18, 23, 24, 27, 29; giovani coperta in 2.a 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 81, 82, 83, 1, 2; fuochisti 227, 258, 260, 261, 267; carbonai 122, 113, 125, 119, 126; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Chiamate d'imbarco: 5 marinai, 3 giovani coperta I, 2 giovani coperta II, 1 mozzo coperta, 1 fuochista.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 57, 58, 59, 60, 62; giovani coperta I 4, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 17, 18, 19, 20, 21; fuochisti nafta 11, 18, 19, 20, 21; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2. cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 6, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi 1.a cl. 11, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a cl. 16, 23, 1, 3, 4.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 23; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 26, 33, 34, 1, 3.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 16, 18; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 5, 6, 7, 8, 9; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 71, 72, 74, 75, 1; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 16, 14, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per il 5-8-31-IX

Generale: 1 marinaio, 1 fuochista, 1 carbonaio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Cantidio, Cassiano.

NASCITE (4 agosto 1931): Legittimi: Cozzi Gianfranco di Renzo; Trevisani Arrigo di Ernesto; Di Maria Remigio di Domenico; Elmers Guglielmina di Federico; Montefieri Giuseppe di Giuseppe; Georgacopulo Maria di Demetrio; Zarotti Bruno di Angelo.

DECESSI: Cerne in Drozina Maria a. 47; Corbelli nata Ostan Maria a. 44; Candussi Silvana a. 5 e mezzo; Brumatti ved. Solveni Antonia a. 73; Lozai Maria a. 70; Z'tnich Sergio a. 50; Grill Valentino a. 50; Canziani Giordano a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cattaruzza Lino, terrazziere e Tumminello Virgin'a; Cavallarin Gino, barbiere e Chiandussi Anna, giornaliera; Dattilo Vittorio, cameriere marittimo e Vlach Diomira; Rutigliano Gaetano, impiegato ferroviario e Rutigliano Giovanna, insegnante; Nani Mario, impiegato e Pastori Pia, impiegata; Agnelli Francesco, commerciante e Steffè Carla, sarta; Kuret Luigi, operaio e Rener Amalia, operaia; Giarletta Antonio, capostazione e Kassafirek Albina; Mahnic Giovanni, guardafili e Komel Angela, domestica; Dini Umberto Danilo, capostazione e Di Giorgio Elvira, possidente; Pipan Vittorio, calzolaio e Leban Giuseppina, domestica; Cautilli dott. Luigi, segretario al Tribunale militare e Morteani Maria, insegnante; Musumeci Rosario, agente di P. S. e Sapienza Rosa; Amori Giuseppe, impiegato e Chinsi Gisella, impiegata comunale.

MATRIMONI CELEBRATI: Stern Vittorio, negoziante e Bauer Carolina; Fumanti Ugo, tranviere e Setti Irma; Coceani Mario, impiegato comunale e Ulrich Carmen.

TRIESTE, 4 agosto

Nati vivi	7
Nati morti	—
Morti	8

CORRISPONDENZA APERTA

* *47, m. c. p.* Accontentandola lei, col riportarle la durata del lutto per i vari parenti, accontenteremo anche tutte quelle persone che sono incapaci di conformare i loro usi ai loro sentimenti: Per la perdita del marito: due anni, un anno in crespo; della moglie: un anno; dei genitori e parenti stretti: sei mesi di grande lutto, sei settimane di mezzo lutto; per un figlio, lo stesso; per un fratello: quattro mesi, più quattro mesi di grigio; per uno zio: tre mesi; per un cugino: sei settimane.

Vile pecunia. Nel 1914 si calcolava che sulla terra circolassero 62 miliardi di lire (riducendo le valute estere alla nostra moneta), e precisamente 27 miliardi d'oro, 19 d'argento e 16 di carta. Se questo danaro fosse stato distribuito a tutti gli abitanti della terra in parti uguali, sarebbe spettato a ciascuno poco più di 40 lire. Ecco fatto all'incirca il calcolo da lei desiderato.

Volonterosa. Qualora si tratti di piume scolorite, si sgrassano lasciandole immerse per una giornata nel seguente bagno: acqua litri 1, sapone gr. 25, alcool gr. 70, ammoniaca cc. 15. Alla sera si lavano con acqua corrente per mezz'ora e si fanno asciugare. Se fossero troppo morbide, si passano in acqua ed aldeide formica al 5 per cento. Infine si tingono con colore ad anilina acido, detto colore diretto per lana, mantenendo il bagno a 40 gradi. Esso viene poi fissato col solfato di rame al 5 per cento. Le piume tinte in tal modo acquistano un colore molto brillante e di bellissimo effetto. L'importante è di non guastare la forma delle piume durante le diverse operazioni.

Brigida. La sua domanda non è troppo chiara. Comunque può rivolgersi per informazioni all'Istituto delle piccole industrie, via Lazzaretto vecchio n. 26.

Curioso N. N. Certo: esistono realmente dei popoli che ricordano i pigmei d'Omero. Tali sono gli Obongos delle rive dell'Ogoanè, gli Akkas, i Niams-Niams del Nilo superiore, che misurano da 1.30 a 1.50 metri, i Mincopies dell'isola Andaman, che raggiungono al massimo 1.40 metri, ed altri ancora. Però i veri nani, come i veri giganti, sono sempre fenomeni eccezionali.

— *Carter e Tercar.* In Italia circolano attualmente in media 250.000 automobili. Come vedete, avete sbagliato di parecchio tutt'e due.

(Continua nel Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BAMBINAIA seria offresi tutto giorno oppure a ore. Via Carpison 16, II. 77193 A

CAMERIERA con lunghi attestati per Trieste, in villa oppure estero offresi. Solitario 13, secondo, Simonich. 45898 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio offresi. Via Galleria 5, porta 10. 10549 A

RAGAZZA brava, capace tutti lavori offresi piccola famiglia. Cassetta 19561 A, Unione Pubblicità. 19561 A

RAGAZZA prestaservizi offresi dalle 8-12 e 14-17. Buoni attestatti e buone informazioni. Sette fontane 13, III, porta 20. 77186 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi stabile o tutto il giorno. Venti Settembre 12, portineria. 45915 A

SIGNORINA 32enne capace tutti lavori offresi prestaservizi tutto giorno. Corso Garibaldi 17, IV. 77209 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, personale vario, qualunque età cercansi. Zonta 6, primo. 45927 B

A. DOMESTICHE (2) Roma, Novara, 160 mensili; cuoche, cameriere, governanti cercansi. Machiavelli 24. 77214 B

BAMBINAIE con molta pratica bambini, cercansi. Presentarsi via Cesare Battisti N. 12, portinaio. 45937

CAMERIERA giovane cercasi, Via S. Francesco 16, I, sinistra. 77191 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con buoni attestati, cercasi. XX Settembre 40, I, destra. 45891 B

DOMESTTICA con attestati che sappia cucinare cercasi. Via Giulia 23, I, sinistra. 77170 B

DOMESTICA con attestati per tutti lavori, capace cucinare cercasi. Ventisettembre 16, dentista. 45938 B

RAGAZZA brava sappia cucinare cercasi. Via Kandler 6, I, sinistra. 45941 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti (minimo lire «Dieci» offresi. Scrivere «Accordatore» Foscolo 6, porta 13. 10540 C

CONIUGI offronsi quali portinai. Informarsi via Pondares 2, trattoria. 45863 C

CONTABILE capacissimo, ottimi certificati lire 400 offresi anche provvisorio. Indirizzo Piccolo. 19574 C

DATTILOGRAFIA! Assumo lavori copiatura, macchina propria. Scrivere Cassetta 19459 C. Un. Pubblicità. 19459 C

MAESTRA asilo infantile, conoscenza perfetta tedesco, buona italiano offresi per bambini anche fuori. Cassetta 19403 C, Unione Pubblicità. 19403 C

MARITO e moglie pensionati cercano come portinai o altro. Indirizzo al Piccolo. 45870 C

SIGNORA coscienziosa, onesta, capace d'attendere bambini, offresi presso piccola famiglia. Giannini 230, Pola fermo posta. 19631 C

SIGNORA anziana parla francese, italiano, russo, offresi tutta giornata, qualche ora famiglia distinta. Cassetta 19546 C, Unione Pubblicità. 19546 C

SIGNORINA di distinta famiglia, perfetta conoscenza tedesco, non più giovane, occuperebbesi come dama di compagnia oppure compagna viaggio presso signora anziana oppure giovane signorina. Accetta anche posto presso bambini. Offerte cassetta 19505 C Unione Pubblicità. 19505 C

SIGNORINA distinta, ottime referenze, già direttrice pensione in Roma, pratica amministrazione, assumerebbe direzione pensione, posto fiducia o altra decorosa occupazione. Cassetta 19548 C, Unione Pubblicità. 19548 C

VEDOVA distinta quarantenne, perfetta contabile, brava massaia, cerca qualsiasi posto sia come impiegata o per Hotel o famiglia, purchè decoroso, miti pretese. Cassetta 19549 C, Unione Pubblicità.

VENTISEIENNE robusto, buoni certificati, cauzione offresi qualsiasi occupazione. Offerte 19552 C, Unione Pubblicità. 19552 C

VENTISETTENNE distinta offresi dama compagnia, donna chiavi oppure bambini fuori Trieste. Offerte Cassetta 19556 C, Unione Pubblicità. 19556 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

CAMICIAIA, lavorazione perfetta, esecuzione immediata, prezzi modici, offresi. Dobrilla, Molingrande 16, V. 45914 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce stanze finta seta, laccature, insegne, tappezzature in carta, prezzi bassissimi. Giudetti, XX Settembre 5, portinaia. 43936 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, V, Bon. 45873 CC

SARTA finissima, esatta, svelta assume lavoro casa o fuori. Rossetti 20, primo. 45946 CC

SARTA brava confeziona vestiti, mantelli, prezzi miti. Via Commerciale N. 26, porta 15. 45894 CC

TAPPEZZIERE materassaio ripara suste domicilio, prezzo mite. Scalinata 1, primo. 45903 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GIOVANI volonterosi visitare clientela privata, stipendiati, cercansi. Indirizzo Piccolo. 19550 D

LAVORANTE sarto capacissimo, cercasi per i primi di settembre. Indirizzo Piccolo. 77176 D

MEZZA lavorante parrucchiera, cercasi. Via S. M. Maggiore n. 24, barbiere. 10544 D

MEZZE lavoranti sarte uomo, cercansi. Via Toro 2. 45949 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Capitelli 12. 45923 D

RAGAZZO per negozio commestibili, cercasi. Via G. Parini 8. 45869 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, cercasi per immediata assunzione. Offerte dettagliate cassetta 19437 D Unione Pubblicità. 19437 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO mobiliato, compreso vitto famigliare, cerca giovanotto. Offerte, indicando prezzo minimo, Cassetta 19560 E, Unione Pubblicità. 19560 E

MOBILIATA pulita, fresca, possibilmente indipendente, posizione salubre, silenziosa cerca impiegato. Scrivere dettagliatamente Pagnini, Piazza Garibaldi 3. 45871 E

STANZA vuota, comodo cucina, stufa, paraggi Ventisettembre, Battisti cercasi 1 settembre. Cassetta 19562 E Unione Pubblicità. 19562 E

STANZA mobiliata cerca impiegato anziano, bisognevole cure. Cassetta 19547 E Unione Pubblicità. 19547 E

STANZA mobiliata, indipendente cerca signore stabile. Indirizzo Piccolo. 45984 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata affittasi prontamente. Foscolo 15, I sinistra. 000 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA, nuova affittasi. Udine 2, porta 15. 19573 F

A. A. A. MOBILIATA centralissima, indipendente affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 000 F

A. A. CAMERA vuota, tranquilla affittasi persona sola. Giulia 54, porta 5. 45865 F

A. A. ELEGANTE, salotto, ingresso libero, massima pulizia affitta persona sola, unico distintissimo. Indirizzo Piccolo. 45901 F

A. A. LUSSUOSISSIMA, tranquilla, soleggiata, bagno, stufa indipendente, finestre principio via Giulia, affittasi unico distintissimo. Galileo 14, primo, sinistra. 77178 F

A. A. MATRIMONIALE, attigua stanza pranzo, uso cucina, pulitissime affittansi distinti. Foscolo 16, IV, porta 21. 45908 F

A. A. MOBILIATA ariosa, pulitissima affittasi. Valdirivo 12, II sinistra. 45885 F

A. BELLA, centro affittasi distinto signore. Toti 1, III, 13. 77210 F

A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, luce affittasi. Foscolo 39, p. 7. 45912 F

A. ELEGANTE, pulitissima, unico subinquilino affitta persona sola. S. Michele 5, II. 10543 F

A. MOBILIATA bellissima, indipendente affittasi. 120. Galvani 1, porta 10. 19572 F

A. MOBILIATA, soleggiata, 90 mensili. Santa Maria Maggiore 3, I. 10547 F

A. MOBILIATA grande, massima pulizia, prezzo mite affittasi. Corso Garibaldi 17, II. 15921 F

A. STANZA elegantemente mobiliata, ingresso libero affittasi distinto, paraggi Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 45940 F

A. STANZA bene mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Fonderia 4, III. 45942 F

CAMERA mobiliata, ariosa, soleggiata, nulitissima. Claudio, Garibaldi 34. 77169 F

CAMERA mobiliata o vuota, volendo vitto affittasi. XXX Ottobre 8, III. 45902 F

CAMERA elegante con attiguo salotto affittasi. Via Piccolomini 8, III, p. 11. 45906 F

CAMERA grande, vuota, soleggiata, comodo cucina, unico subinquilino affittasi signora o distinti coniugi. Rossetti 6, III. 45907 F

CAMERA, salotto, bagno affitta prontamente persona sola. Piazza Ospitale 4, porta 7. 45892 F

CAMERA mobiliata con ingresso libero, altra mobiliata con comodo cucina affittansi a persone dabbene. Via Geppa 16, III. Fiorencis. 45883 F

CAMERA bene mobiliata affittasi. Via Crispi 43, I, porta 4. 45929 F

CAMERE 2 vuote, grandi ariose, volendo uso cucina. Valdirivo 12, II destra. 77188 F

CAMERETTA con 1 letto(volendo 2) affittasi. S. Sebastiano 4, V. 77202 F

CENTRALISSIMA affittasi, ingresso libero. Giacinto Gallina 4, porta 9. 45877 F

COMPAGNO di stanza, persona dabbene, cercasi. Via Tommaso Luciani 22, mezzanino, Dougan. 77177 F

ELEGANTISSIMA, indipendente, massima pulizia, eventualmente vitto affittasi. Brunner 5, III destra. 77196 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina affittansi presso persona sola. Viale XX Settembre 57, porta 12. 45872 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione centrale). 45917 F

MATRIMONIALE, cucina, due amici affittasi, ingresso semilibero. Crispi 50, I sinistra. 45897 F

MATRIMONIALE, cucina affitta persona sola. Via Rapicio 5, porta 18. 45939 F

MATRIMONIALE nuova, comodo cucina, o amici affittasi. Via Scorcola 4. 45935 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Slataper 6, I destra. 77183 F

MOBILIATA, uso piano affittasi. Valdirivo 15, II, porta 7. 45919 F

MOBILIATA, cura vestiario affittasi. Tivarnella 3, porta 9. Stazione centrale. 77184 F

MOBILIATA elegante, ogni comfort affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 45909 F

MOBILIATA con luce affittasi. Corso Garibaldi 6, III sinistra. 45911 F

MOBILIATA, soleggiata, eventualmente vitto affittasi. Stuparich 4, III, p. 18. 45900 F

MOBILIATA affittasi. Via Vittoria Colonna n. 2, II. 45880 F

MOBILIATA grande, ariosa affittasi distinto. Lavatoio 5, porta 11 (Oberdan). 77207 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi persona distinta, stabile. Via Tip. Xydias 4, II. 77198 F

MOBILIATA con vitto affittasi presso piccola famiglia. Ginnastica 7, I. 77211 F

MOBILIATA lussuosa, 1 o 2 letti affittasi prontamente. Galatti 16, III sin. 45945 F

MOBILIATA, ingresso libero, bella, soleggiata affittasi uno due distinti. Pietà 8, I, destra. 45950 F

STANZA mobiliata, vuota affittasi. Malcanton, entrata Androna Pane 7, III. 77168 F

STANZA due letti affittasi, volendo vuota, cucina. S. Nicolò 31, IV. 45867 F

STANZA mobiliata a nuovo, uno o due letti, ingresso quasi libero affittasi, presso distinti. Via Udine 20, II, p. 11. 0474 F

STANZA elegante, bagno, telefono, vitto affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 77185 F

STANZA presso Piazza Unità, prezzo mite affitto. Indirizzo Piccolo. 45928 F

STANZE due mobiliate, eventualmente comodo cucina. XXX Ottobre 5, p. 9. 45890 F

STANZE7TTA davanti, bene mobiliata, luce affittasi. S. Michele 10, p. 3. 10550 F

STANZETTA mobiliata, ariosa affittasi persona dabbene. Ferriera 17, I sin. 10541 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami autunnali scuole medie. Corso ammissione scuole medie. Lezioni individuali. Professori scuole regie! 19570 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 77160 G

FRANCESE istruzione, preparazione esami 2.50 ora. Geppa 12, porta 9. 10546 G

ISTRUTTORE lunga pratica latino, greco, tedesco, matematica, offresi. Commerciale 19, I, destra. 45854 G

MAESTRA diplomata prepara esami elementari, avviamento lavoro, medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 77181 G

MAESTRO energico, assumerebbe subito preparazione alunni esami riparazione; disposto recarsi campagna. Cortesi, sollecite offerte cassetta 19566 G Unione Pubblicità. 19566 G

MATEMATICA - fisica: Pagamento solamente esame favorevole. Sistema adottato decennalmente). Prof. dott. Polacco, via Alfieri 6, II. 19176 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano, latino e greco. Indirizzo al Piccolo. 45918 G

Jetta, ti porto via!

71

Proprietà letteraria Riproduzione vietata — *Flavia Steno*

Poter starsene lì per un pezzo, per sempre! lasciar riposare lo spirito nella limpida schiettezza delle cose non deformate, non turbate, non corrose dalla invadenza delle creature! Sì, quello che le sarebbe occorso era proprio il lavacro della solitudine in un angolo di mondo che fosse, come quello, paradisiaco!

E invece!

E invece, ecco avanzarsi la realtà a strapparla da quella pace appena intravveduta; la realtà della quale la lettera che ancora aspettava, sotto la porta, di venir raccolta, era l'annunziatrice.

Indugiava a muoversi per andarla a prendere perchè presentiva quello che le portava: nella migliore delle ipotesi, la necessità, per lei, di pronunziarsi subito su quello che intendeva fare.

— Ancora una sorsata d'azzurro! — si disse.

Tese le braccia come volesse davvero accogliere quella radiosità e come volesse immergersi... In quell'istante, il possente vibrare d'un motore bucò il silenzio, lo riempì a un tratto di fremiti, incalzò, si estese, dominò aria e spazio e subito apparve, librato appena sul mare, l'idroplano che veniva da Roma e andava a Genova.

Ancora la vita; ancora la realtà.

Ma stavolta, poichè l'incantesimo era spezzato Jetta si decise e mosse a prender la sua lettera.

Nello stesso istante, un pensiero le diede, precisa, la nozione del suo vero stato d'animo nei confronti di Nico Lusardi:

— Se lo amassi, sarei balzata dal letto per leggere la sua lettera!

La raccolse, tornò presso la finestra, sedette e s'accinse ad aprirla in disposizione di rassegnazione.

Molto breve la lettera:

«Jetta mia, non so se a quest'ora tu abbia letto i giornali. Te li accludo. Come vedrai, Sandro, ormai conosce l'equivoco macabro. E ti cerca. E' stato da me. Ho dovuto confermare la verità che aveva già presentita. Chiede di poterti parlare. Gli ho detto che ti avrei chiesto se lo vuoi ricevere; gli ho detto ancora che esigo che egli ti lasci arbitra di decidere fra me e lui. Ha accettato. Sa di non aver più, verso di te, che i diritti che la legge gli dà: non più quelli morali. Ha dovuto, quindi, accettare.

«E ora, io Ti chiedo, Jetta: lo vuoi vedere? Credi che egli possa ancora trovare la voce o la parola che arrivino al Tuo cuore anche attraverso il Tuo amore e il Tuo orgoglio così profondamente feriti?

«O credi in me e nel mio amore così da potermi affidare la Tua vita, per sempre? Aspetto una Tua parola. E Ti ricordo che il mio cuore e la mia vita sono nella Tue mani, Jetta!»

Nessun stupore, ella provò. Dacchè aveva letto il giornale aveva presentito che Sandro l'avrebbe cercata.

Non la stupiva nemmeno il contegno di Lusardi. Era anzi perfettamente conforme al suo atteggiamento verso di lei.

La lasciava, ancora una volta, arbitra del suo destino, Lusardi.

Se qualcosa poteva sorprenderla, in quella lettera, era l'atteggiamento di Sandro: sfacciato nei suoi confronti, poichè osava supporre che ella sarebbe tornata a lui dopo il tradimento, non solo, ma dopo la disinvoltura con la quale egli si sarebbe accinto, credendola morta, a riprendere i suoi rapporti con l'amante; e debole come ella non avrebbe mai supposto nei confronti di Lusardi se aveva accettato di essero messo in bilancia con lui nella decisione di Jetta.

Una ruga verticale s'incise nella fronte della giovane donna.

— Io non ho mai conosciuto Sandro — ella si disse.

Ne era, più che dolente, mortificata.

— Tornerebbe a me come era disposto a tornare all'altra! Che sia lei la morta, forse non gli importa: basta che una di noi due gli sia restata!

Le pareva mostruosa tanta leggerezza.

— No! no! no! — esclamò alzandosi e stendendo un'altra volta le braccia verso la finestra spalancata come a chiedere aiuto al sole, all'azzurro, alla felicità pura e immutabile delle cose.

No. Sandro no.

E allora? Lusardi?

Certo, la nobiltà dell'amico era riconfermata anche da quella lettera spirante lealtà e drittura grandi almeno quanto il suo amore.

Non implorava, non pregava, Nico Lusardi. Non si prevaleva nemmeno della sua situazione di superiorità sopra Sandro per invilirlo agli occhi di lei. Ma egli aveva tenuto nei riguardi di Jetta, anche di fronte a Sandro, l'impegno di protezione e di responsabilità che si era assunto. Non aveva abdicato di fronte al marito ricomparso in scena armato dei diritti legali; ma era pronto ad abdicare ove lei, Jetta, avesse preteso da lui questo sacrificio.

Al marito, non solo non aveva detto dove Jetta si trovava ma aveva fatto accettare, per lei, il diritto a scegliere fra i due uomini che le stavano di fronte.

Nessun dubbio che, fra i due, Nico Lusardi fosse il più degno.

Nessun dubbio che egli l'amava di più e meglio.

E allora?

— Potessi amarlo d'amore! — ella sospirò — oppure, potessi vivere accanto a lui come a un amico!

Pensò che Lusardi sarebbe stato anche uomo da accettare questa condizione.

— Ma sarebbe indegno, da parte mia, imporgliela e prendermi così tutta la sua vita.

Sospirò; s'impose di non voler pensare più nulla; attese con cura alla sua «toilette», poi scese.

Nella sala da pranzo del piccolo albergo, trovò gente che parlava con la padrona del fatto di Milano, della moglie di un grande avvocato creduta morta e seppellita e ritrovata, invece, senza memoria.

— Un altro fatto Canella! — osservò qualcuno.

— Ma no! — interloquì un altro — qui si tratta di una persona sulla cui identità non c'è dubbio. Non solo è stata riconosciuta da tutti la moglie dell'avvocato, ma ormai pare che stia meglio, che abbia riconosciuto il marito e che prestissimo se ne tornerà a casa sua.

— Chi lo dice?

— C'è oggi nel giornale.

Jetta chiese timidamente il giornale e lesse. Era vero. Sandro aveva dichiarato a un giornalista che sua moglie stava assai meglio e che sperava che presto avrebbe potuto lasciare la casa di salute nella quale si trovava tuttora per tornarsene a casa.

(Continua)

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

BORSA con libri, altri oggetti e biancheria, smarrita. Onesto rinvenitore porti Rudan Bosutti, Garibaldi 26 verso buona mancia. 45875 H

BORSETTA smarrita domenica sera, via dei Porta. Persona vista raccogliere, invitata restituirla via Porta 42. 000 H

GIACCA operaia con portafoglio, documenti personali, patentino intitolato Giulio Francovig, Orologio 6, smarrita. Pregasi onesto rinvenitore spedirlo all'indirizzo o depositare ufficio oggetti rinvenuti. 000 H

PENNA stilografia oro, caro ricordo, smarrita tratto via Udine-Opicina. Generosa mancia portandola via Tor San Piero 16, garage R. Questura. 19569 H

QUELLA persona che domenica, bagno Savoia, rinvenne nella cabina 120 spilla d'oro è gentilmente pregata portarla, verso generosa mancia, via S. Servolo 9, Ghersa. 19585 H

TREPPIEDI fotografico raccolto domenica parco Miramare pregasi restituire verso mancia portineria via Cappello 1 B. 77172 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. AFFITTASI prontamente quartiere moderno, 3 stanze, camerino, cucina, bagno e riscaldamento centrale autonomo. - Rivolgersi Zonta, via Tor S. Piero 34. 6000 I

A. QUARTIERE camera, cucina, 100 mensili, altro camera, camerino cucina, orto, 135, diversi da 2 a 4 camere affittansi prontamente. Raffineria 9, trattoria. 19578 I

ALLOGGETTI con giardino in casa nuova signorile affittansi (2100-3300). Passeggio S. Andrea, 102 (tram 2). 77213 I

APPARTAMENTI due piccoli in villa affittansi. Barcola Riviera N5. 77132 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, bagno, termosifone, ascensore, affittasi settembre. Visitabile dalle 9-10 e 16-17. Gatteri 5 76787 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, camerino, bagno, poggiuolo affittasi. XX Settembre 54. 77175 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, cucina, rimesso a nuovo affittasi Ventisettembre 79. 77182 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 4 grandi stanze (3 da due finestre, 1 ingresso scale), cucina, largo corridoio con grande vetrata, acqua, gas, luce affittasi, pigione 360 mensili. Via S. Maurizio 12, III. 77208 I

CAMERA e cucina vuote pressi Piazza Unità affittasi. Indirizzo Piccolo. 10545 I

CAMERE 2 e cucina affittansi prontamente. Navali 29 B, I, porta 11. 77204 I

CAMERE 2, cucina affittansi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 45706 I

NEGOZIO affittasi prontamente, angolo via della Ginnastica 45 e via Rossetti. Informazioni: Amministrazione Morpurgo, via Timeus 4, I p., dalle 10.30 alle 12. 45863 I

QUARTIERE 4 stanze, ed accessori affittasi. Via Timeus 1, rivolgersi portinaia. 77165 I

QUARTIERE quattro stanze affittasi prontamente per ufficio o ambulatorio, tutto sulla via Carducci. Altro quattro stanze, due camerini, ripostiglio via Coroneo. Rivolgersi S. Lazzaro 23, II destra, dalle 8-10, 15-17. 77166 I

QUARTIERE due camere, cucina, ripostiglio uso giardino, affittasi prontamente, piccola famiglia, 160 mensili. Scoglio 31. 77180 I

QUARTIERE camera, camerino cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 45864 I

QUARTIERE signorile, stanza, stanzino, stanzino bagno affittasi 200 mensili. Visitare dalle 16-18, Donadoni 1 b, I. 77189 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort, 210 affittasi. Caffè Friuli, Tita. 45926 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino cucina, 220 mensili affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 99300 I

QUARTIERI: 2 camere, camerino, cucina, comfort completto, più camera cucina affittansi. Caffè Firenze. 45947 I

QUARTIERI nuovi, 2 camere, camerino e cucina via dello Scoglio affittansi a 275, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 45899 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, ville, 3 camere, accessori, stanze affittansi. Slataper n. 26. 77303 I

QUARTIERINO bellissimo, in villa, due camere, cucinetta, stanzino bagno, WC, luce, gas, termosifone, preferibilmente signore solo affittasi. Indirizzare richieste con dati personali Cassetta 19353 I Unione Pubblicità. 19353 I

STANZE due, ingresso sulle scale per ufficio affittansi. Via Machiavelli 19, I destra. 45882 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 6 stanze accessori con poggiuolo, oppure giardino, cercasi prontamente. Cassetta 19456 L, Un. Pubblicità. 19456 L

APPARTAMENTO mobiliato con accessori, pianoterra o primo piano, 2 o 3 camere, cucina, centrale o vicino tranvia, ingresso separato di scale. Cassetta 19545 L Unione Pubblicità. 19545 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, città cercasi prontamente. Cassetta 19522 L, Unione Pubblicità. 19522 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, comfort, paraggi Roiano, anche in villa, cercasi. Cassetta 19558 L Unione Pubblicità. 19558 L

QUARTIERINO camera, camerino e cucina, cercano distinti; escluso intermediari. Offerte dettagliate cassetta 19559 L Unione Pubblicità. 19559 L

LOCALE vicinanze piazza Goldoni, cercasi a uso lavoratorio piccola meccanica. Scrivere Olivetti, piazza Goldoni 10. 45904 L

Vendite d'occasione
cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

A A A. GIACCA, calzoni giovane scarno, vestito uomo statura grande, vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 600 M

ALTOPARLANTE 4 poli Isophon, vendo lire 150. Via Brunner 6. 19579 M

ALTOPARLANTE nuovo, vendesi. Via Artisti 6, III. 77187 M

ANELLO, grande brillante 380, orecchini brillanti 550, vendonsi occasionissima. Madonnina 5, Uicich. 45913 M

APPARATO fotografico tendina, obiettivo Goerz 9x12 perfetto, vendesi. Presen, Udine n. 7. 77161 M

CANARINI, vendo. Bartoli, via Giulia 6. 45916 M

CANE mastino, razza, sicurezza personale, vendesi qualsiasi prezzo. Indirizzo Piccolo. 77174 M

CARROZZELLA tipo moderno con molleggio, vendesi. Via C. Donadoni 14 A, IV, porta 15; ore 10-12. 45866 M

CARROZZELLA legno bianco per bambino, vendesi lire 50. Via Mazzini 9, Zorzin. 771583M

CARROZZELLA perfettissima sport 60, altra, vendonsi. Corso Garibaldi 17, ultimo. 19577 M

CARROZZELLA seminuova, perfettissima, culla vimini, vendonsi. Gaspara Stampa 8, quarto. 10553 M

CASSEFORTI d'occasione vendonsi. Coen, via del Pane, telefono 4526. 1274 M

FONOGRAFO ortofonico, mobile, «Victrola», «Columbia»; valigia, americano, dischi, vendonsi. Toti 3, porta 15. 77197 M

FUCILE caccia calibro 12, cercasi. Trattoria Orvietana, Piazza Dalmazia. 19562 M

GHIACCIAIA 2×1.40×70, usata; 4 vidoni per falegname, da pressare, vendonsi. Via Donatello 6. 45886 M

LIBRI di medicina, vendo occasione. Piazza N. Tommaseo N. 2. 45905 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, vendesi vera occasione, in giornata. Toro 9, primo, scala, sin. p. 2. 77171 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi lire 120. Settefontane 13, II, int., Benvenuti. 45920 M

MACCHINA scrivere Underwood, seminuova, vendesi occasione. Corso Vitt. Em. 5, II piano. 45932 M

MACCHINA Singer per sarto, altra braccio sinistro, vendonsi. Rampa, Pondares N. 4. 19575 M

MACCHINA cucire seminuova, buonissima, vendesi occasione. E. Toti N. 1, portiere. 19577 M

MACCHINA cucire Singer vendesi lire 140. Madonna del mare 2, terzo, Bait. 19584 M

MATERASSI, suste, quadri, lampadari, coperte, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 45873 M

RADIO vendesi occasione; riparazioni, tarature, collaudi, eseguo massima precisione. Foscolo 18. 45874 M

RADIO 3 valvole massima purezza, riceve 35 stazioni, vendesi occasione. Galvani 5, V, porta 12. 77200 M

RADIO 8 valvole, presa luce, attacco grammofonico, vendesi occasionissima. Via XXX Ottobre 5, I. 45933 M

ROTORIT insuperabili cristalli di galena chimica, sensibili in tutti i punti, vendonsi. Corcos, via XXX Ottobre 5, I. 45934 M

SCAFFALI per negozio, magazzino, 12 m. circa, vendonsi occasione. Rivolgersi: Finanziaria e Fiduciaria, via S. Nicolò 7. 45837 M

TRE cabine per parrucchiera, ondulazioni, nuovissime, vendo. Rampa, Pondares N. 4. 19575 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BOTTI d'olio usate 1-2 ettolitri, acquisto purchè ottimo stato. Cassetta 19307 N Unione Pubblicità. 19307 N

LIBRI usati compero, contenuto lingua indifferente. Offerte trattoria via S. Nicolò 1. 10548 N

TRANCIA usata, per tondino fino 20 mm., cercasi. Offerte Casestta 19553 N Unione di Pubblicità. 19553 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi N. 39, dove troverete la massima convenienza. 45522 NN

A A A A. ALLA ben conosciuta Mutua Artigiana, troverete mobili più solidi, prezzi ridottissimi. Carducci 17. 45943 NN

A A A A. NESSUN lusso locali costosi ma mobili garantiti, moderni, a prezzi fuori ogni concorrenza. Soltanto da Steiner, via Geppa 15. 1141 NN

A A A A. NON lusso locali, spese minime, perciò mobili a prezzi imbattibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali; per 1 persona, 650! matrimoniali 1100 in poi. Fabbrica mobili, Palladio 5, angolo Rossetti. 77194 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

AL magazzino via Imbriani 12, vendonsi metà prezzo costo, ultime 3 stanze matrimoniali e una pranzo, rimaste dalla liquidazione. 77205 NN

ATTACCAPANNI piccolo, letto completo, mobili diversi, vendo. Viale XX Settembre N. 23, V, Filoni. 45876 NN

CAMERA matrimoniale, camera pranzo, bellissime, seminuove, prezzo di straordinaria occasione, vendonsi. Madonnina 4, I, sinistra. 19576 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi. Ginnastica ... II, porta 8. 19581 NN

CAMERA pranzo solidissima, con stipo, sedie pelle, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 19583 NN

CAMERE matrimoniali in mogano e pero africano, solidissime, per lire 1900 e 2650, vendonsi presso pre...ata fabbrica Marco Benussi, Rovigno, via Nonno 62. 1272 NN

CUCINE bellissime, lavorazione accurata, prezzi bassi, vendonsi. Udine 49, falegname. 77212 NN

FIORAIA dorata, divano, poltrone, sedie, credenza, mobili cucina, sparherd, attaccapanni, vendonsi. Via Geppa 6, III piano. Esclusi rivenditori. 00031 NN

LAVAMANO faggio seminuovo, attaccapanni modernissimo, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 45893 NN

MATRIMONIALE salotto entrèe (attaccapanni), lavamano, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 45879 NN

MOBILI camera, cucina diversi, macchina cucire Singer vendonsi prezzi occasione Via Molin Grande 7, II piano, ore 15. 19555 NN

MOBILI per cucina vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 77163 NN

MOBILI e vestiti vendonsi. Via Carlo Ghega 4, III. 19550 NN

OCCASIONE vendonsi ottomane, suste, materassi d'ogni qualità. Ginnastica 15, tappezziere. 45910 NN

PIANINO nero, tedesco, vendesi lire 2300 trattabili. Donadoni 24, latteria. 45869 NN

PIANINO tedesco originale, perfetto, vendesi 1500. Via Commercaile 13, secondo. 77199 NN

PIANINO marca francese straoccasione vendesi. Gatteri 29, p.ta 8. 45930 NN

PIANOFORTE a coda Kern vendesi. Visitare via Geppa 6, III, dalle 10 in poi. 00032 NN

PIANOFORTE concerto piastra doppia vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 45921 NN

Questa mane veniva rapita improvvisamente all'affetto dei suoi cari

MARIA CORBELLI (Kreb...
nata OSTAN

lasciando nell'indicibile dolore il ... GIOVANNI che a nome pure di ... altri congiunti ne dà il tristissimo ... agli amici e conoscenti.

Le care spoglie verranno trasportate ... Plezzo il giorno 6 corr., alle ore 9, ... sere tumulate in quel cimitero.

Trieste, 4 agosto 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bia...

Il giorno 2 agosto, alle ore 21, a ... dopo brevi sofferenze, spegnevasi ... samente

Gilda ved. Kern
d'anni 65

lasciando nel più profondo dolore i ... i parenti che con questo mezzo par... la triste notizia ai conoscenti ed a... La cara salma è stata traspor... Camposanto di Trieste per esser ... nella tomba di famiglia.

Milano-Trieste, 4 agosto 1931.

ANTONIA BRUMATTI ved. SOLV...

d'anni 73, cessava ieri di vivere dop... e penose sofferenze.

Nello strazio che non ha conforto ... ROSINA ed AMELIA e gli altri cong... dànno il triste annuncio a tumula... venuta.

Trieste, 4 agosto 1931.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente co... per le manifestazioni d'affetto ... alla loro indimenticabile

Maria Apollonio nata Predon...

ringraziano sentitamente tutte que... sone, che con l'invio di fiori, cond... o con l'accompagnare la cara estint... ultima dimora, presero parte al loro ... dolore.

Casa Rossa-Pirano, 4 agosto 1931.

Famiglie:
APOLLONIO, SAIZ e PREDON...

SALOTTO nero oro, lussuoso, vienn... casione vendesi. Nessi. Cas. postale ...

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. ORO, argento, dentiere, brillanti ... pero, pagando bene. Oreficeria Ster... Mazzini 43.

BOTTIGLIE vuote comperansi, ven... Coen, via Pane, telefono 4526.

Rappresentanti, piazzisti, viaggi...
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

CON 30 lire guadagnansi fino 50 e ... dita famiglie apparecchio distrug... mici. Nizzatto, Machiavelli 3.

Automobili, biciclette e sport
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ANSALDO torpedo 4 C perfetta eff... bollata vendesi 2500 contanti. Gara... via San Francesco 10.

AUTO Lambda noleggiasi prezzi mi... netti 10, tel. 4623, Razzieri.

AUTO sei posti vendo, scambio con ... o camioncino. Piazza Ospedale 2.

AUTORIMESSA Labor, Lazzaretto V... 4, cerca coperture 835x135.

BARCA tippo cutter lunghezza 5.50 m... glia piombo smontabile, completame... trezzata, ottimo stato, eventualmen... adatto fuoribordo «Elto» vendesi ... scambiasi con Dinghi. Cassetta 195... nione Pubblicità.

BARCA a vela prendo a nolo ... rente. Indicare tipo, condizioni, ... 19554 Q Unione Pubblicità.

CASSONE 18 P, originale, con cap... chiusura anteriore, vendesi occasio... lefono 6180.

GARAGE «Olympia», via Carpison ... golo via Molingrande, posteggi pr... nimi, officina meccanica per macch... zionali ed estere.

MOTOLEGGERA vendesi occasione, ... 1931. Ugo Foscolo 29, negozio comme...

PRENDEREI in affitto automobile ... aperta, per due mesi. Inviare offerte ... gliate con prezzo, Cassetta 19557 Q ... Pubblicità.

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e indu...
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

LIRE tremila, garanzia assoluta. ... zione 3750. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIO cartoleria e mercerie, ... posizione vicino scuole vendesi. In... Piccolo.

TRATTORIA con giardino, giuochi ... quartiere, bella posizione, lavoro ga... to, vendesi, affittasi prezzo d'occasi... datto possidente istriano, anche soci... cilitazioni pagamento, causa lutto. ... zo Piccolo.

TRATTORIA vendesi oppure darebb... consegna, lavoro assicurato. Indiriz... colo.

TRATTORIA buffet, centro, cedesi ... gna, vendesi. Tita, Caffè Friuli.

4000 buon interesse mesi tre, contro ... privilegio auto, valore triplo. Gent... ferte Cassetta 19564 R Unione Pub...

20-24.000 disponibili mutuo ipotecari... prima. Galileo 14, porta 6.

Acquisti e vendite di case e ter...
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A GORIZIA vendesi casa con 12.000 ... terreno. Per visitare rivolgersi via ... sco 6. Per trattare: Trieste, viale ... Elena 21, porta 7.

CASA sei ambienti, posizione ideale ... dino, vendesi. Indirizzo Piccolo.

CASA nuova due quartieri 9 vani, ... terreno, vista al mare, vendesi. Ind... Piccolo.

CASETTA 6-7 vani, preferibilmente ... Sanvito acquisterebbesi contanti occ... sima, indispensabile precisare local... zo, Cassetta 19543 S Unione Pubblicità.

ISOLA (Punta Gallo), confinante ... Umago (Punta Moro) splendidi ... mare. Pirano villa, incantevole pa... grande frutteto, 8 stanze, vendesi ... scambiasi casa giardino Trieste ... Jezek, Villa Margherita, Pirano.

STABILE rendita 28.600, comfort, ... 255.0000 condizioni pagamento favor... sime. Indirizzo Piccolo.

STABILE città lire 65.000, rendita ... saldo prezzo lire 40.000 vendesi. Indir... Piccolo.

VILLA nuova, giardino, comfort, ... città, fermata tram. Indirizzo Picc...

VILLA 2 quartieri, altra 3 quartieri ... donsi occasione. Tita, Caffè Friuli.

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ERPELLE Cosina m. 500, Albergo ... stanze libere affittansi.

MONTECATINI: Albergo Derna, via ... ottimo trattamento pensione compl... venticinque.

PORTOROSE: Pensione Adria, sulla ... gia, ottimo trattamento, pensione ...

VILLA stagione affittasi. Rivolgersi ... rizzo al Piccolo.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

AGIATISSIMA, orfana, 23.enne, avvenente ... sposerebbe serio giovane professio... Cassetta 19563 U Unione Pubblicità.

IMPIEGATO conoscerebbe signorina ... distinta, bella presenza, scopo matrim... Libretto ferroviario n. 10244, Trieste.

38.ENNE celibe abbisognando circa ... sviluppo propria industria edile, ... assicurati, conoscerebbe scopo matrim... signorina o vedova con dote, disposta ... diuvarlo. Cestinansi anonime. Scrivere ... setta 19551 U Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario, ... cheria, calzature, ecc. ecc. Zitelmann, ... za S. Giovanni 3. Chiedete prospetto ...